

	REP.65.665	
	COMUNE DI FIRENZE	
	G.F. SERVICE SRL	
	CONTRATTO DI APPALTO	
	Affidamento servizi di rimozione, trasporto e	
	smaltimento dei rifiuti presso la ex Caserma "Lupi di	
	Toscana" - CIG 9814759359	
	REPUBBLICA ITALIANA	
	L'anno 2023 (duemilaventitré) e questo giorno 25	
	(venticinque) del mese di Settembre, in Firenze e	
	precisamente negli Uffici della Segreteria Generale	
	posti in Piazza della Signoria (Palazzo Vecchio).	
	Avanti a me Dott. Giuseppe ASCIONE, Segretario Generale	
	del Comune di Firenze, autorizzato a ricevere gli atti	
	nei quali il Comune è Parte, si sono presentati e	
	personalmente costituiti:	
	-Ing. Ilaria Nasti nata a Firenze il 18 maggio 1978	
	domiciliata per la carica in Firenze, la quale mi	
	dichiara di intervenire al presente atto non in proprio	
	ma in rappresentanza del "COMUNE DI FIRENZE", Codice	
	Fiscale 01307110484, nella sua qualità di Direttrice	
	della Direzione Ambiente giusto il disposto dell'art.	
	58 dello Statuto del Comune di Firenze e dell'art. 25	
	del Regolamento Generale per l'attività contrattuale	
	dello stesso Comune;	

	- Sig. Giovanni FIORE, nato il 16 agosto 1992 a Napoli,	
	domiciliato per la carica ove appresso, non in proprio	
	ma nella sua qualità di Procuratore speciale "G.F.	
	SERVICE" (d'ora in avanti anche semplicemente "G.F.")	
	con sede legale in Via Torre di Cappella n.123, Bacoli	
	(NA) Codice Fiscale e numero di iscrizione nel registro	
	delle imprese di Napoli n.05169681219 come risulta da	
	Visura Camerale del 06 luglio 2023 e procura speciale	
	conferita dal Sig. Giuseppe FIORE e autenticata dal	
	Dott. Federico PELLEGRINO, notaio in Napoli, il 26	
	novembre 2019, Rep. 2523 raccolta 1861, registrato	
	presso l'Ufficio di Napoli 2 in data 06.12.2019 al n.	
	20599 serie 1T, che in copia conforme digitale si	
	allega al presente atto per formarne parte integrante e	
	sostanziale.	
	Contraenti della cui identità personale e veste	
	rappresentativa, io Segretario Generale del Comune di	
	Firenze sono certo;	
	PREMESSO CHE	
	- Con Deliberazione della Giunta Comunale	
	n.2016/G/00554 del 29.11.2016 è stata approvata la	
	Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile del Comune di	
	Firenze" nel ambito del PON Metro;	
	- Con decisione della Commissione n. C(2021)6028 del	
	09.08.2021 è stata approvata la modifica del Programma	

	Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020	
	prevedendo l'assegnazione di risorse finanziarie	
	aggiuntive per interventi ed azioni, relative, tra gli	
	altri, all'Asse 6 "Ripresa verde, digitale e	
	resiliente";	
	- nell'ambito di tale Asse, all'interno dell'Obbiettivo	
	specifico 6.1 "Transizione verde digitale delle città	
	metropolitane" Azione 6.1.4 sono stati individuati gli	
	interventi da finanziare;	
	- con atto del Direttore Generale, in qualità di	
	Responsabile dell'Organismo Intermedio di Firenze Prot.	
	399112/2022 così come integrata dal prot.283312 del	
	23.08.2022 è stata approvata e ammessa a finanziamento	
	l'operazione multi-intervento codice locale progetto	
	FI6.1.4a "Aree verdi pubbliche in città - progetto	
	finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla	
	pandemia di Covid-19;	
	- con Determinazione Dirigenziale della Direzione	
	Ambiente del Servizio Sostenibilità, Valutazione	
	Ambientale, Geologia e Bonifiche DD/2023/03994 del	
	15.05.2023 veniva indetta la "Gara Europea a procedura	
	telematica aperta per l'affidamento del servizio di	
	rimozione, trasporto e smaltimento dei rifiuti presso	
	la ex caserma "Lupi di Toscana"- intervento previsto	
	dal PON METRO 2014-2020, Asse 6 -Ripresa verde digitale	

	e resiliente (REACT EU FESR)- OS 6.1 Transizione verde	
	e digitale delle città metropolitane - azione 6.1.4 -	
	Qualità dell'ambiente e adattamento ai sistemi	
	climatici - Operazione codice locale progetto FI6.1.4a	
	"Aree verdi pubbliche in città"- Finanziato nell'ambito	
	della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19	
	Intervento codice locale progetto FI_6.1.4a6 -	
	Realizzazione area "Lupi di Toscana" CUP	
	H11B21004120001 CIG 9814759359 da aggiudicarsi con il	
	criterio del minor prezzo;	
	- con la medesima determinazione venivano altresì	
	approvati gli elaborati tecnici;	
	-l'appalto in oggetto è in parte "a corpo" e in parte	
	"a misura", ai sensi delle definizioni di cui all'art.	
	3 lett. eeeee) ed all'art. 59, comma 5-bis del d.Lgs	
	50/2016. Pertanto, per le prestazioni "a misura" il	
	prezzo convenuto può variare, in aumento o in	
	diminuzione, a seconda della quantità effettiva dei	
	servizi eseguiti, ovvero della quantità e tipologia di	
	rifiuti smaltita. Per le prestazioni "a corpo" il	
	prezzo offerto rimane fisso e non può variare in	
	aumento o in diminuzione, secondo la qualità e quantità	
	effettiva dei lavori eseguiti. Per le prestazioni "a	
	misura" il presente appalto fissa i prezzi invariabili	
	per l'unità di misura, da assoggettare al ribasso	

	d'asta offerto in sede di gara.	
	Il ribasso indicato in sede di offerta verrà applicato,	
	in corso di esecuzione del contratto, all'elenco dei	
	prezzi unitari.	
	- con determinazione DD/2023/04153 del 18.05.2023 del	
	Servizio Amministrativo Beni e Servizi della Direzione	
	Gare Appalti e Partecipate veniva approvata la	
	documentazione di gara;	
	- con Determinazione DD/2023/05261 del 22.06.2023 del	
	Servizio Amministrativo Beni e Servizi della Direzione	
	Gare Appalti e Partecipate, a seguito della c.d.	
	inversione procedimentale, venivano ammessi i	
	concorrenti di gara;	
	- con Determinazione Dirigenziale della Direzione	
	Ambiente, DD/2023/05450 del 28.06.2023 l'appalto in	
	oggetto veniva aggiudicato, a "G.F." che aveva offerto	
	un ribasso del 25,52% (venticinque virgola cinquantadue	
	per cento) sul prezzo posto a base di gara come da	
	verbale dell' 08.06.2023;	
	- con la medesima Determinazione venivano altresì	
	assunti i relativi impegni di spesa;	
	- sono state effettuate le verifiche sui requisiti di	
	ordine generale e speciale previste dal Codice dei	
	Contratti Pubblici come risulta dalla nota prot. 242321	
	del 24.07.2023 della Direzione Gare Appalti e	

	Partecipate;	
	- "G.F." risulta iscritta nella White List della	
	Prefettura U.T.G. di Napoli "in aggiornamento",	
	pertanto, la suddetta iscrizione, ai sensi della	
	circolare del Ministero dell'Interno Prot. 11001/119/12	
	del 14 agosto 2013, mantiene la propria efficacia. La	
	stipula del presente contratto avviene, ai sensi	
	dell'art. 92 comma 3 del D.Lgs. 159/2011, salvo il	
	recesso dal contratto da parte dell'Amministrazione	
	secondo quanto previsto dalle medesime disposizioni;	
	- l'appalto vuol farsi risultare da regolare contratto;	
	TUTTO CIO' PREMESSO	
	per il presente atto, previa approvazione e ratifica ad	
	ogni effetto della suesposta narrativa, le Parti, come	
	sopra costituite, convengono e stipulano quanto	
	appresso:	
	ART.1 OGGETTO DELL'APPALTO	
	Il Comune di Firenze, come sopra rappresentato dalla	
	Direttrice della Direzione Ambiente ed in esecuzione	
	degli atti citati in premessa, affida a "G.F." in	
	persona del Sig. Giovanni FIORE come sopra	
	generalizzato, che accetta e si obbliga, l'appalto per:	
	Affidamento servizi di rimozione, trasporto e	
	smaltimento dei rifiuti presso la ex Caserma "Lupi di	
	Toscana" - CIG 9814759359, alle condizioni tutte di cui:	

	- al presente contratto;	
	- all'offerta economica presentata in sede di gara e	
	conservata sulla piattaforma START della Regione	
	Toscana;	
	ai seguenti elaborati che, sottoscritti digitalmente	
	dalle Parti, ne costituiscono parte integrante e	
	sostanziale:	
	-capitolato speciale d'appalto parte I e II;	
	-Piano Smaltimento e gestione dei rifiuti;	
	-Elenco Prezzi;	
	-computo metrico estimativo;	
	- Modello DUVRI;	
	- elaborati approvati con Determinazione Dirigenziale	
	della Direzione Ambiente del Servizio Sostenibilità,	
	Valutazione Ambientale, Geologia e Bonifiche	
	DD/2023/03994 del 15.05.2023 richiamata in premessa,	
	che costituiscono parte integrante e sostanziale del	
	presente atto, pur se non materialmente allegati, che	
	le parti dichiarano di ben conoscere ed accettare.	
	Il Sig. Giovanni FIORE, nei nomi, accetta l'esecuzione	
	del servizio oggetto del presente contratto di appalto,	
	nonché tutte le condizioni cui viene subordinato che si	
	obbliga ad osservare e fare osservare scrupolosamente.	
	Dichiara, inoltre, di essere edotto degli obblighi	
	derivanti dal codice di comportamento adottato dalla	

	stazione appaltante con Delibera di Giunta Comunale n.	
	2021/G/00012 del 26/01/2021 e si impegna ad osservare e	
	a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il	
	suddetto codice, pena la risoluzione del presente	
	contratto.	
	ART. 2 CORRISPETTIVO DELL' APPALTO	
	Le Parti concordano che l'importo complessivo del	
	presente contratto è previsto in Euro 475.217,09	
	(quattrocentosettantacinquemiladuecentodiciassette	
	virgola zero nove centesimi) oltre Iva, di cui Euro	
	3.286,08 (tremiladuecentottantasei virgola zero otto	
	centesimi) oltre IVA per oneri di sicurezza.	
	ART. 3 DURATA	
	Ai sensi dell'art. 15 del Capitolato Speciale parte I,	
	la durata dell'appalto è fissata in 60 giorni naturali	
	e consecutivi decorrenti dal 16 agosto 2023, (data	
	della prima convocazione) e quindi fino al 15 ottobre	
	2023. Il tutto come da verbale di consegna del servizio	
	in via d'urgenza, prot. 289919 del 14 settembre 2023.	
	ART. 4 GARANZIE	
	Si dà atto che la prescritta garanzia definitiva di	
	Euro 147.507,38 (centoquarantasettemilacinquecentosette	
	virgola trentotto centesimi) è stata ridotta del 50% e	
	poi del 20% essendo "G.F." in possesso delle prescritte	
	certificazioni ed è stata quindi costituita per	

	l'importo di €. 59.002,95 (cinquantanovemiladue virgola	
	novantacinque centesimi) mediante Polizza Fideiussoria	
	n. PC1A2E7G emessa in Milano il 03.08.2023 e rilasciata	
	da Zurich Insurance plc, Rappresentanza Generale per	
	l'Italia con sede in Via Benigno Crespi 23, Milano.	
	G.F. ha trasmesso alla Direzione Ambiente le polizze	
	previste nel capitolato speciale d'appalto all'art. 14,	
	come da nota prot. 295529 del 19.09.23	
	ART. 5 ADEMPIMENTI AI SENSI DELL'ART.3 DELLA L.136 DEL	
	13/08/2010 E MODALITA' DI RISCOSSIONE DEI CORRISPETTIVI	
	DELL'APPALTO	
	"G.F." con nota prot. 254814/2023, che si conserva agli	
	atti dell'Ufficio Contratti, ha provveduto a comunicare	
	al Comune di Firenze gli estremi del proprio conto	
	corrente dedicato alle commesse pubbliche e le	
	generalità delle persone delegate ad operare su di	
	esso. Pertanto i pagamenti verranno effettuati mediante	
	bonifico bancario sul conto corrente dedicato indicato	
	nel documento, che si allega al presente atto per	
	formarne parte integrante e sostanziale.	
	Nel caso in cui i suddetti soggetti effettuino, in	
	conseguenza del presente contratto, transazioni senza	
	avvalersi del suddetto conto corrente dedicato, il	
	presente contratto si risolverà di diritto, ai sensi	
	dell'art. 3, comma 9 bis, della L.136/2010.	

	Si applicano le disposizioni di cui all'art. 17 bis del	
	D.lgs. 09/09/1997 n. 241 come modificato dall'art. 4	
	del D.L. 26/10/2019 n. 124 (Ritenute e compensazioni in	
	appalti e subappalti ed estensione del regime del	
	reverse charge per il contrasto dell'illecita	
	somministrazione di manodopera) e l'appaltatore è	
	tenuto a fornire copia delle deleghe di pagamento	
	relative al versamento delle ritenute operate.	
	ART. 6-PAGAMENTI	
	In corso d'opera, all'Appaltatore sarà corrisposto un	
	unico pagamento in acconto sulla base del relativo	
	stato di avanzamento emesso allorquando l'ammontare del	
	servizio raggiungerà l'importo di Euro 200.000,00	
	(duecentomila), al netto del ribasso contrattuale e	
	della ritenuta dello 0,5% a garanzia dell'osservanza di	
	tutte le norme e prescrizioni a tutela dei lavoratori,	
	di cui all'art. 30, co.5 bis, del D.Lgs. 50/2016. La	
	rata di saldo non potrà essere inferiore al 40%	
	(quaranta per cento) dell'importo del servizio al netto	
	del ribasso contrattuale.	
	La rata di saldo sarà pagata entro 30 giorni dalla	
	emissione del certificato di verifica di conformità,	
	subordinatamente alla presentazione della polizza	
	fideiussoria di cui all'art.14 del Capitolato Speciale	
	d'Appalto.	

	ART. 7 SUBAPPALTO	
	Si dà atto che "G.F." ha dichiarato, a corredo	
	dell'offerta di voler ricorrere al subappalto e che non	
	si avvarrà di contratti continuativi di cooperazione,	
	servizio e/o fornitura di cui all'art. 105, comma 3,	
	lett. c bis) del D.Lgs. 50/2016.	
	ART.8 OBBLIGHI DELL'APPALTATORE PER AFFIDAMENTI	
	FINANZIATI CON FONDI STRUTTURALI UE	
	1. RELAZIONE DI GENERE SULLA SITUAZIONE DEL PERSONALE	
	MASCHILE E FEMMINILE PER OPERATORI ECONOMICI CHE	
	OCCUPANO UN NUMERO PARI O SUPERIORE A 15 (quindici) E	
	NON SUPERIORE A 50 (cinquanta) DIPENDENTI	
	Ai sensi dell'art.11 del Capitolato ed in conformità	
	con l'articolo 47, comma 3, del d.l. 31 maggio 2021, n.	
	77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29	
	luglio 2021 n. 108, gli operatori economici che	
	occupano un numero pari o superiore a quindici	
	dipendenti e non tenuti alla redazione del rapporto	
	sulla situazione del personale, ai sensi dell'art. 46	
	del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, è tenuto, entro sei	
	mesi dalla conclusione del contratto, a consegnare alla	
	stazione appaltante una relazione di genere sulla	
	situazione del personale maschile e femminile in ognuna	
	delle professioni ed in relazione allo stato di	
	assunzioni, della formazione, della promozione	

	professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o	
	di qualifica, di altri fenomeni di mobilità,	
	dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei	
	licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti,	
	della retribuzione effettivamente corrisposta.	
	L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la	
	relazione alle rappresentanze sindacali aziendali e	
	alla consigliera e al consigliere regionale di parità.	
	La mancata produzione della relazione comporta	
	l'applicazione delle penali di cui all'articolo 47,	
	comma 6, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77,	
	convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio	
	2021, n. 108, per come specificate all'art. 21, del	
	Capitolato Speciale d'Appalto, nonché l'impossibilità	
	di partecipare in forma singola ovvero in	
	raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici	
	mesi, ad ulteriori procedure di affidamento afferenti	
	agli investimenti pubblici finanziati con le risorse	
	derivanti da PNRR e PNC.	
	2.RELAZIONE SULL'AVVENUTO ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI	
	RELATIVI AL DIRITTO AL LAVORO DELLE PERSONE CON	
	DISABILITA'	
	Ai sensi dell'articolo 47, comma 3-bis, del decreto	
	legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con	
	modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, gli	

	operatori economici che occupano un numero pari o	
	superiore a quindici dipendenti sono tenuti, entro sei	
	mesi dalla conclusione del contratto, a consegnare alla	
	stazione appaltante la certificazione di cui	
	all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e una	
	relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli	
	obblighi previsti a carico delle imprese dalla legge 12	
	marzo 1999, n. 68, che illustri eventuali sanzioni e	
	provvedimenti imposti a carico delle imprese nel	
	triennio precedente la data di scadenza della	
	presentazione delle offerte. L'operatore economico è	
	altresi tenuto a trasmettere la relazione alle	
	rappresentanze sindacali aziendali. La mancata	
	produzione di quanto sopra comporta l'applicazione	
	delle penali di cui all'articolo 47, comma 6, del	
	decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con	
	modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, per	
	come specificate all'art. 21, del Capitolato Speciale	
	d'Appalto.	
	3. ADEMPIMENTO DELL'OBLIGO DI DESTINAZIONE DI UNA	
	QUOTA DELLE ASSUNZIONI NECESSARIE ALL'OCCUPAZIONE	
	GIOVANILE E FEMMINILE	
	"G.F." affidatario del contratto in oggetto deve	
	adempiere all'obbligo assunto in sede di presentazione	
	dell'offerta, di assicurare, una quota pari almeno al	

	30 per cento, delle assunzioni necessarie, se ve ne	
	sono, per l'esecuzione del contratto o per la	
	realizzazione di attività ad esso connesse o	
	strumentali, all'occupazione giovanile e femminile.	
	Il mancato rispetto degli obblighi di cui sopra	
	comporta l'applicazione delle penali di cui	
	all'articolo 47, comma 6, del decreto-legge 31 maggio	
	2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge	
	29 luglio 2021, n. 108, per come specificate all'art.	
	21, del Capitolato Speciale d'Appalto.	
	Costituiscono altresì obblighi cogenti per	
	l'appaltatore le norme e le indicazioni previste nei	
	Programmi di finanziamento che concorreranno a	
	finanziare o cofinanziare l'appalto in oggetto.	
	ART.9 NORME DI RIFERIMENTO	
	Oltre quanto specificatamente stabilito, si fa espresso	
	riferimento alla disciplina del Capitolato Speciale.	
	Si fa altresì rinvio al Regolamento per l'attività	
	contrattuale del Comune di Firenze, ed in generale alle	
	vigenti disposizioni in materia di appalti; in	
	particolare per quanto riguarda il modo ed il contenuto	
	delle obbligazioni derivanti dal presente contratto, si	
	fa espresso riferimento alle disposizioni di cui al	
	D.Lgs. 50/2016 e al DPR. 207/2010 per le parti ancora	
	in vigore.	

	ART. 10 - DICHIARAZIONI RELATIVE	
	AL PROTOCOLLO DI LEGALITA'	
	"G.F." dichiara di essere a conoscenza di tutte le	
	norme pattizie di cui al protocollo di legalità,	
	approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n.	
	347/G/2019, sottoscritto dai comuni della Città	
	Metropolitana di Firenze con la Prefettura - Ufficio	
	territoriale del Governo di Firenze il 10 ottobre 2019	
	e inviato al Comune di Firenze dalla Prefettura	
	medesima il giorno 8 novembre 2019, e di accettarne	
	incondizionatamente il contenuto e gli effetti. Le	
	dichiarazioni d'impegno e le obbligazioni assunte	
	dall'odierno appaltatore, che formano il contenuto di	
	tale Protocollo, si allegano al presente contratto, per	
	formarne parte integrante e sostanziale, e si intendono	
	accettate con la sottoscrizione del medesimo.	
	ART. 11 - SPESE DEL CONTRATTO	
	Tutte le spese di questo atto (diritti di segreteria,	
	di registro e bollo) e consequenziali sono a carico del	
	contraente affidatario che a tutti gli effetti del	
	presente atto, elegge domicilio digitale, ai sensi	
	degli artt. 3 bis, 6 e 6 bis del D.Lgs. 7 marzo 2005,	
	n. 82, presso l'indirizzo di posta elettronica	
	certificata risultante dall'Indice Nazionale dei	
	domicili digitali (INI- PEC).	

	Il servizio di cui al presente contratto di appalto è	
	soggetto al pagamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto.	
	L'imposta di bollo di cui al presente atto è assolta	
	fin dall'origine ai sensi del D.M. 22 febbraio 2007	
	mediante Modello Unico Informatico e, sugli allegati,	
	mediante bollo virtuale, giusta autorizzazione	
	dell'Ufficio Territoriale di Firenze n. 67833 del 2	
	agosto 2016.	
	Le parti danno atto che la stipulazione del presente	
	contratto ha luogo sotto condizione risolutiva	
	dell'esito positivo dei controlli antimafia. Pertanto	
	l'esito sfavorevole degli stessi comporterà la	
	risoluzione del contratto con ogni conseguenza di	
	legge, ivi compreso il risarcimento dei danni subiti	
	dall'Amministrazione.	
	E richiesto io, Segretario Generale del Comune di	
	Firenze, ho ricevuto il presente contratto di appalto	
	del quale ho dato lettura alle Parti, che lo hanno	
	dichiarato conforme alla loro volontà e, dispensandomi	
	dalla lettura degli allegati, lo sottoscrivono, ai	
	sensi del D.Lgs.82/2005, a mezzo di firma digitale	
	valida alla data odierna nel testo e negli allegati	
	insieme a me Segretario Generale Rogante.	
	Questo contratto è stato redatto con mezzo elettronico	
	e occupa pagine intere 15 (quindici) e parte della	



UNIONE EUROPEA

Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto cofinanziato dall'Unione Europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei | Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020"
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

PON Città Metropolitane 2014-2020 – Asse 6 – Ripresa verde, digitale e resiliente (REACT EU FESR) – OS 6.1 Transizione verde e digitale delle città metropolitane – Azione 6.1.4 – Qualità dell'ambiente e adattamento ai cambiamenti climatici - Operazione codice locale progetto FI6.1.4a "Aree verdi pubbliche in città" – finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19 – intervento codice locale progetto FI_6.1.4a6 – Realizzazione area "Lupi di Toscana" - CUP H11B21004120001 – Affidamento del servizio di rimozione, trasporto e smaltimento rifiuti presso la ex Caserma "Lupi di Toscana" – Firenze.

PROGETTO ESECUTIVO

Elaborato: CSA – PARTE I

Data: Marzo 2023



ILARIA NASTI
Comune di
Firenze
13.03.2023
04:18:00
GRTV-0000

Responsabile del Procedimento:.....Ing. Ilaria Nasti

Firenze



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto cofinanziato dall'Unione Europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei [Programma Operativo CTS Metropolitan 2014-2020]
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

SERVIZIO DI RIMOZIONE, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PRESSO LA EX CASERMA "LUPI DI TOSCANA"

PON Città Metropolitane 2014-2020 – Asse 6 – Ripresa verde, digitale e resiliente (REACT EU FESR) – OS 6.1 Transizione verde e digitale delle città metropolitane – Azione 6.1.4 – Qualità dell'ambiente e adattamento ai cambiamenti climatici - Operazione codice locale progetto FI6.1.4a "Aree verdi pubbliche in città" – finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19 – intervento codice locale progetto FI_6.1.4a6 – Realizzazione area "Lupi di Toscana" - CUP H11B21004120001 – Affidamento del servizio di rimozione, trasporto e smaltimento rifiuti presso la ex Caserma "Lupi di Toscana" – Firenze.

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO – Parte I

.....	5
ARTICOLO 1.....	5
OGGETTO DEL SERVIZIO.....	5
ARTICOLO 2.....	6
AMMONTARE DEL SERVIZIO.....	6
ARTICOLO 3.....	8
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO.....	8
ARTICOLO 4.....	9
NORMATIVA APPLICABILE – ABILITAZIONI.....	9
ARTICOLO 5.....	10
CONDIZIONI DELL'APPALTO.....	10
ARTICOLO 6.....	11
CONTRATTO – DOCUMENTI CHE NE FANNO PARTE.....	11
ARTICOLO 7.....	12
DISCORDANZA NEGLI ATTI DI CONTRATTO.....	12
ARTICOLO 8.....	12
DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....	12
ARTICOLO 9.....	13



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali di Investimento Europei

"Progetto cofinanziato dall'Unione Europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei | Programma Operativo CTS Metropolitane 2014-2020"
Finanziato nell'ambito della risposta del Piano alla pandemia di COVID-19

REQUISITI PER L'ESECUZIONE DELL'APPALTO.....	13
ARTICOLO 10.....	14
CONDIZIONI DI ESECUZIONE.....	14
ARTICOLO 11.....	15
OBBLIGHI DELL'APPALTATORE IN CASO DI AFFIDAMENTI FINANZIATI CON LE RISORSE DERIVATE DA FONDI STRUTTURALI UE.....	15
ARTICOLO 12.....	16
OBBLIGHI DELL'APPALTATORE PRIMA DELL'AVVIO DEL CONTRATTO.....	16
.....	17
ARTICOLO 13.....	17
SOSPENSIONE - PROROGHE.....	17
ARTICOLO 14.....	19
GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE.....	19
ARTICOLO 15.....	21
DURATA DEL SERVIZIO.....	21
ARTICOLO 16.....	21
ACCERTAMENTO, MISURAZIONE E CONTABILIZZAZIONE.....	21
ARTICOLO 17.....	22
DETERMINAZIONE E APPROVAZIONE DEI NUOVI PREZZI NON CONTEMPLATI NEL CONTRATTO.....	22
ARTICOLO 18.....	22
INDEROGABILITA' DEI TERMINI DI ESECUZIONE.....	22
ARTICOLO 19.....	23
PAGAMENTI E ANTICIPAZIONE DEL PREZZO.....	23
ARTICOLO 20.....	24
ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI.....	24
ARTICOLO 21.....	25
PENALI.....	25
ARTICOLO 22.....	27
CONTO FINALE.....	27



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto cofinanziato dall'Unione Europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei | Programma Operativo CTS Metropolitana 2014-2020"
Finanziato nell'ambito della ripartizione delle risorse alla pandemia di COVID-19

ARTICOLO 23	27
MANUTENZIONE E CUSTODIA DELLE AREE DI INTERVENTO	27
ARTICOLO 24	27
PAGAMENTO DELLA RATA DI SALDO	27
ARTICOLO 25	28
VERIFICA DI CONFORMITÀ	28
ARTICOLO 26	28
DANNI CAUSATI DA FORZA MAGGIORE	28
ARTICOLO 27	29
TRATTAMENTO E TUTELA DEI LAVORATORI	29
ARTICOLO 28	31
DURATA GIORNALIERA DELLE PRESTAZIONI – ORARIO DI LAVORO	31
ARTICOLO 29	32
SICUREZZA DEL CANTIERE	32
ARTICOLO 30	32
ONERI E OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE	32
ARTICOLO 31	35
INTESA PER LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA NEGLI APPALTI PUBBLICI	35
ARTICOLO 32	37
PROPRIETÀ DEGLI OGGETTI TROVATI	37
ARTICOLO 33	37
RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	37
ARTICOLO 34	40
RECESSO	40
ARTICOLO 35	40
SUBAPPALTO	40
ARTICOLO 36	45
REVISIONE PREZZI	45
ARTICOLO 37	45



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto cofinanziato dall'Unione europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei | Programma Operativo CTS-Metropolitane 2014-2020"
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE.....	45
ARTICOLO 38.....	46
ACCORDO BONARIO DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE.....	46
ARTICOLO 39.....	46
TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	46
ARTICOLO 40.....	47
MISURE ANTICOID-19.....	47



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto cofinanziato dall'Unione Europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei | Programma Operativo CRESCEMEPROVA 2014-2020"
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

Articolo 1

OGGETTO DEL SERVIZIO

L'Amministrazione Comunale di Firenze in quanto Stazione Appaltante (di seguito anche SA) intende concludere un contratto di appalto pubblico per l'esecuzione del **Servizio di rimozione, trasporto e smaltimento rifiuti presso la ex caserma "Lupi di Toscana"** di Firenze, ai sensi della parte II del D. Lgs. n. 50/2016 recante "Contratti di appalto per lavori servizi e forniture".

Il CPV del presente appalto è il seguente: **CPV 90722300-7 (Servizi di bonifica di terreni)**.

L'oggetto dei servizi previsto dal presente Appalto è il seguente: cernita, movimentazione, carico, trasporto e conferimento ad idonei impianti di destino autorizzati dei rifiuti presenti su parti delle aree coperte e scoperte interne al sedime della ex caserma "Lupi di Toscana", ai fini del successivo previsto intervento di rifunionalizzazione di parte della stessa come area a verde pubblico.

Con il presente appalto si stabiliscono la tipologia delle prestazioni affidabili, l'elenco prezzi unitari e la durata del servizio.

Con la sottoscrizione del contratto l'Aggiudicatario si impegna ad assicurare tutte le prestazioni, in termini di mezzi, attrezzature e manodopera, che di volta in volta si rendessero necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e per eseguirle compiutamente e a regola d'arte secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dai documenti contrattuali dei quali l'Aggiudicatario dichiara di avere preso completa ed esatta conoscenza e di accettarli espressamente e senza riserva alcuna.

L'Aggiudicatario è obbligato – fermo restando il pieno rispetto, da parte della SA, dell'autonomia organizzativa e gestionale degli Operatori Economici - a conformarsi, strutturarsi e organizzarsi per adempiere correttamente agli obblighi contrattualmente previsti a suo carico per tutta la durata del servizio.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto cofinanziato dall'Unione Europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei [Prodotto da Operazione CTS Metropolitana 2014-2020]
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

Articolo 2

AMMONTARE DEL SERVIZIO

L'importo complessivo per l'esecuzione del **Servizio di rimozione, trasporto e smaltimento rifiuti presso la ex caserma "Lupi di Toscana"** nel Comune di Firenze, comprensivo di tutti gli oneri diretti, indiretti e accessori occorrenti, ammonta a **€ 636.920,62** oltre IVA di legge, di cui **€ 3.286,08** per costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

La puntuale definizione delle quantità di rifiuti del servizio sarà verificata una volta completato lo smaltimento ad impianto autorizzato.

Questa SA, in linea con quanto stabilito dall'ANAC con atto di segnalazione n. 2 del 19 marzo 2014, ritiene che il costo complessivo del personale per ciascun concorrente si determini in base alla reale capacità organizzativa d'impresa - che è funzione della libera iniziativa economica e imprenditoriale (art. 41 Cost.) - e, come tale, non può essere in alcun modo compressa mediante predeterminazioni operate *ex ante*.

Pertanto, al solo scopo di fornire un dato di riferimento, ai sensi dell'art. 23, comma 16 del D.Lgs. 50/2016 si indica nel **15%** la stima dell'incidenza della manodopera calcolata sulla base dell'incidenza della manodopera riportata per ciascun articolo di prezzo utilizzato nel Computo Metrico Estimativo e desunto dal Prezzario della Regione Toscana - anno 2023.

Il prezzario di riferimento è l'Elenco Prezzi allegato e nel caso di prestazioni, componenti e manodopera non previsti si farà riferimento al Prezzario della Regione Toscana - anno 2023 in particolare, nonché l'elenco delle misure anticovid-19 ex D.G.R.T. n. 645 del 25.05.2020, quest'ultimo limitatamente al permanere del periodo emergenziale. Detti riferimenti costituiscono l'Elenco dei Prezzi complessivo del presente progetto. I prezzi unitari sono comprensivi degli oneri aziendali della sicurezza ricompresi all'interno delle Spese Generali (Legge R.T. n. 38/2007).

Alle singole prestazioni verranno applicati tali prezzi ribassati dalla percentuale unica offerta in sede di gara.

L'importo relativo agli oneri per la sicurezza non è oggetto dell'offerta al ribasso ai sensi dell'articolo 26, commi 5 e 6 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto cofinanziato dall'Unione europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Procedimento Operativo CTS-Metropolitane 2014-2020)
Finanziato nell'ambito della ripresa dell'Unione alla pandemia di COVID-19

Importo delle prestazioni da valutare a misura soggette a ribasso	€ 633.634,54
Costi della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 3.286,08
Importo totale della prestazione	€ 636.920,62

Per il dettaglio si rimanda al Quadro Economico.

Il contratto relativo al presente appalto di servizi sarà stipulato parte "a corpo" e parte "a misura", ai sensi delle definizioni di cui all'art. 3 lett. eeee) ed all'art. 59, comma 5-bis del "Codice":

PRESTAZIONI "A CORPO" E "A MISURA"

Descrizione categorie	Importo Euro	Oneri Sicurezza Euro	Totale Euro
CPV 90722300-7 (Servizio di bonifica di terreni)	€ 633.634,54	€ 3.286,08	€ 636.920,62
TOTALE PRESTAZIONI a misura	€ 546.548,39	€ 0,00	€ 546.548,39
TOTALE PRESTAZIONI a corpo	€ 87.086,15	€ 3.286,08	€ 90.372,23

Per le prestazioni "a misura" il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, a seconda della quantità effettiva dei servizi eseguiti, ovvero della quantità e tipologia di rifiuti smaltiti. Per le prestazioni "a corpo" il prezzo offerto rimane fisso e non può variare in aumento o in diminuzione, secondo la qualità e quantità effettiva dei lavori eseguiti. Per le prestazioni "a misura" il presente appalto fissa i prezzi invariabili per l'unità di misura, da assoggettare al ribasso d'asta offerto in sede di gara.

Incidenza del costo della manodopera:

Descrizione categorie	Incidenza costo manodopera (%)
CPV 90722300-7 (Servizio di bonifica di terreni)	15%



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto cofinanziato dall'Unione Europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei [Prodotto del Programma Operativo CRESCEMEUR 2014-2020]
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

Articolo 3

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- 1) Allestimento dell'area interessata dall'intervento (montaggio delle recinzioni, installazione dei box prefabbricati ad uso ufficio/spogliatoi/mensa e dei WC chimici, installazione di apposita cartellonistica al fine di interdire l'accessibilità dell'area ed il divieto di accesso al personale non addetto al servizio).
- 2) Realizzazione delle opere di stoccaggio temporaneo dei rifiuti necessarie.
- 3) Cernita, rimozione, trasporto e conferimento a discarica delle diverse tipologie di rifiuti, in accordo con le modalità descritte nel CSA-Parte II e nel documento "Piano di smaltimento e di gestione dei rifiuti".
- 4) Redazione del "Piano operativo delle attività" a cura e spese dell'Appaltatore.
- 5) Redazione e presentazione agli Enti competenti del "Piano di Lavoro" (nel caso di rinvenimento di materiali contenenti amianto (MCA) ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008).
- 6) Disallestimento opere di stoccaggio temporaneo.
- 7) Smontaggio di recinzioni, box prefabbricati, bagni chimici e cartellonistica e pulizia finale della area.

Per una migliore gestione ed un corretto svolgimento delle attività, entro sette (7) giorni dalla data di consegna, l'impresa aggiudicataria dovrà presentare all'ufficio del DEC, per la relativa approvazione, il "Piano operativo di rimozione rifiuti" con indicazione delle attività che si intendono effettuare. Il Piano di rimozione dovrà indicare:

1. le attività che saranno svolte, con particolare riguardo allo smaltimento, al recupero, alla movimentazione dei rifiuti;
2. le aree interessate dall'intervento e la superficie interessata;
3. il personale da impiegare;
4. i mezzi e le attrezzature necessarie per eseguire le lavorazioni previste.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto finanziato dall'Unione europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei [Prodotto da Operazione CTS Metropolitana 2014-2020]
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

Nel piano dovranno essere inoltre indicati gli impianti di trattamento e smaltimento finale con le rispettive autorizzazioni, le quantità conferite, l'elenco dei trasportatori autorizzati (iscritti all'Albo nazionale gestori ambientali), e quant'altro ritenuto utile per una corretta valutazione (lettere di disponibilità, omologhe, ecc.). Al Piano operativo presentato dall'impresa aggiudicataria potranno essere apportate tutte le modifiche o aggiornamenti per l'esecuzione del servizio o il coordinamento con tutti i soggetti interessati.

Articolo 4

NORMATIVA APPLICABILE – ABILITAZIONI

Oltre che dalle norme del presente CSA, il contratto è regolato dai:

- D.Lgs n.152/2006 Testo Unico dell'Ambiente;
- D.Lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016 ss.mm. (di seguito anche "Codice");
- D.L. 76/2020 conv. in Legge n. 120 del 2020 e ss.mm.ii e DL 77/2021 convertito in L. 108/2021;
- Regolamento approvato con D.P.R. 207/2010 ss.mm. per le parti ancora in vigore a seguito delle abrogazioni disposte dall'art. 217 lett. u) del D.Lgs. n.50/2016;
- D.Lgs. 6/9/2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia"; dall'Intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli appalti pubblici, approvata con Deliberazione della Giunta n. 2019/G/00347 del 16/07/2019 e sottoscritta in data 10/10/2019 dal Comune di Firenze; dal D.M. n. 49 del 7/3/2018,
- linee guida emanate dall'A.N.A.C. in attuazione delle disposizioni di cui al citato D.Lgs. 50/2016.

È regolato, inoltre, da tutte le leggi statali e regionali, relativi regolamenti, dalle istruzioni vigenti, inerenti e conseguenti l'oggetto del presente appalto, che l'Appaltatore, con la firma del contratto, dichiara di conoscere integralmente impegnandosi all'osservanza delle stesse.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto cofinanziato dall'Unione Europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei [Programma Operativo CRESMEuropeo 2014-2020]
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

Articolo 5

CONDIZIONI DELL'APPALTO

Con l'appalto si stabilisce la tipologia delle prestazioni affidabili, l'elenco prezzi unitari, la durata e l'importo previsto.

Tutti i servizi da eseguirsi nel presente Appalto sono descritti e dettagliati negli elaborati progettuali cui gli stessi si riferiscono. Nello specifico sono definiti:

- i luoghi interessati dall'intervento (come evidenziati all'interno degli elaborati grafici allegati al "Piano di smaltimento e di gestione dei rifiuti");
- la durata massima stabilita per il compimento del servizio;
- l'importo stimato per l'esecuzione del servizio con indicazione delle quote riferite alla sicurezza in base ai prezzi dell'elenco prezzi unitari ribassati della percentuale di sconto offerto in sede di gara;
- le modalità ed i termini di pagamento;

La consegna delle aree dovrà risultare da apposito verbale e dovrà essere effettuata entro **15 giorni** (quindici giorni) dalla stipula del contratto o della esecuzione anticipata dello stesso; a partire dalla data di consegna potrà essere dato inizio all'esecuzione del contratto. Se nel giorno fissato e comunicato l'Aggiudicatario non si presenta a ricevere la consegna del Servizio viene fissato un termine perentorio, non inferiore a cinque e non superiore a quindici giorni lavorativi; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine anzidetto è facoltà della SA risolvere il Contratto.

La SA è sempre autorizzata a procedere in via d'urgenza e a disporre l'avvio dell'esecuzione delle prestazioni, ai sensi dell'art. 32 comma 8 del Codice e dell'art. 8 comma 1 del D.L. 76/2020, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del Codice nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura, nonché nelle more della stipula formale del contratto di Appalto; in tal caso le relative spese, documentate, nell'ipotesi di mancata stipula del contratto, saranno rimborsate.

La SA si riserva di verificare la conformità dei servizi prestati.

La sottoscrizione del contratto di appalto da parte dell'Aggiudicatario equivale a dichiarazione:



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto cofinanziato dall'Unione Europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Programmazione Operativa CRES-Metropolitane 2014-2020)
Finanziata nell'ambito della riprogrammazione della politica di coesione della Commissione di COMAR-TO

- di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della Legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, servizi e forniture;
- di completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente Appalto;
- della piena conoscenza e disponibilità degli atti contrattuali e della documentazione allegata, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi gli interventi in oggetto, senza riserva alcuna;

Con la sottoscrizione del Contratto di appalto, l'Aggiudicatario:

- dichiara di disporre o s'impegna a procurarsi in tempo utile tutte le autorizzazioni, iscrizioni, licenze disposte per Legge o per regolamento e necessarie per poter eseguire gli interventi in oggetto nei modi e nei luoghi prescritti. La SA ha diritto di richiedere in qualunque momento la documentazione comprovante quanto sopra, senza con ciò assumersi alcuna responsabilità a qualsiasi titolo;
- assume la responsabilità tecnica ed amministrativa, nonché ogni e qualsiasi altra responsabilità, prevista dalla legge, della realizzazione degli interventi di rimozione e smaltimento dei rifiuti. La responsabilità dell'Aggiudicatario riguarda sia l'oggetto del Contratto, in ordine al quale risponde della sicurezza, della SA e di terzi. Grava sull'Appaltatore inoltre l'onere della individuazione di dettaglio di ogni sottoservizio.

Articolo 6

CONTRATTO – DOCUMENTI CHE NE FANNO PARTE

Fanno parte integrante del contratto, anche se materialmente non allegati, il presente CSA Parte Prima e Parte Seconda e i seguenti documenti:

- Elenco prezzi unitari;
- Relazione Tecnica/Piano di smaltimento e di gestione dei rifiuti;
- DUVRI (Documento Unico Valutazione dei Rischi da Interferenze);
- Cronoprogramma;
- polizze di garanzia;
- dichiarazione relativa alle prestazioni che la Ditta intende subappaltare presentata in sede di offerta.

2. La stipulazione del contratto ha luogo entro **sessanta giorni** dall'aggiudicazione definitiva divenuta efficace, ai sensi del co. 8 dell'art.32 del Codice.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali di Investimento Europei

"Progetto finanziato dall'Unione europea - Fondi Strutturali di Investimento Europei (Programma Operativo CRESCEMPOLE 2014-2020)
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

3. Ai sensi dell'art. 32 co. 7 del Codice, l'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti.
4. Qualora successivamente alla stipulazione del contratto le verifiche disposte ai sensi del D.Lgs. 159/2011 diano esito negativo, la SA si uniformerà alle indicazioni fornite dal Ministero dell'interno e dall'Anac prima di procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 dell'Intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli appalti pubblici, con la precisazione che tale disposizione si applica solo in caso di subappalto o un subcontratto superiore ad **€ 150.000,00**, o nel caso di sub-contratti relativi alle attività individuate come maggiormente esposte a rischio di infiltrazioni mafiose dall'art. 1, comma 53, della legge 190/2012.
5. Una volta divenuta efficace l'aggiudicazione, la mancata disponibilità dell'Appaltatore alla stipulazione del contratto d'appalto comporta la revoca dell'aggiudicazione e, qualora prevista, ai sensi dell'art. 1, comma 4, della legge n. 120 del 2020, l'incameramento della garanzia provvisoria ai sensi dell'art. 93, comma 6 del Codice.
6. In ogni caso la mancata tempestiva stipulazione del contratto e/o il tardivo avvio dell'esecuzione dello stesso, qualora imputabili all'operatore economico, costituiscono causa di esclusione dell'operatore dalla procedura o di risoluzione del contratto per inadempimento che viene senza indugio dichiarata dalla SA e opera di diritto.

Articolo 7

DISCORDANZA NEGLI ATTI DI CONTRATTO

Qualora uno stesso atto contrattuale dovesse riportare delle disposizioni di carattere discordante, l'Appaltatore ne farà oggetto d'immediata segnalazione scritta alla SA per i conseguenti provvedimenti di modifica.

Nel caso si riscontrassero disposizioni discordanti tra i diversi atti di contratto l'Appaltatore rispetterà nell'ordine quelle indicate dagli atti seguenti: Contratto - CSA - Documenti di gara. Qualora gli atti contrattuali prevedessero delle soluzioni alternative, resta espressamente stabilito che la scelta spetterà, di norma e salvo diversa specifica, al DEC.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto finanziato dall'Unione Europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei [Programma Operativo CRESITA-Metropolitane 2014-2020]
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

Articolo 8

DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (di seguito anche DEC) è il soggetto attraverso cui la SA verifica il regolare andamento dell'esecuzione del contratto da parte dell'Aggiudicatario ed attraverso cui dovranno svolgersi i rapporti tra l'Aggiudicatario e la medesima nelle sedi di intervento.

Il DEC è preposto al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento affinché le prestazioni siano eseguite a regola d'arte ed in conformità al progetto e al contratto, nel rispetto della normativa vigente.

In caso di avvalimento coadiuva il RUP nell'accertare in corso d'opera che le prestazioni oggetto del contratto siano svolte direttamente dalle risorse umane e con le risorse strumentali dell'impresa ausiliaria che il titolare del contratto utilizza, in adempimento degli obblighi derivanti dal contratto di avvalimento, pena la risoluzione del contratto d'appalto ai sensi del successivo art. 34.

4. Gli ordini di servizio, le istruzioni e le prescrizioni del DEC dovranno essere eseguiti dall'Aggiudicatario con la massima cura e prontezza, nel rispetto delle norme dell'appalto e del presente CSA. La responsabilità della manutenzione delle aree oggetto di intervento è onere dell'Aggiudicatario, che nomina all'uopo un **Direttore Tecnico** in possesso dei requisiti professionali richiesti dalle leggi vigenti e di adeguata capacità tecnica, che dovrà essere formalmente comunicato alla SA e che lo rappresenti nei confronti del DEC e che assuma le responsabilità tecniche che, ai sensi delle norme vigenti, competono all'Aggiudicatario, nonché le responsabilità per l'organizzazione dei mezzi d'opera e delle maestranze, per l'attività e operato delle maestranze stesse. L'Aggiudicatario dovrà, altresì, nominare un Responsabile della Sicurezza (eventualmente coincidente con il Direttore Tecnico), il quale dovrà essere in possesso dei requisiti previsti dalla Legge. Il Direttore Tecnico e il Responsabile della Sicurezza dovranno assicurare la loro presenza nelle aree oggetto degli interventi secondo necessità e tutte le volte che ciò sarà richiesto dal DEC. Il Direttore Tecnico dovrà essere autorizzato a ricevere ed a fare eseguire gli ordini del DEC del Contratto; L'Aggiudicatario, ogni qualvolta è invitato a conferire, per comunicazioni urgenti e/o sostanziali riguardanti le attività in corso, è tenuto a presentarsi presso gli uffici del RUP, entro la giornata successiva all'avviso.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto cofinanziato dall'Unione Europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei | Programma Operativo CRESITA-Metropolitane 2014-2020"
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

Articolo 9

REQUISITI PER L'ESECUZIONE DELL'APPALTO

Al fine di ottenere il corretto adempimento delle prestazioni previste, l'Aggiudicatario deve disporre di risorse umane, mezzi e attrezzature per eseguire l'appalto in modo completo, efficace e nel rispetto della normativa vigente con particolare riferimento al trasporto e smaltimento dei rifiuti. Inoltre tutti gli operai devono aver ricevuto **adeguata formazione/informazione/addestramento specifico relativamente alle procedure di apposizione della segnaletica stradale**, secondo quanto prevede il D.L. 4 marzo 2013 (Criteri di sicurezza sulle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata ad attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare). L'affidatario trasmette alla SA prima dell'inizio delle prestazioni la documentazione relativa alle sopraindicate professionalità.

Tutti i mezzi e le attrezzature che l'appaltatore intende utilizzare devono rispondere ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente, devono essere condotti e utilizzati in maniera corretta, devono essere sottoposti agli interventi di ispezione e manutenzione previsti, opportunamente documentati.

L'affidatario trasmette alla SA prima dell'inizio delle prestazioni la documentazione relativa ai mezzi e all'attrezzatura a disposizione.

L'aggiudicatario deve rispettare la normativa vigente in materia di salute e sicurezza dei lavoratori anche in caso di impiego di breve durata, come nel caso di lavoratori interinali (meno di sessanta giorni); anche questi ultimi devono aver ricevuto la formazione necessaria in materia di salute e sicurezza sul lavoro (sia generica che specifica) per svolgere le mansioni assegnate. Altresì, il personale è dotato di opportune protezioni individuali secondo quanto previsto dal documento di valutazione dei rischi in adempimento alla normativa vigente in materia di sicurezza dei lavoratori.

Articolo 10

CONDIZIONI DI ESECUZIONE

1. Per le finalità di pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC, l'affidatario dovrà garantire le condizioni di cui all'Art.47 del D.L. 77/2021, come specificate nel successivo art. 11.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto cofinanziato dall'Unione Europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Programma Operativo CRES.Metropolitane 2014-2020)
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

2. L'affidatario deve inoltre presentare **iscrizione alla White list** ai sensi dell'art. 1, comma 53 lett. i-quater), legge 190/2012, che impone l'iscrizione alle imprese che svolgono *"servizi ambientali, comprese le attività di raccolta, di trasporto nazionale e transfrontaliero, anche per conto di terzi, di trattamento e di smaltimento dei rifiuti, nonché le attività di risanamento e di bonifica e gli altri servizi connessi alla gestione dei rifiuti"*.

Articolo 11

OBBLIGHI DELL'APPALTATORE IN CASO DI AFFIDAMENTI FINANZIATI CON LE RISORSE DERIVATE DA FONDI STRUTTURALI UE

1. Ai sensi dell'articolo 47, comma 3, del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti e non tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'art. 46 del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, sono tenuti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, a consegnare alla stazione appaltante una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta.
2. L'operatore economico è, altresì, tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consiglieria e al consigliere regionale di parità.
3. La mancata produzione della relazione comporta l'applicazione delle penali di cui all'articolo 47, comma 6, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, così come specificate all'art. 21 del presente Capitolato Speciale d'Appalto, nonché l'impossibilità di partecipare in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi, ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati con le risorse derivanti da PNRR e PNC o da fondi strutturali UE.
4. Ai sensi dell'articolo 47, comma 3-bis, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti sono tenuti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, a consegnare alla stazione appaltante la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e una relazione che chiarisca l'avvenuto



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto finanziato dall'Unione Europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Programma Operativo CRES-Metropolitane 2014-2020)
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19"

assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, e illusi eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a carico delle imprese nel triennio precedente la data di scadenza della presentazione delle offerte.

5. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali.

6. La mancata produzione di quanto sopra comporta l'applicazione delle penali di cui all'articolo 47, comma 6, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, così come specificate all'art. 21 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

7. Gli operatori economici aggiudicatari del contratto devono adempiere all'obbligo, assunto in sede di presentazione di offerta, di assicurare una quota pari almeno al 30 per cento delle assunzioni necessarie (se ve ne sono) per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile.

8. La mancata osservanza di tale obbligo comporta l'applicazione delle penali di cui all'articolo 47, comma 6, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, così come specificate all'art. 21 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Articolo 12

OBBLIGHI DELL'APPALTATORE PRIMA DELL'AVVIO DEL CONTRATTO

1. Prima dell'avvio dell'esecuzione delle prestazioni l'Appaltatore deve consegnare al DEC la seguente documentazione:

- le polizze di assicurazione per danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi di cui all'art. 14 del presente Capitolato;
- il "Piano della rimozione e degli smaltimenti" sulla base di quanto previsto dal CSA;
- dichiarazione autentica in ordine all'organico medio annuo, destinato al lavoro in oggetto nelle varie qualifiche, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori presso I.N.P.S. e I.N.A.I.L. *(tale documentazione è prevista dall'art.90 co.9 lett. b) del Decreto Lgs. n.81/2008 e può essere sostituita, nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorni e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'Allegato XI dello stesso Decreto, dal D.U.R.C. che, ai sensi del Decreto n.69/2013,*



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto cofinanziato dall'Unione Europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei [Procedimento Operativo CTS-Metropolitane 2014-2020]
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

deve essere acquisito/posseduto dalla SA nei termini previsti dall'art.31 co5 del citato Decreto n.69/2013 e della dichiarazione di cui al successivo punto);

- dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative applicato ai lavoratori dipendenti;
- un piano operativo di sicurezza, avente almeno i contenuti indicati dall'Allegato XV, punto 3.2. del D.lgs.81/2008, per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione delle prestazioni.

L'impresa Appaltatrice è tenuta a consegnare la documentazione necessaria per l'attivazione del cantiere entro i tempi e le modalità che verranno stabiliti dal DEC con specifica richiesta.

2. L'Appaltatore è soggetto alla verifica di idoneità tecnico-professionale prevista dall'art.16 L.R. n.38/2007 nonché dall'art.90, comma 9, lett. a), D. Lgs.81/2008. A tal fine prima dell'avvio delle prestazioni deve presentare:

- a) la documentazione attestante il rispetto da parte dell'impresa appaltatrice degli adempimenti di cui all'art.16, comma 1, lett. a) b) c) d) L.R.n.38/2007. A tale documentazione deve essere altresì allegata apposita dichiarazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) dell'impresa appaltatrice, attestante la presa visione e l'accettazione della documentazione medesima. L'eventuale esito negativo della verifica viene comunicato alla competente azienda ASL per gli adempimenti di competenza, nonché all'Osservatorio regionale dei contratti pubblici.
- b) l'ulteriore documentazione indicata nell'Allegato XVII, punto 1, D.lgs.81/2008.

3. In caso di consegna anticipata per ragioni di urgenza sarà comunque obbligo dell'Appaltatore sottoscrivere apposito verbale.

Articolo 13

SOSPENSIONE - PROROGHE

1. La sospensione dell'esecuzione del contratto può essere disposta dal DEC esclusivamente nei casi e con le modalità previsti dall'art. 107 del Codice purché la sospensione dipenda da fatti non prevedibili al momento della stipulazione del contratto.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto cofinanziato dall'Unione Europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei | Programma Operativo CTS-Metropolitane 2014-2020"
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

2. La sospensione può, altresì, essere disposta dal RUP per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato delle amministrazioni competenti.
3. Le avverse condizioni climatiche che giustificano la sospensione sono solo quelle che superino la media stagionale, essendo stati considerati nei tempi contrattuali i normali periodi climatici avversi. Sarà onere dell'Impresa denunciare entro 10 giorni eventuali condizioni di maltempo eccezionali impeditive del normale svolgimento delle prestazioni e documentarle mediante bollettini metereologici ufficiali dell'Aeronautica Militare o di altri istituti metereologici territoriali legalmente riconosciuti.
4. Non appena venute a cessare le cause della sospensione il DEC comunica al RUP affinché quest'ultimo disponga la ripresa dei servizi e indichi il nuovo termine contrattuale. Entro cinque giorni dalla disposizione di ripresa dei servizi effettuata dal RUP, il DEC procede alla redazione del verbale di ripresa dei servizi, che deve essere sottoscritto anche dall'esecutore e riportare il nuovo termine contrattuale indicato dal RUP.
5. Nei casi previsti dall'articolo 107, comma 2, il RUP determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di necessità che lo hanno indotto a sospendere i servizi.
6. In ogni caso, e salvo che la sospensione non sia dovuta a cause attribuibili all'appaltatore, la sua durata non è calcolata nel tempo fissato dal contratto per l'esecuzione dei servizi.
7. Per la sospensione del servizio l'Appaltatore non ha diritto a compensi o indennizzi. Tuttavia, se la sospensione supera un quarto della durata complessiva prevista o comunque i sei mesi complessivi, l'Appaltatore può richiedere la risoluzione del contratto senza indennità. Se la SA si oppone allo scioglimento l'Appaltatore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti.
8. Alla sospensione parziale dei servizi ai sensi dell'articolo 107, comma 4 del Codice, si applicano le disposizioni del presente articolo; essa determina altresì il differimento dei termini contrattuali pari ad un numero di giorni determinato dal prodotto dei giorni di sospensione per il rapporto tra ammontare dei servizi non eseguiti per effetto della sospensione parziale e l'importo totale dei servizi previsto nello stesso periodo secondo il cronoprogramma.
9. L'Appaltatore che, per cause a lui non imputabili, non sia in grado di ultimare i servizi nel termine fissato può richiederne la proroga nei termini e nei modi previsti dall'art. 107, comma 5 del Codice.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto cofinanziato dall'Unione Europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei [Programma Operativo CRESCEMEUR 2014-2020]
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

10. Nel caso di sospensioni totali o parziali dei servizi disposte dalla SA per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 4 del citato art. 107 del Codice, l'esecutore può chiedere il risarcimento dei danni subiti, quantificato sulla base di quanto previsto dall'articolo 1382 del codice civile e secondo criteri individuati all'art. 10 del D. M. n. 49 del 2018.

Articolo 14

GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

A) Garanzia definitiva

1. L'esecutore del contratto è obbligato a costituire al momento della stipula del contratto, come stabilito all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, una **garanzia fideiussoria del 10%** del valore stimato dei servizi definito per il presente Appalto, con le modalità di cui all'art. 93, commi 2 e 3 del Codice. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso; ove il ribasso sia superiore al 20%, la garanzia fideiussoria è aumentata di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento. Ai sensi del comma 3 dell'art. 103 del Codice, la mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della garanzia provvisoria di cui all'art. 93 da parte di questa SA, che procederà all'aggiudicazione dell'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

2. La garanzia copre:

- a) l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto di appalto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni del contratto di appalto;
- b) il rimborso delle somme pagate in più all'Appaltatore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, fatta salva comunque la risarcibilità del maggior danno subito dalla SA;
- c) le maggiori spese sostenute per il completamento delle prestazioni nel caso di risoluzione disposta in danno dell'Appaltatore;
- d) le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

3. Tale garanzia fideiussoria, a scelta dell'Appaltatore, può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto cofinanziato dall'Unione Europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Programmazione Operativa CRES-Mediterranea 2014-2020)
Finanziato nell'ambito della riposta alla pandemia di COVID-19

disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

4. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della SA.

5. La garanzia deve permanere fino all'emissione del certificato di verifica di conformità e comunque non oltre 12 mesi dall'ultimazione delle prestazioni di tale contratto e sarà svincolata secondo quanto previsto dall'art. 235 del D.P.R. 207/2010 ss. mm. e dall'art. 103 co.5 del Codice, nel limite massimo dell'80 per cento rapportato all'importo del contratto al fine di consentire la permanenza delle garanzie prestate per tutti servizi oggetto dell'appalto fino al certificato di verifica di conformità.

6. Le fidejussioni devono essere conformi allo schema tipo approvato con decreto di cui al comma 9 dell'art. 103 del Codice.

7. Come previsto dall'art. 103 comma 1 del Codice, si applicano alla garanzia definitiva le medesime riduzioni previste per la garanzia provvisoria dall'art. 93, comma 7 del Codice.

B) Polizza a garanzia della rata di saldo

8. Il pagamento della rata di saldo è subordinato, secondo quanto previsto dall'art. 103 comma 6 del Codice, alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo e l'assunzione del carattere di definitività del medesimo.

Per l'importo della rata di saldo si veda l'art. 18 punto 4 del presente Capitolato.

C) Polizza di Assicurazione per Danni di Esecuzione e Responsabilità Civile verso Terzi (Polizza CAR)

9. Almeno dieci giorni prima della consegna del servizio l'Appaltatore deve trasmettere alla SA copia della polizza di assicurazione per:



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali di Investimento Europei

"Progetto cofinanziato dall'Unione europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei [Programma Operativo CTS-Metropolitane 2014-2020]
Finanziato nell'ambito della ripartizione dell'Unione alla partenza di COVID-19

- 1) danni subiti dalla SA a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere anche preesistenti verificatesi nel corso dell'esecuzione delle prestazioni. La somma assicurata è pari all'importo del contratto, a garanzia dei danni che potranno essere arrecati al materiale da utilizzare per l'intervento ricostruttivo.
 - 2) danni a terzi causati nel corso dell'esecuzione delle prestazioni. Il massimale per singolo sinistro è pari a Euro 1.000.000,00.
10. Si applica l'art. 103, comma 7 del Codice.

Articolo 15

DURATA DEL SERVIZIO

- Il presente Appalto ha una durata stabilita in **60 (sessanta) giorni** naturali e consecutivi decorrenti dalla sottoscrizione del contratto.
- La SA ha la facoltà, ai sensi dell'art. 32, co. 8 del D.Lgs. 50/2016 nonché della L.120/2020 e ss mm ii, di avviare l'esecuzione del contratto in via di urgenza; in tal caso la durata dell'Appalto decorrerà dall'avvio della esecuzione d'urgenza del contratto.

Articolo 16

ACCERTAMENTO, MISURAZIONE E CONTABILIZZAZIONE

1. Il DEC effettua il controllo della spesa legata all'esecuzione del servizio, attraverso la compilazione con precisione e tempestività dei documenti contabili, che sono atti pubblici a tutti gli effetti di legge, con i quali si realizza l'accertamento e la registrazione dei fatti producenti spesa.
2. Le predette attività di accertamento dei fatti producenti spesa sono eseguite contemporaneamente al loro accadere e, quindi, di pari passo con l'esecuzione in conformità a quanto previsto dal D.M. n. 49 del 2018.
3. Ove l'Appaltatore non si prestasse ad eseguire in contraddittorio tali operazioni, gli sarà assegnato un termine perentorio, scaduto il quale i maggiori oneri che si dovranno per conseguenza sostenere gli verranno senz'altro addebitati.
4. In tal caso, inoltre, l'Appaltatore non potrà avanzare alcuna richiesta per eventuali ritardi nella contabilizzazione o nell'emissione dei certificati di pagamento.
5. La contabilizzazione dei servizi sarà fatta secondo quanto indicato nel titolo III, capo II del D.M. 49 del 2018.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali di Investimento Europei

"Progetto finanziato dall'Unione europea - Fondi Strutturali di Investimento Europei (Programma Operativo CRES.Metropoli 2014-2020)
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

6. La contabilizzazione dei servizi sarà effettuata a misura applicando i prezzi di Elenco e al netto del ribasso offerto.
7. Non saranno invece tenuti in alcun conto i servizi eseguiti irregolarmente e/o contrari agli ordini di servizio del DEC non conformi al contratto.
8. Ciascun soggetto della SA e dell'Appaltatore, per la parte che gli compete secondo le proprie attribuzioni, sottoscrive i documenti contabili ed assume la responsabilità dell'esattezza delle cifre e delle operazioni che ha rilevato, notato o verificato. Il DEC conferma o rettifica, previa le opportune verifiche, le dichiarazioni degli incaricati e sottoscrive ogni documento contabile.

Articolo 17

DETERMINAZIONE E APPROVAZIONE DEI NUOVI PREZZI NON CONTEMPLATI NEL CONTRATTO

1. Quando sia necessario eseguire servizi non previsti dal contratto o adoperare materiali di specie diversa o proveniente da luoghi diversi da quelli previsti dal medesimo, oppure occorre smaltire rifiuti con codici CER non previsti i nuovi prezzi si valutano:
 - a) desumendoli dal Prezzario della Regione Toscana – anno 2023, parte integrante del contratto;
 - b) ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove analisi effettuate avendo a riferimento i prezzi elementari dell'Elenco Prezzi o se non presenti del Prezzario della Regione Toscana – anno 2023 di manodopera, materiali, noli e trasporti.
2. I nuovi prezzi sono determinati in contraddittorio tra il DEC e l'appaltatore ed approvati dal RUP. Ove i nuovi prezzi comportino maggiori spese, sono approvati dalla SA su proposta del RUP prima di essere ammessi nella contabilità dei nuovi prezzi.
3. Tutti i nuovi prezzi, valutati a lordo, sono soggetti al ribasso d'asta e ad essi si applica quanto previsto dall'articolo 38 del presente Capitolato.

Articolo 18

INDEROGABILITA' DEI TERMINI DI ESECUZIONE

Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio delle prestazioni affidate, della loro mancata regolare conduzione o della loro ritardata ultimazione:



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto cofinanziato dall'Unione Europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Programma Operativo FESR-Metropolitane 2014-2020)
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

- a) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare, salvo che siano ordinati dal DEC;
- b) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore previsti dal CSA;
- c) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati;
- d) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente.

Articolo 19

PAGAMENTI E ANTICIPAZIONE DEL PREZZO

1. I pagamenti avverranno secondo le clausole specificate all'interno del Contratto.
2. La SA procede al pagamento solo a seguito dei controlli previsti dalla vigente normativa, con particolare riguardo alla verifica della permanenza della regolarità fiscale e di quella contributiva ed assicurativa dell'impresa appaltatrice e degli eventuali subappaltatori. Conseguentemente, ai fini del pagamento, la SA acquisisce il D.U.R.C. dell'Appaltatore e degli eventuali subappaltatori nelle modalità previste dalla normativa vigente.
3. Ai fini della tutela dei lavoratori e della regolarità contributiva si applica quanto previsto dai commi 4, 5, 5bis dell'art. 30 e dai commi 8 e 9 dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016.
4. All'esito positivo della verifica di conformità, e comunque entro un termine non superiore a sette giorni dagli stessi, il RUP rilascia il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'appaltatore; il relativo pagamento è effettuato nel termine di trenta giorni decorrenti dal suddetto esito positivo della verifica di conformità, salvo che sia espressamente concordato nel contratto un diverso termine, comunque non superiore a sessanta giorni e purché ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche. Il certificato di pagamento non costituisce presunzione di accettazione delle prestazioni, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile. In ogni caso, per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, si rinvia alla vigente normativa e, in particolare, all'art.113 bis del D.lgs.50/2016 nonché della L.120/2020

Ai fini del pagamento del corrispettivo del presente appalto, l'aggiudicatario dovrà utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, secondo quanto previsto dall'art. 3 della Legge n.136 del 13/08/10. L'aggiudicatario dovrà pertanto comunicare alla SA:



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto cofinanziato dall'Unione Europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei [Programma Operativo CRES.Metropolitan 2014-2020]
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

- gli estremi dei conti correnti bancari o postali dedicati;
- la generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

5. Ai sensi dell'art. 35, c. 18 del Codice, l'importo dell'anticipazione del prezzo è calcolato in misura pari al 30 per cento del valore del contratto di appalto. Tale somma è corrisposta a favore dell'appaltatore entro 15 giorni dall'effettivo inizio della prestazione. In nessun caso è ammessa la rateizzazione dell'anticipazione e non si applica l'articolo 159, comma 4-bis, del Codice.

6. L'erogazione dell'anticipazione, consentita anche nel caso di affidamento in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del Codice, è subordinata alla costituzione di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, firmata digitalmente dal soggetto che rappresenta legalmente il garante, di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. La predetta garanzia è costituita ai sensi dell'art. 35 comma 18 del Codice.

7. L'importo della garanzia di cui sopra viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della stazione appaltante.

8. L'appaltatore decade dall'anticipazione ed è obbligato alla restituzione se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme da restituire sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

Articolo 20

ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI

1. Non appena avvenuta l'ultimazione delle prestazioni, il DEC effettua i necessari accertamenti e rilascia il certificato di ultimazione delle prestazioni.
2. Qualora dall'accertamento risultasse la necessità di sostituire o eseguire nuovamente qualche prestazione, l'Appaltatore dovrà effettuare le sostituzioni e le modifiche nel tempo che gli verrà prescritto.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto cofinanziato dall'Unione Europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei | Programma Operativo CTS-Metropolitan 2014-2020"
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

Articolo 21

PENALI

1. Le penali dovute dall'appaltatore sono fissate nella misura di **1.000,00 € (mille/00 euro)** per ogni giorno di ritardo nel completamento dell'esecuzione delle prestazioni rispetto al termine stabilito.
2. La penale di cui al comma precedente trova applicazione nella stessa misura anche in caso di ritardo:
 - a) nel rispetto dei termini di inizio dell'intervento fissati dal DEC nel relativo ordine di servizio;
 - b) nella ripresa dell'intervento a seguito di sospensione, rispetto alla data fissata dal DEC nel verbale di ripresa;
 - c) nel rispetto dei termini imposti dal DEC per il rifacimento di interventi ritenuti non accettabili.
3. È ammessa, su motivata richiesta dell'esecutore, la totale o parziale disapplicazione delle penali, quando si riconosca che il ritardo non è imputabile all'esecutore. La disapplicazione non comporta il riconoscimento di compensi o indennizzi all'esecutore.
4. L'ammontare complessivo delle penali non può comunque essere superiore al **20% dell'ammontare netto contrattuale**. Se tale limite viene superato e risulta infruttuosamente scaduto il termine previsto dall'art. 108, comma 4, D.lgs. n. 50/2016, il responsabile del procedimento promuove l'avvio delle procedure per la risoluzione del contratto per grave ritardo, che viene disposta dalla SA con le modalità previste dallo stesso art.108, comma 4, D.lgs. n. 50/2016 e dall'art. 33 del presente CSA.
5. Ai sensi dell'Intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli appalti pubblici, approvata con Deliberazione della Giunta n. 2019/G/00347 del 16/07/2019 e sottoscritta in data 10/10/2019 si applica inoltre quanto prevede il successivo art. 31, comma 1, lett. c) con la precisazione che tale disposizione si applica per prestazioni di servizi e forniture pubbliche del valore pari o superiore a € 150.000,00 ovvero, indipendentemente dal valore, per forniture e servizi ritenute maggiormente a rischio di infiltrazioni mafiose.
6. L'Appaltatore prende atto che l'applicazione delle penali non preclude il diritto della SA di richiedere il risarcimento degli eventuali ulteriori maggiori danni.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali di Investimento Europei

"Progetto cofinanziato dall'Unione Europea - Fondi Strutturali di Investimento Europei [Programma Operativo CRES.Metropolitan 2014-2020]
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

7. Nel caso di ritardo rispetto al termine indicato dall'art. 47, comma 3 del DL 31/05/2021, n.77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29/07/2021, n. 108 (sei mesi dalla conclusione del contratto) nella produzione, se dovuta, della relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile, si applicherà una sanzione giornaliera pari allo 0,6 per mille dell'ammontare netto contrattuale, entro l'importo massimo del 20% di tale ammontare netto.
8. Nel caso di ritardo rispetto al termine indicato dall'art. 47, comma 3 bis, del DL 31/05/2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29/07/2021, n. 108 (sei mesi dalla conclusione del contratto) nella produzione della certificazione relativa all'assolvimento delle norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità e della relazione relativa a tale assolvimento e alle eventuali sanzioni e provvedimenti nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte, si applicherà una sanzione giornaliera pari allo 0,6 per mille dell'ammontare netto contrattuale, entro l'importo massimo del 20% di tale ammontare netto.
9. Nel caso di inosservanza dell'obbligo di cui all'art. 47, comma 4, del DL 31/05/2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29/07/2021, n. 108 di assicurare una quota pari almeno al 30% delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile, si applicherà una sanzione giornaliera pari allo 0,6 per mille dell'ammontare netto contrattuale, entro l'importo massimo del 20% di tale ammontare netto.
10. Nel caso di protratto mancato adempimento dell'obbligo di cui ai commi 7, 8 e 9, oltre l'applicazione dell'ammontare massimo della penale, la Stazione Appaltante procederà alla risoluzione del contratto.
11. Si precisa che, ai sensi della delibera ANAC n. 122 del 16/3/22 in caso di applicazione delle penali indicate ai commi 7, 8 e 9 la Stazione appaltante sarà tenuta ad inviare apposita segnalazione all'ANAC e la notizia sarà inserita nel Casellario informatico in una sezione riservata.
12. Ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificamente contestata dall'Amministrazione a mezzo lettera inviata tramite posta elettronica certificata (PEC), al domicilio eletto dall'appaltatore per la ricezione di ogni comunicazione relativa al presente appalto.
13. In ogni caso, quale che sia l'inadempienza contestata, all'appaltatore sarà assegnato un termine non inferiore a 10 (dieci) giorni lavorativi per la presentazione di eventuali



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto cofinanziato dall'Unione europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei [Procedimenti Operativi CTS Metropolitan 2014-2020]
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

controdeduzioni; decorso tale termine, l'Amministrazione, qualora non pervengano o non ritenga valide le giustificazioni addotte, procederà ad applicare le penali sopra descritte.

14. Il pagamento delle penali non esonera in nessun caso l'appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

15. L'Amministrazione provvederà a recuperare l'importo delle penali in sede di liquidazione della fattura, ove possibile, ovvero in alternativa ad escutere la garanzia definitiva di cui all'art. 14.

Articolo 22

CONTO FINALE

Il conto finale sarà compilato entro 45 giorni dalla data di ultimazione delle prestazioni, quale risulta da apposito certificato del DEC.

Articolo 23

MANUTENZIONE E CUSTODIA DELLE AREE DI INTERVENTO

L'Appaltatore è obbligato alla custodia ed alla manutenzione delle aree oggetto delle prestazioni, dei manufatti e dei materiali presenti, anche se di proprietà della SA e ciò anche durante i periodi di sospensione delle attività di manutenzione e fino alla loro ultimazione.

Articolo 24

PAGAMENTO DELLA RATA DI SALDO

1. Il pagamento della rata di saldo è disposto, previa presentazione della garanzia fideiussoria, entro 30 giorni decorrenti dall'esito positivo del certificato di verifica di conformità e non costituisce presunzione di accettazione, ai sensi dell'articolo 1666, comma 2, del Codice civile.

2. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del Codice civile, l'Appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal soggetto appaltante prima che il certificato di regolare esecuzione assuma carattere definitivo.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Progetto finanziato dall'Unione Europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei [Prodotto da Obiettivo CFS Metropolitan 2014-2020]
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

Articolo 25

VERIFICA DI CONFORMITÀ

1. Il DEC, sulla base della documentazione fornita dal RUP, accerta che le prestazioni eseguite siano state svolte in conformità alle prescrizioni e, in caso di esito positivo, emette **certificato di verifica di conformità** tramite il quale si attesta che l'appaltatore ha ottemperato a tutti gli obblighi derivanti dal contratto nonché agli ordini impartiti dal RUP e dal DEC. Il certificato deve essere confermato dal RUP.
2. Contestualmente all'emissione del certificato di verifica di conformità si procede alla liquidazione del saldo finale e viene disposto lo svincolo della cauzione definitiva.
3. Nel caso di emissione del certificato di verifica di conformità delle prestazioni ai sensi dell'art.102 comma 3 del D.Lgs. 50/2016, lo stesso viene emesso entro sei mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni e assume carattere definitivo decorsi due anni dall'emissione.

Articolo 26

DANNI CAUSATI DA FORZA MAGGIORE

1. Nel caso di danni causati da forza maggiore, l'appaltatore ne fa denuncia al DEC entro tre giorni da quello dell'evento, a pena di decadenza dal diritto al risarcimento.
2. L'appaltatore non può sospendere o rallentare l'esecuzione dei servizi, tranne in quelle parti per le quali lo stato delle cose debba rimanere inalterato sino a che non sia eseguito l'accertamento dei fatti.
3. Appena ricevuta la denuncia il DEC procede, redigendone processo verbale alla presenza dell'appaltatore, all'accertamento:
 - a) dello stato delle cose dopo il danno, rapportandole allo stato precedente;
 - b) delle cause dei danni, precisando l'eventuale causa di forza maggiore;
 - c) della eventuale negligenza, indicandone il responsabile;
 - d) dell'osservanza o meno delle regole dell'arte e delle prescrizioni del DEC;
 - e) dell'eventuale omissione delle cautele necessarie a prevenire i danni;al fine di determinare il risarcimento al quale può avere diritto l'esecutore stesso.
4. L'indennizzo per i danni è limitato all'importo dei ripristini necessari per l'occorrente riparazione, valutati ai prezzi ed alle condizioni di contratto, con esclusione dei danni e delle perdite di materiali non ancora posti in opera, nonché delle opere provvisorie e dei mezzi dell'Appaltatore.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto cofinanziato dall'Unione Europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Programma Operativo CRESITA-Metropolitane 2014-2020)
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

5. Nessun indennizzo è dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa dell'Appaltatore o delle persone delle quali esso è tenuto a rispondere.

Articolo 27

TRATTAMENTO E TUTELA DEI LAVORATORI

1. L'Appaltatore è obbligato ad eseguire le prestazioni oggetto del presente CSA con l'osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, restando a suo carico gli oneri finanziari per la vigilanza dei cantieri.

A) TUTELA RETRIBUTIVA

2. L'Appaltatore è obbligato ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito nei contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i servizi costituenti oggetto del presente contratto e, se Cooperativa, anche nei confronti dei soci, ed a continuare ad applicare i suddetti contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione. L'Appaltatore è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto. I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore fino alla data della verifica di conformità anche se egli non fosse aderente alle associazioni stipulanti o dovesse recedere da esse ed indipendentemente dalla natura industriale ed artigiana, dalle dimensioni dell'impresa e da ogni qualificazione giuridica.

3. Ai fini della tutela retributiva dei lavoratori si applica quanto previsto ai co. 4 e 6 dell'art. 30 del D.Lgs. 50/2016 e in caso di inadempimento - verificato con le modalità previste dal co. 6 del medesimo art. 30 del D.Lgs. 50/2016 - la SA paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Appaltatore ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto.

4. Inoltre, il mancato adempimento di tali obblighi da parte dell'Appaltatore conferisce alla SA il diritto di valersi della cauzione di cui all'art.103, co.1, D.lgs. n.50/2016.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali di Investimento Europei

"Progetto cofinanziato dall'Unione Europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei | Programma Operativo CRESCEMEPREURARE 2014-2020"
Finanziato nell'ambito della ripartizione delle risorse alla pandemia di COVID-19

B) TUTELA PREVIDENZIALE E ASSICURATIVA

5. L'Appaltatore dovrà altresì osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti sull'assunzione, tutela, protezione, contribuzione, assicurazione, infortuni ed assistenza dei lavoratori, comunicando, non oltre **15 giorni** dalla consegna delle aree all'interno delle quali devono essere svolte le prestazioni, gli estremi della propria iscrizione agli Istituti previdenziali ed assicurativi.

6. L'Appaltatore deve esibire al DEC, prima dell'avvio del servizio, ogni prescritta denuncia del lavoro iniziato agli enti previdenziali e assicurativi e copia della polizza di assicurazione contro gli infortuni. L'Appaltatore deve parimenti esibire le modifiche alle denunce e polizze in precedenza esibite entro i **14 giorni** successivi alla modifica.

7. Prima di emettere i certificati di pagamento relativi alla esecuzione dei servizi, compreso quello conseguente al saldo finale, la Direzione dell'Esecuzione e la SA procedono alla verifica della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa dell'impresa attraverso l'acquisizione del D.U.R.C. A garanzia di tali obblighi, secondo quanto disposto dal comma 5 dell'art. 30 del D.Lgs. 50/2016, il DEC opera una ritenuta dello 0,5% sull'importo netto progressivo delle prestazioni; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della Stazione Appaltante del certificato di verifica di conformità, previo rilascio del D.U.R.C.

8. In caso di inadempienza contributiva risultante dal D.U.R.C. relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o di soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la SA trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa la cassa edile.

9. Il mancato adempimento dell'Appaltatore conferisce inoltre alla SA il diritto di valersi della cauzione di cui all'art. 103, co. 1, D.Lgs. 50/2016 e ss mm ii. In ogni caso l'Appaltatore è responsabile nei confronti della SA dell'osservanza delle predette disposizioni da parte dei subappaltatori.

10. Qualora la SA constati la presenza nel luogo di lavoro di lavoratore non iscritto nel libro unico del lavoro, ovvero in denuncia nominativa dei lavoratori occupati ovvero in documenti informatizzati equiparati, il RUP comunica all'Impresa l'inadempienza accertata e procede ad applicare una penale di euro 2.500,00 per ciascun lavoratore irregolare; il DEC procede ad immediata denuncia dell'illecito all'Ispettorato del Lavoro.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto cofinanziato dall'Unione Europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Programma Operativo CRESMEuropeo 2014-2020)
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

11. I commi precedenti si applicano anche nel caso di subappalto.

12. In ogni caso l'Appaltatore è responsabile nei confronti del committente dell'osservanza delle predette disposizioni da parte dei subappaltatori. In caso di D.U.R.C. negativo per due volte consecutive, il DEC redige una relazione particolareggiata per il RUP. La mancata ottemperanza dell'Appaltatore è considerata grave inadempimento degli obblighi contrattuali e pertanto darà luogo alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 33 del presente Capitolato. Tutte le violazioni della tutela retributiva ovvero previdenziale e assicurativa saranno segnalate all'Ispettorato del Lavoro ed ai competenti Enti previdenziali ed assicurativi.

Articolo 26

DURATA GIORNALIERA DELLE PRESTAZIONI – ORARIO DI LAVORO

1. L'orario giornaliero del servizio sarà quello stabilito dal contratto collettivo valevole nel luogo dove le prestazioni vengono compiute e, in mancanza, quello risultante dagli accordi locali e ciò anche se l'Appaltatore non sia iscritto alle rispettive organizzazioni dei datori di lavoro.

2. L'orario di lavoro, giornaliero, settimanale e mensile, non potrà superare i limiti contrattualmente previsti. Questo anche per garantire le necessarie condizioni di sicurezza.

3. Al fine di rispettare i tempi di esecuzione, l'Appaltatore dovrà eseguire le prestazioni nella fascia oraria compresa **dalle ore 06:00 alle ore 18:00 di ogni giorno**, anche festivo ove occorra, mediante l'utilizzo del doppio turno lavorativo, senza essere tenuto a rimborsare alla SA le maggiori spese di assistenza, ma anche senza aver diritto a compensi od indennità di sorta al di fuori del prezzo contrattuale convenuto, essendo esso già comprensivo di ogni maggiorazione dovuta per questa tipologia organizzativa del cantiere, salvo diverse disposizioni impartite dal DEC e dal Coordinatore della sicurezza, se presente.

4. Gravano sull'Appaltatore tutti gli oneri connessi alla realizzazione in doppio turno, comprese le misure di sicurezza necessarie alla esecuzione dei servizi nei turni ed alla adeguata illuminazione da approntare, in conformità alle norme vigenti, per l'esecuzione dei servizi previsti in progetto ed adempiendo a tutte le prescrizioni che verranno impartite in merito da parte del Coordinatore per la sicurezza, se presente.

5. In presenza di comprovate e sopravvenute esigenze di pubblico interesse di carattere eccezionale, il DEC potrà derogare a quanto sopra e, pertanto, disporre l'esecuzione delle



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto cofinanziato dall'Unione Europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Programma Operativo CRESCEMENTO 2014-2020)
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

prestazioni in un unico turno giornaliero, senza che in conseguenza di ciò l'Appaltatore possa vantare diritti o pretese o apporre riserve.

6. In presenza di comprovate e sopravvenute esigenze di pubblico interesse di carattere eccezionale, il DEC potrà derogare a quanto sopra e, pertanto, disporre l'esecuzione delle prestazioni con modalità diverse, senza che in conseguenza di ciò l'Appaltatore possa vantare diritti o pretese o apporre riserve.

7. All'infuori dell'orario convenuto, come pure nei giorni festivi, l'Appaltatore non potrà a suo arbitrio fare eseguire servizi che richiedano la sorveglianza da parte del personale della SA. Se, a richiesta dell'Appaltatore, il DEC autorizza il prolungamento dell'orario, l'Appaltatore non avrà diritto a compenso od indennità di sorta.

Articolo 29

SICUREZZA DEL CANTIERE

1. L'Appaltatore e le eventuali ditte subappaltatrici sono tenuti all'osservanza rigorosa degli adempimenti previsti dal D.lgs.81/2008 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché di quanto previsto dal Capo III della L.R. n. 38/2007 e dal relativo regolamento di attuazione, approvato con DPRG n. 45/R del 7/8/2008.

Articolo 30

ONERI E OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE

1. Oltre agli oneri specificati nel presente CSA e quelli derivanti da ulteriori disposizioni normative applicabili in materia, saranno a carico dell'Appaltatore gli oneri ed obblighi seguenti:

A) OBBLIGHI ED ONERI RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE DELLE AREE:

- **L'allestimento delle aree di svolgimento del servizio** e l'esecuzione di tutte le prestazioni a tal uopo occorrenti, comprese quelle di recinzione e di protezione e quelle necessarie per mantenere la continuità delle comunicazioni, nonché di scoli, acque e canalizzazioni esistenti.

- **Tessere di riconoscimento** - L'Appaltatore ha l'obbligo di dotare i propri dipendenti impegnati di tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, indicante anche la data di assunzione.

Tale obbligo è esteso a tutte le imprese subappaltatrici, ed in tal caso la tessera di riconoscimento dovrà contenere anche gli estremi del provvedimento di autorizzazione.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto cofinanziato dall'Unione Europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei [Programma Operativo CRESMEuropeo 2014-2020]
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

- **L'installazione, la gestione, la manutenzione di tutta la segnaletica di sicurezza** (anche di tipo luminoso) nel rispetto del Codice della Strada e del D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 10/07/2002. Disciplina tecnica relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo dei **cantieri temporanei e mobili** luminosi, sia di giorno che di notte, nonché l'esecuzione di tutti i provvedimenti che il DEC riterrà indispensabili per garantire la sicurezza delle persone e dei veicoli e la continuità del traffico sia in prossimità del cantiere sia nelle zone lontane da questo.

- **La pulizia delle aree** prima dell'avvio dei servizi e la manutenzione ordinaria e straordinaria di ogni apprestamento provvisorio. La pulizia e spazzatura delle strade da terre e materiali provenienti dalle prestazioni eseguite, prima della loro riapertura al traffico.

- **Le occupazioni temporanee per formazione di aree di stoccaggio di utensili e rifiuti**, per tutti gli usi occorrenti all'Appaltatore per l'esecuzione dei servizi appaltati, nonché le pratiche presso Amministrazioni ed Enti per permessi, licenze, concessioni, autorizzazioni, per opere di presidio, interruzioni provvisorie di pubblici servizi, attraversamenti, cautelamenti, trasporti speciali nonché le spese ad esse relative per tasse, diritti, indennità, canoni, cauzioni ecc.

In difetto rimane ad esclusivo carico dell'Appaltatore ogni eventuale multa o contravvenzione nonché il risarcimento degli eventuali danni.

- **L'allontanamento, trasporto a discarica** o in luogo indicato dal DEC con l'impiego di mezzi e personale proprio, dei materiali e manufatti giacenti all'interno dell'area che non risultino necessari alle lavorazioni ed alla conduzione del cantiere;

B) OBBLIGHI ED ONERI RELATIVI A PROVE E REALIZZAZIONI.

- **La fornitura di tutti i necessari attrezzi**, strumenti e personale esperto per tracciamenti, rilievi, misurazioni, saggi, picchettazioni ecc. relativi alle operazioni di consegna, verifiche in corso d'opera, contabilità e verifica di conformità delle prestazioni.

- **L'esecuzione di analisi** come anche verifiche, saggi e relative spese che venissero in ogni tempo ordinati dal DEC sui materiali o sui rifiuti da smaltire o sulle prestazioni, in relazione a quanto prescritto nel CSA parte II.

- L'Appaltatore è obbligato a fornire alla SA, all'ultimazione del servizio e prima della verifica di conformità, il **rilievo di quanto realizzato** (opere di stoccaggio temporaneo e quantitativo di smaltimento dei rifiuti e relativi CER e relativa documentazione).



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto cofinanziato dall'Unione Europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei | Programma Operativo C18-Metropoli 2014-2020"
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

C) ULTERIORI ONERI

- L'osservanza delle norme di polizia stradale

Le spese relative alla utilizzazione del Corpo dei Vigili Urbani in occasione di interventi particolarmente impegnativi dal punto di vista della viabilità.

Sono a carico dell'Impresa eventuali sanzioni relative ad infrazioni del Codice della strada.

- L'obbligo dell'Impresa appaltatrice di **informare immediatamente la SA di qualsiasi atto di intimidazione** commesso nei suoi confronti nel corso del contratto con la finalità di condizionarne la regolare e corretta esecuzione.

- **L'obbligo**, ai fini delle necessarie verifiche antimafia disposte dalla vigente normativa di acquisire e trasmettere alla SA i dati anagrafici dei soggetti sottoposti alla verifica antimafia come individuati dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011. Il medesimo obbligo è esteso anche ai casi previsti dagli artt. 2 e 3 dell'Intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli appalti pubblici, approvata con Deliberazione della Giunta n. 2019/G/00347 del 16/07/2019 e sottoscritta in data 10/10/2019 dal Comune di Firenze, insieme con altri Comuni della Città Metropolitana di Firenze, e la Prefettura di Firenze.

- **Il ricevimento di materiali e forniture escluse dall'appalto** nonché la loro sistemazione, conservazione e custodia, compresa altresì la custodia di opere escluse dall'appalto eseguite da Ditte diverse per conto della SA o dalla stessa direttamente.

La riparazione dei danni che, per ogni causa o negligenza dell'Appaltatore, fossero apportati ai materiali forniti od ai lavori da altri compiuti.

- **La fornitura di notizie statistiche** sull'andamento dei servizi relative al numero degli operai impiegati, distinti nelle varie categorie, per periodi indicati dal DEC;

- **Le spese di contratto ed accessorie** e cioè tutte le spese e tasse, compresi eventuali diritti di segreteria, inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto e degli eventuali atti complementari, le spese per le copie esecutive, le tasse di registro e di bollo principali e complementari.

- **L'onere di ottenere le eventuali autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore** ai sensi della normativa vigente e del regolamento comunale approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 16 febbraio 2004.

- **L'obbligo del rispetto delle regole di tracciabilità dei flussi finanziari** relativi al presente contratto previste dall'art.3 della L.136/2010 ss.mm.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto finanziato dall'Unione europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Programma Operativo CTS-Metropolitan 2014-2020)
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

- **L'obbligo del rispetto delle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Firenze**, approvato con Deliberazione della Giunta n.12/2021 del 26/01/2021, la cui applicazione è richiamata dall'art.2 comma 1 lett. c) del codice stesso, anche per i "collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni, servizi o opere la cui attività è svolta nell'ambito del rapporto delle stesse con il Comune di Firenze, con particolare riguardo a coloro che svolgono la loro attività all'interno delle strutture comunali". In caso di grave inosservanza del rispetto di tali obblighi, si procederà alla risoluzione del contratto ai sensi del successivo art. 33.
- Nella formulazione dell'offerta l'impresa dovrà tener conto che negli oneri di sicurezza aziendali dovranno essere ricompresi tutti gli adempimenti necessari per contrastare la diffusione del COVID-19 fra i lavoratori secondo le ultime disposizioni normative emanate.

Articolo 31

INTESA PER LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA NEGLI APPALTI PUBBLICI

1. Nei contratti di appalti di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a € 1.000.000, per subappalti e/o subcontratti concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a € 150.000, per prestazioni di servizi e forniture pubbliche del valore pari o superiore a € 150.000, ovvero, indipendentemente dal valore, per forniture e servizi ritenute maggiormente a rischio di infiltrazioni mafiose ai sensi dell'art. 1 commi 53 e 54 della legge 6/9/2012 n. 190, si applicano le disposizioni dell'Intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli appalti pubblici, approvata con Deliberazione della Giunta n. 2019/G/00347 del 16/07/2019 e sottoscritta in data 10/10/2019 dal Comune di Firenze, insieme con altri Comuni della Città Metropolitana di Firenze, e la Prefettura di Firenze, che si intende qui integralmente richiamato; pertanto, con la sottoscrizione del contratto di appalto, l'Appaltatore dichiara di conoscere, di accettare espressamente e di impegnarsi alla rigorosa osservanza delle seguenti clausole:

a) di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui all'Intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli appalti pubblici, sottoscritta in data 10/10/2019 dal Comune di Firenze, insieme con altri Comuni della Città Metropolitana di Firenze, e la Prefettura di Firenze e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto cofinanziato dall'Unione Europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Programmazione Operativa CRES-Metropolitane 2014-2020)
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

- b) di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo le informazioni interdittive di cui all'art. 91 decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata, a carico dell'impresa oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 15% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite, salvo comunque il maggior danno; la SA potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute, ai sensi dell'art. 94 comma 2 del Decreto L.gs. n.159/2011, in occasione della prima erogazione utile;
- c) di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale.

A tal fine si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

1. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;
2. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
3. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 15% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere
 - di impegnarsi a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari, quali ad esempio ogni richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere, oltre ad ogni fatto penalmente rilevante. Il contraente appaltatore si impegna a segnalare, immediatamente, alla Prefettura competente l'avvenuta formalizzazione della suddetta denuncia e ciò al fine di consentire eventuali e doverose iniziative di competenza. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto cofinanziato dall'Unione Europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei [Programma Operativo CRESMEuropeo 2014-2020]
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del C.P.

- di prendere atto ed accettare che la SA si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta, in virtù dell'art. 321 c.p., nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p., 353-bis c.p."

2. Ai sensi dell'art. 5 dell'Intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli appalti pubblici, nei casi di cui alle lettere d) e e) l'esercizio della potestà risolutoria da parte della SA è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione

Articolo 32

PROPRIETÀ DEGLI OGGETTI TROVATI

La SA, salvo i diritti che spettano allo Stato ai termini di legge, si riserva la proprietà degli oggetti di valore e di quelli che interessano la scienza, la storia, l'arte o l'archeologia che si rinverranno per l'esecuzione dei servizi o nella sede dei servizi stessi.

Dell'eventuale ritrovamento dovrà esserne dato immediato avviso al DEC per le opportune disposizioni.

L'Appaltatore non potrà in ogni caso senza ordine scritto rimuovere od alterare l'oggetto del ritrovamento, sospendendo l'esecuzione dei servizi stessi nel luogo interessato. Ove necessario, tale sospensione potrà essere formalizzata dal DEC, rientrando tra le circostanze speciali previste dal primo comma dell'art. 107 del D.Lgs. 50/2016.

Articolo 33

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. La SA risolve il contratto in via doverosa o facoltativa, con le modalità di cui all'Art. 108 del D. Lgs 50/2016 commi 1 e 2.

2. La SA inoltre procede alla risoluzione del contratto nei seguenti casi:



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto finanziato dall'Unione Europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei [Programma Operativo CRESCEMENTO 2014-2020]
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

- qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
- qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016;
- per grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali tali da compromettere la buona riuscita del servizio oggetto di appalto (da contestare con le modalità previste dall'art.108, comma 3, D.Lgs. n. 50/2016);
- per grave ritardo rispetto alle previsioni del cronoprogramma (da accertare con le modalità previste dall'art.108, comma 4, D.Lgs. n. 50/2016);
- previa formale costituzione in mora dell'interessato, in caso di gravi o ripetute violazioni delle norme in materia di sicurezza;
- violazione delle norme dettate a tutela dei lavoratori;
- inutile decoro del secondo termine assegnato dal DEC all'Appaltatore per la esecuzione dei servizi di cui all'art. 13 del presente Capitolato;
- gravi violazioni degli obblighi assicurativi, previdenziali, e relativi al pagamento delle retribuzioni ai dipendenti impegnati nell'esecuzione dell'appalto (da contestare con le modalità di instaurazione del contraddittorio previste dall'art.108, comma 3, D.Lgs. n. 50/2016);
- impiego di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria, qualora l'Impresa non provveda all'immediata regolarizzazione (da contestare con le modalità di instaurazione del contraddittorio previste dall'art.108, comma 3, D.Lgs. n. 50/2016);
- nel caso in cui, violando le disposizioni previste dall'art.3 della L.136/2010 ss.mm., le transazioni relative al presente contratto non siano effettuate avvalendosi di banche o della Società Poste Italiane Spa;
- per i contratti e sub contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dell'Intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli appalti pubblici, approvata con Deliberazione della Giunta n. 2019/G/00347 del 16/07/2019 e sottoscritta in data 10/10/2019 dal Comune di Firenze, in tutte le ipotesi da esso previste, riportate nel precedente art. 31 e con le conseguenze ivi disciplinate;



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto cofinanziato dall'Unione Europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei [Procedimento Operativo CTS-Metropolitane 2014-2020]
Finanziato nell'ambito del la risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

- per grave inosservanza dell'obbligo del rispetto delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Firenze, approvato con Deliberazione della Giunta n.12/2021 del 26/01/2021, come previsto all'art. 30 del presente CSA;
- in caso di mancato rispetto del contratto di avalimento, verificato dal RUP in corso d'opera;
- negli altri casi espressamente previsti dal presente Capitolato o da disposizioni di legge.

3. In caso di risoluzione del contratto la SA procede in contraddittorio ai sensi dell'art. 108 comma 3 del D. Lgs. 50/2016.

4. Nei casi di risoluzione di cui al presente articolo, la SA procede unicamente al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

5. Ai sensi dell'articolo 94 comma 3 del D.Lgs. 159/2011 ss.mm e dell'art. 6 dell'Intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli appalti pubblici, approvata con Deliberazione della Giunta n. 2019/G/00347 del 16/07/2019 e sottoscritta in data 10/10/2019, la SA può non risolvere il contratto, dandone espressa comunicazione al Prefetto, nel caso in cui la prestazione sia in corso di ultimazione, con la precisazione che tale disposizione si applica solo in caso di subappalto o un subcontratto superiore ad € 150.000,00, o nel caso di subcontratti relativi alle attività individuate come maggiormente esposte a rischio di infiltrazioni mafiose dall'art. 1, comma 53, della legge 190/2012.

6. In tutti i casi di risoluzione del contratto l'Appaltatore deve adempiere agli obblighi previsti dall'art. 108 co. 9 del D.Lgs. 50/2016 e, in caso di inadempimento, l'Amministrazione provvede d'ufficio addebitando all'Appaltatore i relativi oneri e spese.

7. A seguito della risoluzione del contratto, in sede di liquidazione finale dell'appalto risolto, l'Amministrazione pone a carico dell'Appaltatore inadempiente la maggiore spesa sostenuta per affidare i servizi ad altra impresa. La SA può valersi della cauzione definitiva ai sensi dell'art. 103, comma 2 del Codice.

8. E' facoltà della SA procedere d'ufficio in danno dell'Appaltatore inadempiente.

9. Per tutto quanto non disciplinato dal presente articolo, trova applicazione l'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto cofinanziato dall'Unione Europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei [Programma Operativo CRESITA-Metropolitane 2014-2020]
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

Articolo 34

RECESSO

1. L'appaltatore ha facoltà di presentare istanza di recesso qualora la consegna dei servizi avvenga in ritardo per fatto o colpa dell'amministrazione. In tale ipotesi, si applica quanto previsto dall'art. 5, comma 4 del D.M. 49 del 2018.

2. La SA si riserva il diritto di recedere dal contratto in qualunque tempo, ai sensi dell'art. 109, comma 1, D. Lgs. 50/2016 previo il pagamento dei servizi eseguiti e del valore dei materiali utili esistenti in cantiere, oltre al decimo dell'importo delle prestazioni non eseguite (da calcolarsi come prescritto dall'art. 109, co 2, D.Lgs. 50/2016).

3. Ai sensi e per gli effetti degli articoli 88, commi 4-bis e 4-ter, 92, commi 3 e 4 e 94 comma 2 del D.Lgs. 159/2011 ss.mm., la SA recede dal contratto qualora, in esito alle verifiche antimafia effettuate per il tramite della Prefettura, siano da questa accertati successivamente alla stipula del contratto la sussistenza di una causa di divieto indicata nell'articolo 67 del D.Lgs. 159/2011 ss.mm. o gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4 ed all'articolo 91 comma 6 del D.Lgs. 159/2011 ss.mm. In tale ipotesi la SA procede unicamente al pagamento delle prestazioni già eseguite ed al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite. Ai sensi dell'articolo 94 comma 3 del D.Lgs. 159/2011 ss.mm., la SA può non recedere dal contratto nel caso in cui la prestazione sia in corso di ultimazione. Si precisa che tale disposizione si applica solo in caso di subappalto o un subcontratto superiore ad € 150.000,00 o nel caso di subcontratti relativi alle attività individuate come maggiormente esposte a rischio di infiltrazioni mafiose dall'art. 1, comma 53, della legge 190/2012.

Articolo 35

SUBAPPALTO

1. L'Appaltatore esegue in proprio le prestazioni oggetto del presente contratto; il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice, come modificato dall'art. 49 del D.L. 77/2021 convertito in Legge 108/2021; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato. I subappaltatori proposti dall'aggiudicatario dovranno possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice. Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto cofinanziato dall'Unione Europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei | Programmazione Operativa CTS-Metropolitane 2014-2020"
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

2. L'Appaltatore che intenda avvalersi del subappalto deve presentare apposita istanza al RUP con allegata la documentazione prevista dall'art. 105, commi 7, 9, 17 e 18, del D.lgs. n. 50/2016 al fine del rispetto delle prescrizioni contenute in tale articolo. A tale istanza deve essere obbligatoriamente allegato il contratto di subappalto, completo dell'indicazione dei prezzi unitari e corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, che indichi puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.
3. Ai sensi del D.Lgs. 159/2011 ss.mm. in materia di documentazione antimafia ed in base all'Intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli appalti pubblici, approvata con Deliberazione della Giunta n. 2019/G/00347 del 16/07/2019 e sottoscritta in data 10/10/2019, con riferimento ai subappalti ed ai subcontratti è fatto sempre obbligo all'Appaltatore di acquisire e trasmettere alla SA, contestualmente alla suddetta istanza, i dati anagrafici dei soggetti sottoposti alla verifica antimafia come individuati dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 ss.mm. e dalla stessa Intesa per la prevenzione.
4. Le disposizioni contenute nella suddetta Intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli appalti pubblici vengano applicate, indipendentemente dal valore dei contratti, nei sub affidamenti inerenti le attività ritenute a rischio di infiltrazione mafiosa ai sensi dell'art. 1 commi 53 e 54 della legge 6/9/2012 n. 190 ss.mm.
5. Qualora l'Appaltatore intenda subappaltare soltanto una parte dei servizi oggetto della presente procedura di gara, unitamente all'istanza dovrà presentare giustificativi idonei a consentire alla SA la verifica del rispetto, da parte dell'Appaltatore, dell'obbligo posto a suo carico dall'art. 105, comma 14, primo periodo del D.Lgs. 105/2016. Qualora, ai fini dell'autorizzazione, venga presentata la bozza del contratto di subappalto, questa deve essere accompagnata da dichiarazione congiunta dell'Appaltatore e del subappaltatore in merito all'incidenza degli oneri della sicurezza e dei costi della manodopera, ai fini delle verifiche di cui all'art. 105 del D.lgs.n.50/2016 comma 4. Inoltre, sempre nel caso che con l'istanza venga presentata la bozza del contratto di subappalto, resta fermo l'obbligo del deposito del contratto presso la SA almeno 20 giorni prima della data dell'effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni.
6. Sull'importo del contratto di subappalto è effettuata la verifica dell'incidenza dei costi della manodopera. A tal fine nel contratto dovrà essere indicato, per ciascuna degli interventi da subappaltare, l'incidenza del costo della manodopera.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto cofinanziato dall'Unione Europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei [Programma Operativo CRESITA-Metropolitane 2014-2020]
Finanziato nell'ambito della riposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

7. Nei casi in cui la SA non provveda direttamente al pagamento delle imprese subappaltatrici, l'Appaltatore corrisponde alle imprese subappaltatrici i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, senza alcun ribasso. Ai fini del controllo del rispetto di tale prescrizione, i suddetti costi devono essere evidenziati separatamente nel contratto di subappalto.

8. Il subappaltatore è soggetto alla verifica di idoneità tecnico-professionale prevista dall'art.16 L.R.n.38/2007 nonché dall'art.90, comma 9, lett. a) D.lgs.81/2008. A tal fine al momento della richiesta di autorizzazione deve essere presentata:

a) la documentazione attestante il rispetto da parte dell'impresa subappaltatrice degli adempimenti di cui all'art.16, comma 1, lett. a) b) c) d) L.R.n.38/2007. A tale documentazione è altresì allegata apposita dichiarazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) dell'impresa subappaltatrice, attestante la presa visione e l'accettazione della documentazione medesima.

b) l'ulteriore documentazione prevista dall'Allegato XVII al D.lgs.81/2008.

9. Il termine di 30 gg. per il rilascio dell'autorizzazione al subappalto decorre dalla data di ricevimento della relativa istanza completa di tutta la documentazione prescritta.

10. Per i subappalti di importo inferiore al 2% dell'importo dei servizi affidati o di importo inferiore a € 100.000,00 il termine per il rilascio dell'autorizzazione è ridotto della metà.

11. In caso di esito negativo delle verifiche di cui ai precedenti commi, non si procede ad autorizzare il subappalto. Inoltre, l'eventuale esito negativo della verifica di cui al precedente comma 8 viene comunicato alla competente azienda sanitaria per gli adempimenti di competenza, nonché all'Osservatorio regionale dei contratti pubblici. In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, la SA procede ai sensi dell'art. 80, co. 12 del Codice.

12. La SA può revocare in ogni tempo l'autorizzazione a subappalti e subcontratti qualora sia verificato il venir meno delle condizioni previste dalle leggi e dai regolamenti sulle cui basi l'autorizzazione viene concessa. In particolare, l'autorizzazione è revocata, tra l'altro, qualora ricorrano le condizioni indicate negli articoli 92, comma 3 e 94, comma 2 del D.Lgs. 159/2011 ss.mm., ovvero qualora, in esito alle verifiche antimafia effettuate per il tramite della Prefettura, siano da questa accertati successivamente all'autorizzazione del subcontratto la sussistenza di una causa di divieto indicata nell'[articolo 67](#) del D.Lgs. 159/2011 o gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'[articolo 84](#), comma 4 ed all'[articolo 91](#) comma 6 del D.Lgs. 159/2011 ss.mm. Limitatamente a tali ipotesi, la SA, ai sensi dell'[articolo](#)



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto finanziato dall'Unione europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei [Programma Operativo CTS Metropolitan 2014-2020]
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

94. comma 3 del D.Lgs. 159/2011 ss.mm., può non procedere alla revoca dell'autorizzazione solo ed unicamente nel caso in cui la prestazione sia in corso di ultimazione ovvero, in caso di fornitura di beni e servizi ritenuta essenziale per il perseguimento dell'interesse pubblico, qualora il soggetto che la fornisce non sia sostituibile in tempi rapidi. In ogni altro caso, l'appaltatore deve provvedere a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 60 del D.Lgs. 50/2016.

13. Non costituiscono subappalto, e quindi non necessitano di autorizzazione:

- i contratti aventi ad oggetto forniture senza prestazione di manodopera;
- i contratti aventi ad oggetto prestazioni di fornitura con posa in opera e noli a caldo il cui importo non superi la soglia del 2% dell'importo dei servizi affidati o i 100.000 euro;
- i contratti aventi ad oggetto prestazioni di fornitura con posa in opera e noli a caldo, il cui importo superi la soglia del 2% dell'importo dei servizi affidati o i 100.000 euro, nei quali il costo della manodopera e del personale non sia superiore al 50% dell'importo del subcontratto.

In tali casi è comunque onere dell'Appaltatore provvedere alla comunicazione di cui all'art.105, comma 2, D.lgs.50/2016, con anticipo di almeno cinque giorni lavorativi antecedenti l'ingresso in cantiere del sub-affidatario.

14. Costituiscono subappalto e necessitano di autorizzazione secondo la disciplina di cui al presente articolo i sub-contratti che superino le soglie economiche sopra indicate ed in cui, altresì, il costo della manodopera sia superiore al 50% dell'importo del subcontratto.

15. Il DEC ha il compito di valutare l'inclusione ovvero esclusione dei subcontratti dal novero dei subappalti.

16. Sono estesi all'impresa subappaltatrice gli stessi obblighi dell'impresa aggiudicataria con riguardo alle norme sulla sicurezza e regolarità sul lavoro.

17. Conformemente a quanto previsto dal precedente art. 19 del presente Capitolato, la SA procede al pagamento della fattura emessa a seguito del rilascio del certificato di pagamento del servizio solo a seguito di apposita verifica della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa dei subappaltatori. Conseguentemente, ai fini del pagamento, la SA acquisisce d'ufficio il D.U.R.C. dell'Appaltatore e di tutti i subappaltatori, comunque secondo le prescrizioni di cui all'art.113 bis del D.lgs. 50/2016 e della L.120/2020.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto cofinanziato dall'Unione Europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei [Procedimento Operativo CTS-MINISTRI/INFRAE 2014-2020]
Finanziato nell'ambito della riposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

18. In caso di inadempienza contributiva risultante dal D.U.R.C. relativo a personale dipendente del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la SA trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi.

19. Fatto salvo quanto previsto dal comma successivo, questa SA non provvede a corrispondere direttamente al subappaltatore o al cottimista l'importo dei servizi dallo stesso eseguiti. Pertanto, l'Appaltatore, a dimostrazione del pagamento corrisposto nei confronti del subappaltatore o del cottimista, è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate. Qualora l'Appaltatore non trasmetta le fatture quietanzate entro il predetto termine e si dimostri pertanto inadempiente ai sensi dell'art. 105, co. 13, lett. b), la SA sospende il successivo pagamento in suo favore e provvede a corrispondere direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite. Si applica altresì l'art. 15 della L.11/11/2011 n.180 ss.mm. Qualora l'Appaltatore motivi il mancato pagamento del subappaltatore o del cottimista con la contestazione della regolarità delle prestazioni da questi eseguiti e sempre che quanto contestato dall'Appaltatore sia accertato dal DEC, la SA sospende i pagamenti in favore dell'Appaltatore limitatamente alla quota corrispondente alla prestazione oggetto di contestazione nella misura accertata dal DEC, per la parte residua, procede al pagamento del subappaltatore o del cottimista ai sensi del citato art. 105, co. 13, lett. b) del Codice..»

20. Il Comune di Firenze provvede a corrispondere direttamente al subappaltatore o al cottimista l'importo dei servizi dallo stesso eseguiti nei casi di cui all'art. 105, co. 13 del Codice, vale a dire:

- a) qualora il subappaltatore o il cottimista sia una microimpresa o piccola impresa come definite dall'art. 3, co. 1, lett. aa) del D. Lgs.50/2016;
- b) in caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore di cui al comma precedente;
- c) su richiesta del subappaltatore e qualora la natura del contratto lo consenta.

21. Nel caso di pagamento diretto di cui al comma precedente, è obbligo dell'Appaltatore comunicare alla SA la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento. L'esecuzione dei servizi affidati in subappalto non può formare oggetto di ulteriore



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto cofinanziato dall'Unione Europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei [Programma Operativo CRESCEMEUR 2014-2020]
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19"

subappalto. Ai fini della verifica del rispetto di quanto disposto dall'art. 3 della L. 136/2010, il contratto di subappalto prevede espressamente, a pena di nullità, per l'Appaltatore ed i subappaltatori l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari relativi ai suddetti contratti. Analoga clausola espressa, sempre a pena di nullità, è contenuta nei contratti sottoscritti dall'Appaltatore con i subcontraenti, comunicati alla SA ai sensi dell'art. 105, comma 2 del D.lgs.50/2016. L'Appaltatore è obbligato a comunicare alla SA eventuali modifiche all'importo del contratto di subappalto o ad altri elementi essenziali avvenute nel corso del subcontratto. È altresì fatto obbligo all'Appaltatore di acquisire nuova autorizzazione integrativa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato nonché siano variati i requisiti di cui al comma 7 dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016.

22. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente articolo si applica la disciplina di cui all'art.105, D. Lgs.n.50/2016

Articolo 36

REVISIONE PREZZI

1. Con la stipula del contratto l'Appaltatore assume la responsabilità tecnica delle prestazioni;
2. Il rischio dell'esecuzione delle prestazioni è a totale carico dell'Appaltatore. L'art. 1684 c.c., 1° comma, non si applica all'appalto di cui al presente Capitolato.

Articolo 37

RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

1. L'Appaltatore è l'unico responsabile dell'esecuzione delle prestazioni appaltate in conformità alle migliori regole dell'arte, della rispondenza di dette prestazioni alle condizioni contrattuali, del rispetto di tutte le norme di legge e di regolamento.
2. È obbligo dell'Appaltatore adottare, nell'esecuzione delle prestazioni, tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumità degli operai e rimane stabilito che egli assume ogni più ampia responsabilità sia civile che penale nel caso di infortuni, della quale responsabilità si intende quindi sollevato il personale preposto alla direzione e sorveglianza, i cui compiti e responsabilità sono quelli indicati dal Codice e dal presente Capitolato.
3. Le disposizioni impartite dal DEC, la presenza nei cantieri del personale di assistenza e sorveglianza, l'approvazione dei procedimenti e qualunque altro intervento devono intendersi esclusivamente connessi con la miglior tutela della SA e non diminuiscono la responsabilità



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto finanziato dall'Unione europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Programma Operativo FESR Metropolitan 2014-2020)
Finanziato nell'ambito della riposta alla pandemia di COVID-19

dell'Appaltatore, che sussiste in modo assoluto ed esclusivo dalla consegna dei servizi, fatto salvo il maggior termine di cui agli art. 1667 e 1669 del c.c.

Articolo 38

ACCORDO BONARIO DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. Per la definizione delle controversie si applicheranno gli artt. 206, 208 e 211 del D.lgs. n. 50/2016. E' esclusa la clausola compromissoria di cui all'art. 209 del D.Lgs.50/2016.
2. La competenza a conoscere le controversie che potrebbero derivare dal contratto, di cui il presente Capitolato è parte integrante, spetta, ai sensi dell'art. 20 del codice di procedura civile, al giudice del luogo dove il contratto è stato stipulato.

Articolo 39

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. I dati raccolti saranno trattati ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento Europeo n. 2016/679 sulla protezione dei dati personali (General Data Protection Regulation - GDPR). L'informativa ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Europeo n. 2016/679 è consultabile nel sito istituzionale del Comune di Firenze al seguente indirizzo:

<https://www.comune.fi.it/index.php/pagina/privacy>

2. L'aggiudicatario è tenuto alla massima riservatezza in merito ai documenti, agli atti, ai dati, alle notizie, alle informazioni di cui venga a conoscenza o in possesso nell'esecuzione del presente contratto e si impegna ad utilizzarli esclusivamente per i fini dallo stesso previsti e si impegna, inoltre, ad effettuare il trattamento degli eventuali dati personali e sensibili nella piena e totale osservanza di quanto disposto dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196/2003 e ss.mm.) e dal GDPR 2016/679 - General Data Protection Regulation. E' vietata la diffusione e/o ogni qualsiasi uso diverso e/o non strettamente connesso con lo svolgimento del servizio stesso.
3. I dati personali relativi agli operatori economici partecipanti alla gara saranno oggetto di trattamento informatico o manuale da parte della SA, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa, per i soli fini inerenti alla procedura di gara e all'esecuzione del contratto. In ogni caso, in relazione ai dati forniti, i soggetti aggiudicatari potranno esercitare i diritti previsti dalla normativa.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali di Investimento Europei

"Progetto cofinanziato dall'Unione Europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei [Procedimento Operativo CTS-Metropolitane 2014-2020]
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

Articolo 40

MISURE ANTICOID-19

Per il rischio COVID-19, ai sensi della normativa ad oggi vigente, si prescrive l'adozione da parte di tutti i datori di lavoro delle imprese esecutrici e lavoratori autonomi presenti in cantiere, con coordinamento in capo all'impresa affidataria, delle "Linee guida per la prevenzione della diffusione del Covid-19 nei cantieri" approvate dal Ministero della Salute il 6 maggio 2022, allegato in calce alla presente, e vigente fino al 31 dicembre 2022. Le misure contenute in dette linee guida da applicarsi nel cantiere in oggetto sono le seguenti:

- informazione sugli obblighi nel cantiere per i lavoratori in particolare per accesso al cantiere, utilizzo dei DPI, rispetto dei comportamenti igienico sanitari e comparsa di qualsiasi sintomo influenzale o simil influenzale;
- uso dei DPI da parte dei fornitori esterni ove si possano verificare contatti stretti superiori ai 15 min;
- wc chimico con lavamani;
- uso mascherine chirurgiche e occhiali protettivi in caso di contatti stretti;
- pulizia giornaliera per baracca e wc nel caso di più imprese esecutrici/lavoratori autonomi in cantiere;
- disinfezione mani prima della fruizione degli spazi comuni.

Si prescrive inoltre a tutte le ditte di consegnare al CSE (qualora effettivamente nominato) il protocollo aziendale di sicurezza; quest'ultimo, se necessario, procederà ad aggiornare i relativi Costi della Sicurezza per le misure antiCOVID-19, anche secondo le prescrizioni del Medico Competente della ditta, che ha redatto il protocollo stesso. I POS delle ditte devono essere aggiornati a detti protocolli.

LA RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ing. Ilaria Nasti



UNIONE EUROPEA

Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto cofinanziato dall'Unione Europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei | Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020"
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

PON Città Metropolitane 2014-2020 - Asse 6 - Ripresa verde, digitale e resiliente (REACT EU FESR) - OS 6.1 Transizione verde e digitale delle città metropolitane - Azione 6.1.4 - Qualità dell'ambiente e adattamento ai cambiamenti climatici - Operazione codice locale progetto FI6.1.4a "Aree verdi pubbliche in città" - finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19 - intervento codice locale progetto FI_6.1.4a6 - Realizzazione area "Lupi di Toscana" - CUP H11B21004120001

PROGETTO ESECUTIVO

Elaborato: 03 CSA PARTE II - NORME TECNICHE

Data: Marzo 2023

Responsabile del Procedimento: Ing. Ilaria Nasti

Progettista: Hydea S.p.A.
Via Rosso Fiorentino 20, 50141 Firenze
Dott. Ing. Stefano Monni

Materia 3 S.r.l.
Via del Padule 8/A, 50018 Scandolo (FI)
Dott. Geol. Mauro Croci

Firenze



Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020
Autorità Urbana di Firenze - www.comune.fi.it

www.ponmetro.it @ponmetro1420

MATERIA 3 SRL
VIA DEL PADULE 8/A
50018 SCANDICCI (FI)

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO – PARTE II – Norme Tecniche

INDICE

- Art.1 – Natura delle attività appaltate: principi generali
- Art.2 – Codifica dei rifiuti
- Art. 3 – Delimitazione area
- Art. 4 – Attività propedeutiche
- Art. 5 – Classificazione e omologa dei rifiuti
- Art. 6 – Trasporto e pesatura dei rifiuti
- Art. 7 – Pulizia dell'area
- Art. 8 – Norme per la misurazione e la valutazione dei servizi

Articolo 1

NATURA DEL SERVIZIO: PRINCIPI GENERALI

Le attività di rimozione, trasporto e conferimento presso impianti autorizzati, oggetto dell'appalto, devono essere svolte con la massima cura e tempestività per assicurare le migliori condizioni di igiene, pulizia, decoro e salvaguardia dell'ambiente. Gli interventi costituiscono attività di pubblico interesse, sottoposte all'osservanza dei seguenti principi generali:

- a) deve essere evitato ogni danno e pericolo alla salute, all'incolumità, al benessere ed alla sicurezza della collettività e dei singoli, nonché alla proprietà pubblica e privata;
- b) deve, essere garantito il rispetto delle norme igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo.

Le attività che formano l'oggetto dell'appalto possono sintetizzarsi come di seguito:

- redazione del Piano Operativo delle Attività svolte dall'impresa, redatto sulla base della Relazione Tecnica facente parte del presente appalto, in cui saranno dettagliate tutte le modalità dell'intervento;
- espletamento delle attività necessarie alla concertazione dell'intervento con gli Enti e le Autorità interessate;
- allestimento delle aree di cantiere temporanee, approvvigionamento dei mezzi d'opera e delle attrezzature di sicurezza, predisposizione dei servizi, comprensivi di tutti i presidi di protezione ambientali necessari;
- predisposizione delle infrastrutture, dei piani operativi per la gestione in sicurezza dei rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- asportazione della vegetazione infestante, laddove necessario, e realizzazione di eventuale strada di accesso;
- eventuale campionatura per la caratterizzazione del rifiuto, ove resa necessaria dal rinvenimento di materiale difforme a quanto censito e riportato nella Relazione Tecnica, eseguita da personale tecnico specializzato dell'impresa aggiudicataria e/o da laboratorio avente requisiti previsti dalla legge;
- cernita dei rifiuti insistenti sull'area e loro suddivisione per categorie omogenee prima dell'avviamento degli stessi alle destinazioni finali per lo smaltimento o il recupero;
- rimozione, movimentazione e sollevamento dei rifiuti: le operazioni di sollevamento e/o trasporto saranno combinate mediante l'utilizzo di mezzi di tipologia e dimensioni adeguati allo stato dei luoghi;

- per le attività di raccolta dei rifiuti contenenti amianto, il loro imballaggio e le eventuali operazioni di bonifica previste, è necessario che la ditta esecutrice sia iscritta alla categoria 10 dell'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, ed in particolare alla sottocategoria 10A per il materiale compatto. Con almeno tre giorni di anticipo deve essere presentata notifica ai sensi dell'art. 250 del D.Lgs. 81/2008 mediante il SISPC - Sistema Informativo Sanitario della Prevenzione collettiva on-line (<https://www.regione.toscana.it/~sistema-informativo-della-prevenzione>).

- carico su autocarro del rifiuto e successivo trasporto in impianto di recupero e/o smaltimento autorizzato previa pesatura;

- trasporto ad impianto di recupero e/o smaltimento autorizzato, da prevedere a qualsiasi distanza dal sito anche all'estero, che sarà eseguito da azienda autorizzata e iscritta all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali per le categorie 4 e 5 in Classe adeguata;

- scarico dei materiali dall'automezzo all'impianto di smaltimento autorizzato, con l'impiego di adeguati mezzi di sollevamento;

- rilascio della copia del formulario ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- garantire la non accessibilità dell'area e l'installazione di apposita cartellonistica per il divieto di accesso.

L'aggiudicatario, inoltre, prima della movimentazione e selezione delle frazioni merceologiche nell'ambito del cantiere dovrà trasmettere alla Stazione appaltante la seguente documentazione:

- piano operativo di sicurezza (POS) ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm. e integrazioni e documentazione inerente la sicurezza.

Inoltre, prima del trasporto all'impianto di recupero e/o smaltimento, lo stesso appaltatore dovrà trasmettere:

- attestazione della ditta circa il possesso dei requisiti di legge necessari alla attuazione del Piano di Rimozione.

- elenco degli automezzi che saranno utilizzati per il trasporto dei rifiuti con targa e volume dei contenitori;

- provvedimenti di autorizzazione relativi al trasporto rifiuti per gli automezzi di cui al precedente punto;

- atti autorizzativi dei siti di destino finale dei materiali rimossi, con esplicita dichiarazione delle capacità residue d'impianto e della possibilità di recepire i flussi di materiale previsti;

- elenco del personale impiegato nelle attività di rimozione rifiuti.

L'Appaltatore sarà l'unico responsabile di tutte le operazioni e forniture necessarie alla corretta esecuzione del servizio, con assoluto sollevamento dell'Appaltante da qualsiasi responsabilità al riguardo. Inoltre, l'Appaltatore deve garantire:

1) l'impiego di tecnologia conforme alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari per un corretto e sicuro svolgimento del servizio;

2) la fornitura di contenitori a norma di legge e dei materiali necessari al confezionamento, allo stoccaggio provvisorio ed al trasporto dei rifiuti rimossi;

3) la fornitura di idonea etichettatura da apporre sui contenitori ai fini del trasporto dei rifiuti secondo quanto prescritto dall'art. 193 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii. e dall'Accordo ADR vigente;

4) la movimentazione dei rifiuti dai luoghi di accumulo indicati nel Piano di Rimozione o nel Piano Operativo dell'Attività ai mezzi di trasporto dell'Appaltatore ed il carico dei rifiuti sui mezzi di trasporto medesimi, utilizzando proprio personale e proprie attrezzature, nel rispetto delle normative in materia di protezione dell'ambiente, della sanità pubblica e della prevenzione e sicurezza sul lavoro;

5) l'impiego di personale adeguatamente formato e, ove necessario, in possesso dell'abilitazione ADR;

6) il trasporto dei rifiuti dall'eventuale deposito temporaneo agli impianti di destinazione, con automezzi idonei, efficienti e forniti delle autorizzazioni previste dalla legge per le tipologie di rifiuto accertate;

7) il conferimento dei rifiuti prelevati esclusivamente ad impianti di smaltimento finale, di deposito preliminare, di rimessa in riserva o di recupero in possesso delle autorizzazioni di legge;

8) la regolare tenuta del registro di carico/scarico dei rifiuti;

9) la restituzione della copia del formulario di identificazione vidimato dall'impianto di destinazione, quale attestazione dell'avvenuto conferimento e della quantità dei rifiuti prelevati;

10) l'impiego di attrezzature e l'organizzazione delle attività secondo la normativa vigente e, nel caso, rispetto a nuove norme sopraggiunte durante la fase di espletamento dell'incarico.

Dette attività descritte dovranno essere tali da assicurare il perseguimento dei seguenti obiettivi di salvaguardia ambientale e salute pubblica:

- evitare o limitare le possibilità di apporto di ulteriori quantitativi di rifiuti;
- evitare o limitare la probabilità di contatto dei rifiuti con persone estranee al cantiere;
- proteggere il suolo da eventuali apporti di contaminanti dovuti al contatto con i rifiuti, a sversamenti accidentali o fenomeni di lisciviazione.

Articolo 2

CODIFICA DEI RIFIUTI

L'appaltatore, prima dell'avvio delle attività dovrà comunicare il nominativo del proprio responsabile per l'esecuzione dei Piani Operativi di rimozione. Detto responsabile, che dovrà essere in possesso delle necessarie conoscenze specialistiche, predisporrà la scheda tecnica del rifiuto, indicandone la codifica, le principali componenti e le eventuali caratteristiche di pericolosità. Le tipologie di rifiuti presenti sul sito e le relative classificazioni CER, sono quelle indicate nella Relazione Tecnica e sono da intendersi come un elenco indicativo e non esaustivo da aggiornare a seguito delle operazioni di cernita.

Articolo 3

DELIMITAZIONE AREA

L'area oggetto del servizio risulta già delimitata perimetralmente dal muro di recinzione della caserma e da una parte delimitata da una recinzione realizzata con tubi e giunti; è a carico, comunque, dell'Appaltatore la verifica della stessa, la manutenzione in perfetta efficienza della recinzione e di tutta la segnaletica necessaria oltre a tutto quanto previsto dalle vigenti norme in materia di sicurezza.

Dovrà essere permesso l'accesso al cantiere, in qualsiasi momento al DEC, agli Enti territorialmente competenti (Comune, Città Metropolitana, ARPAT, Regione Toscana, ASL ecc.) ed al personale addetto alla sorveglianza per effettuare controlli.

Trattandosi di un cantiere il cui accesso avviene da una strada comunale e visto che durante gli accessi al cantiere può comunque esservi pericolo per l'incolumità di terzi che transitano sulla viabilità pubblica, quando l'entrata e soprattutto l'uscita vengono effettuate con camion - carrelloni - pianali per il trasporto dei mezzi operativi o del materiale, l'autista dovrà movimentare il mezzo con particolare cautela e, se del caso, richiedere l'ausilio di una persona a terra per segnalare le manovre.

Articolo 4

ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE

Taglio vegetazione

Prima dell'inizio delle attività sarà necessario procedere eventualmente alla rimozione della vegetazione spontanea che possa interferire con le operazioni, avendo cura di rimuovere completamente le radici, facendo attenzione di non danneggiare le piante vicine da conservare. I

resti vegetali saranno depositati in apposito cassone e conferiti con CER adeguato presso un impianto autorizzato.

Livellamenti e raccolta acque meteoriche

Per il drenaggio delle aree da destinarsi a deposito temporaneo dei rifiuti, qualora la giacitura non sia effettuata al coperto, si potranno adottare scoline a cielo aperto. Per un efficiente deflusso delle acque si dovranno controllare le pendenze, verificare la funzionalità della rete scolante.

Durante le fasi di esecuzione, l'Appaltatore è tenuto al mantenimento di un efficiente sistema di scolo delle acque meteoriche.

Articolo 5

CLASSIFICAZIONE E OMOLOGA DEI RIFIUTI

Per costituire il campione di laboratorio necessario ad eventuali omologhe per le destinazioni finali o per l'eventuale classificazione di rifiuti rinvenuti nel corso delle operazioni di cernita e non censiti nella Relazione Tecnica, dovrà essere applicata la più corretta modalità di campionamento atta a definire una porzione di materia il più possibile rappresentativa della natura media del rifiuto.

Il riferimento comunemente utilizzato per il campionamento, peraltro ufficialmente richiamato nel Decreto 24 giugno 2015 per il conferimento dei rifiuti in discarica, è la norma UNI 10802:2013 ("Campionamento manuale, preparazione del campione ed analisi degli eluati").

Il campionario, su indicazione del DEC, preleva il tipo e il numero di campioni adeguato a soddisfare l'obiettivo del programma di prova, fornendo al responsabile decisionale le informazioni richieste sulla caratterizzazione dei rifiuti oggetto dell'indagine.

In generale la prima fase del processo prevede da parte di una figura responsabile l'identificazione delle parti interessate ai risultati del campionamento per poter avere ben chiaro l'obiettivo del programma di prova.

In caso di analisi di classificazione, essa dovrà essere svolta e certificata da un laboratorio accreditato (ISO/IEC 17025). Il set analitico verrà concordato con il DEC sulla base della natura del rifiuto e delle esigenze dell'impianto di destinazione individuato per il rifiuto stesso.

Articolo 6

TRASPORTO E PESATURA DEI RIFIUTI

Il trasporto dei rifiuti derivanti dalla raccolta e conferimento ad impianto di recupero o smaltimento dovrà essere svolto esclusivamente con i mezzi idonei ed autorizzati indicati agli articoli che precedono. La ditta aggiudicataria deve effettuare le operazioni di pesatura dei materiali raccolti

presso l'impianto autorizzato e deve consegnare copia dei formulari di identificazione dei rifiuti smaltiti alla Stazione Appaltante.

Articolo 7

PULIZIA DELL'AREA

A mano a mano che procedono le attività, tutti i materiali di risulta (residui di lavorazione, contenitori e secchi vuoti, ecc.) e gli utensili inutilizzati dovranno essere quotidianamente rimossi per mantenere il luogo il più in ordine possibile.

Durante l'esecuzione del contratto l'Appaltatore è tenuto a mantenere pulita l'area, evitando in modo assoluto di disperdere nel terreno oli, benzine, vernici o altro materiale inquinante, facendo particolare attenzione alle acque di lavaggio che dovranno essere convogliate in modo da non depositarsi sull'area.

L'Appaltatore è tenuto a rimuovere tempestivamente tutti i residui di lavorazione (sacchi vuoti, frammenti di filo metallico, pietre, ecc.), gli utensili utilizzati e nel caso emergano materiali estranei, anche questi dovranno essere rimossi.

I materiali di risulta allontanati dal cantiere dovranno essere portati ad impianto autorizzato di recupero o smaltimento o su area predisposta dall'Appaltatore, a cura e spese di questa.

Alla fine, tutte le aree pavimentate e gli altri manufatti che siano imbrattati di terra o altro dovranno essere accuratamente puliti.

Articolo 8

NORME PER LA MISURAZIONE E LA VALUTAZIONE DEI SERVIZI

Le quantità delle prestazioni a misura saranno determinate con metodi geometrici e matematici, in relazione a quanto previsto nell'Elenco prezzi e nel documento della Regione Toscana "Guida delle lavorazioni e norme di misurazione - anno 2023" che si intende qui richiamato anche se non materialmente allegato per le lavorazioni presenti in elenco e tramite analisi del prezzo specifica per quelle non presenti.

Le prestazioni in genere saranno liquidate in base ai quantitativi di smaltimento risultanti da apposita documentazione, e sulla base di quanto stabilito dall'Elenco Prezzi e dal contratto, e per quanto riguarda le opere relative al deposito temporaneo a misura sulla base delle risultanze geometriche. Per quanto riguarda specificamente il trasporto dei rifiuti ad impianto di destinazione, per il computo del volume (mc) in relazione al peso (t) o al volume (mc) per unità (cad), si farà riferimento, rispettivamente, al peso specifico formale o all'ingombro formale riportati nel CME per ogni categoria di rifiuto prevista.

Le maggiori quantità o misure che si dovessero riscontrare nel corso della contabilizzazione verranno riconosciute valide soltanto se autorizzate per iscritto dal DEC.

MATERIA 3 SRL
VIA DEL PADULE 8/A
50018 SCANDICCI (FI)

L'Appaltatore è tenuto ad eseguire le prestazioni a perfetta regola d'arte secondo i dettami ultimi della tecnica e a fornire materiali rispondenti a quanto determinato nel contratto: tutte le prestazioni che, a giudizio del DEC, non siano state eseguite a perfetta regola d'arte, oppure non rispettino le prescrizioni impartite, dovranno essere nuovamente eseguite a spese dell'Appaltatore.



UNIONE EUROPEA

Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"PROGETTO COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI | PROGRAMMA OPERATIVO CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020"
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

PON Città Metropolitane 2014-2020 - Asse 6 - Ripresa verde, digitale e resiliente (REACT EU FESR) - OS 6.1 Transizione verde e digitale delle città metropolitane - Azione 6.1.4 - Qualità dell'ambiente e adattamento ai cambiamenti climatici - Operazione codice locale progetto FI6.1.4a "Aree verdi pubbliche in città" - finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19 - intervento codice locale progetto FI_6.1.4a6 - Realizzazione area "Lupi di Toscana" - CUP H11B21004120001

PROGETTO ESECUTIVO

Elaborato: 02 PIANO DI SMALTIMENTO E DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Data: **Marzo 2023**

Responsabile del Procedimento: Ing. Ilaria Nasti

Progettista: Hydea S.p.A.
Via Rosso Fiorentino 2p, 50141 Firenze
Dott. Ing. Stefano Monni

Materia 3 S.r.l.
Via del Padule 8/A, 50018 Scandiol (FI)
Dott. Geol. Mauro Croci

Firenze



Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020
Autorità Urbana di Firenze - www.comune.fi.it

www.ponmetro.it @ponmetro1420

INDICE

1. PREMESSA.....	2
1.1. Inquadramento del sito.....	3
1.2. Riferimenti normativi.....	5
1.3. Scopo del piano.....	6
1.4. Contenuti del piano.....	6
2. ATTIVITÀ PRELIMINARI.....	7
2.1. Rilievo a mezzo SAPR.....	7
2.2. Sopralluogo.....	7
3. RIFIUTI INSISTENTI SULL'AREA E RELATIVA QUANTIFICAZIONE.....	9
3.1. Tipologie di rifiuti.....	9
3.1.1. Attribuzione codici CER.....	9
3.1.2. Caratteristiche di pericolo.....	28
3.1.3. Analisi chimiche di classificazione.....	29
3.2. Stima quantitativa per tipologia di rifiuto.....	30
4. PROCEDURE DI AFFIDAMENTO E GESTIONE.....	32
4.1. Requisiti impresa esecutrice.....	32
4.2. Modalità di cernita.....	32
4.3. Modalità di gestione.....	33
4.3.1. Registro di carico e scarico.....	33
4.3.2. Trasporto e smaltimento.....	34
4.3.3. Deposito temporaneo.....	35
4.3.4. Smaltimento amianto.....	37
4.4. Modalità di controllo.....	37
4.4.1. Verifica autorizzativa.....	38
4.4.2. Verifica amministrativa.....	38
4.4.3. Verifica tecnica.....	38
4.5. Priorità degli interventi.....	39
5. CRITERI PER LA REDAZIONE DEL COMPUTO METRICO ESTIMATIVO.....	40
6. CONCLUSIONI.....	41

ALLEGATI

Allegato 1 - Rapporti di Prova analisi rifiuti

TAVOLE

Tavola 1 - Inquadramento rifiuti su ortomosaico

Tavola 2 - Evidenza rifiuti campionati su ortomosaico

1. PREMESSA

La presente relazione rappresenta il Piano di gestione dei rifiuti presenti presso il sito posto in Via di Scandicci n.320/c ex caserma Gonzaga, Comune di Firenze.

Tali interventi rientrano tra le attività di pianificazione "PON METRO 2014-2020 Intervento Codice locale progetto FI_6.1.4a6 Realizzazione area verde Lupi di Toscana - REACT EU - CUP: H11B21004120001," della cui progettazione il Comune di Firenze ha incaricato l'RTI Hydea S.p.A. - Materia 3 S.r.l. con Provvedimento Dirigenziale DD/2022/06579. Il piano preliminare si inserisce nell'attività di progettazione degli interventi previsti nel Programma REACT-EU PON METRO ambito "Aree verdi pubbliche della città", per la trasformazione e recupero della fruibilità di aree attualmente non utilizzate o sottoutilizzate.

L'ubicazione dell'area di progetto è riportata in Figura 1.

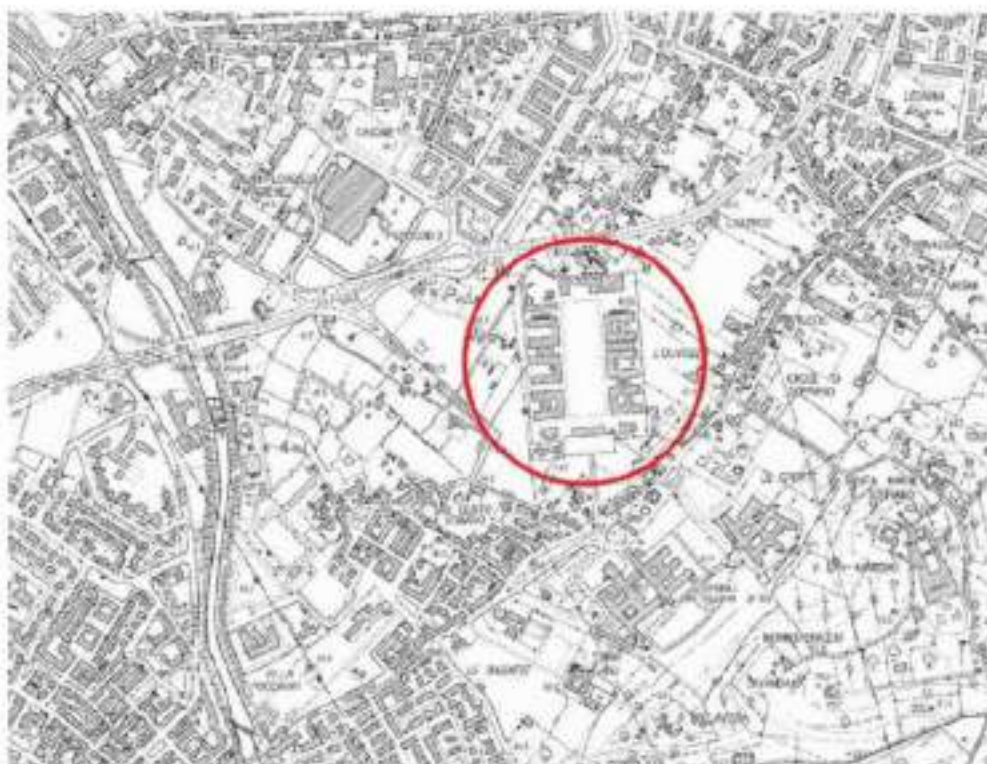


Figura 1: Corografia dell'area estratta dal CTR della Regione Toscana

1.1. Inquadramento del sito

L'area indagata è compresa in un'area complessiva di estensione di circa 92.000 mq (area evidenziata in Figura 1) e ricade nel sito denominato ex Caserma Gonzaga, situato in Via di Scandicci 320/c nel comune di Firenze.

Catastalmente, da quanto indicato nella Cartoteca della Regione Toscana (Figura 2), l'area è identificata da:

Catasto Terreni					
Foglio	Particella	Subalterno	Qualità	Classe	Consistenza
86	119	-	Ente Urbano	-	320
86	121	-	Ente Urbano	-	3.600
86	122	-	Ente Urbano	-	2.600
86	123	-	Ente Urbano	-	27
86	135	-	Ente Urbano	-	156
86	136	-	Ente Urbano	-	84.298
86	137	-	Ente Urbano	-	260
86	142	-	Ente Urbano	-	1.430
86	372	-	Ente Urbano	-	70
86	501	-	Ente Urbano	-	6.840
86	985	-	Ente Urbano	-	760

Tabella 1: Inquadramento catastale dell'area

MATERIA 3 SRL
VIA DEL PADULE 8/A
50018 SCANDICCI (FI)



Figure 2: Fonte Cartoteca Regione Toscana (<http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/cartoteca.html>)
Particelle catastali con relativa numerazione

MATERIA 3 SRL
VIA DEL PADULE 8/A
50018 SCANDICCI (FI)

I rifiuti insistono praticamente su tutta l'area posta all'interno dell'ex compendio militare, come illustrato in figura 3.



Figura 3. Ortomosaico effettuato a mezzo SAPR con indicato il collocamento dei rifiuti, il perimetro dell'ex compendio militare e l'area di progetto.

1.2. Riferimenti normativi

La normativa inerente la gestione dei rifiuti è estremamente frammentata, ed in molti casi relativa a specifici campi di applicazione che non riguardano gli scopi o i contenuti di questo documento.

Il testo di riferimento è la **Parte IV del D.Lgs 152/06** e s.m.i. *"Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati"*, cui vanno a sommarsi:

- il **DM 05/02/98** e s.m.i. per quanto riguarda le procedure semplificate di recupero di rifiuti speciali non pericolosi;
- il **D.Lgs 121/20** per quanto riguarda la regolamentazione del conferimento di rifiuti in discarica;
- la **Decisione (UE) 2014/955** che modifica la Decisione della Commissione del 3 maggio 2000 per quanto riguarda l'elenco dei codici CER (EER);
- la **Legge 108/21** che aggiorna l'EER;

- il **Regolamento (UE) 2014/1357** per quanto riguarda l'attribuzione delle caratteristiche di pericolo da HP1 ad HP13 e HP15;
- il **Regolamento (UE) 2017/997** per quanto concerne l'attribuzione della caratteristica di pericolo HP14;
- la **Delibera del Consiglio SNPA n. 105/2021 "Linee guida sulla classificazione dei rifiuti"** che chiarisce le modalità di classificazione.

Come detto questa lista non vuole essere esaustiva, ma si limita a citare la normativa cui fa prevalentemente riferimento il presente documento.

1.3. Scopo del piano

L'elaborato costituisce il piano degli smaltimenti in linea con le normative vigenti (si veda il precedente sottocapitolo 1.2.). Lo scopo del Piano è quello di fornire precise indicazioni sulle modalità di gestione dei rifiuti che dovrà tenere l'impresa a cui sarà appaltato il lavoro di rimozione degli stessi. Il documento fornisce indicazioni circa la natura ed il quantitativo di rifiuti insistenti fuori terra nell'area sopra meglio dettagliata e, contemporaneamente, fornisce anche indicazioni riguardo le migliori modalità di rimozione dei rifiuti stessi in linea con i dettami delle normative vigenti in materia.

1.4. Contenuti del piano

Il Piano è strutturato come segue:

- la **prima parte** inquadra l'area di interesse, delinea gli obiettivi e descrive le attività preliminari effettuate per la stesura del documento;
- la **seconda parte** descrive le **attività effettuate preliminarmente** e funzionalmente alla stesura del presente documento;
- la **terza parte** dettaglia i **rifiuti insistenti fuori terra** nell'area, focalizzandosi sulla loro classificazione a norma di legge e cercando di dare una stima quanto più accurata possibile circa le quantità presenti;
- la **quarta parte** fornisce indicazioni in merito alle **modalità di gestione dell'operazione di rimozione dei rifiuti**, focalizzandosi sia sull'attività vera e propria, che sulle possibili modalità di verifica e controllo da parte del Committente;
- la **quinta parte** fornisce la **stima del valore economico** del servizio di rimozione dei rifiuti, ivi compresa cernita, analisi, trasporto, smaltimento presso impianti autorizzati e costi di monitoraggio delle attività.

2. ATTIVITÀ PRELIMINARI

Al fine di redigere il presente piano sono state effettuate alcune attività preliminari in campo finalizzate all'acquisizione di informazioni, alla presa d'atto dello stato del sito e al prelievo di campioni da sottoporre ad analisi.

2.1. Rilievo a mezzo SAPR

In data 27 ottobre 2022 è stato realizzato un rilievo fotogrammetrico a mezzo SAPR (Sistema Aeromobile a Pilotaggio Remoto) con drone multiretore modello DJI o ANAFI, al fine di redigere una base cartografica con elevato dettaglio. La Tavola 1 a supporto del presente documento è stata realizzata con le immagini dell'ortomosaico e rappresenta lo stato di fatto al giorno del rilievo. Tale elaborato ha supportato la fase di pianificazione del sopralluogo "a terra" fornendo una visione d'insieme dell'area, e successivamente la fase di elaborazione del presente documento, ivi compresa la quantificazione approssimativa della quantità di rifiuti insistenti all'interno del sito.

2.2. Sopralluogo

In data 3 novembre 2022 si è proceduto all'effettuazione di un sopralluogo volto alla realizzazione di un inventario dei rifiuti insistenti nell'area, con valutazione da terra delle quantità indicative e della natura degli stessi. Tale attività è stata progettata con il supporto delle foto aeree acquisite mediante rilievo a mezzo SAPR che ha consentito l'individuazione di alcune giaciture non evidenti da terra che non erano state osservate durante i sopralluoghi preliminari. Nella medesima occasione è stato altresì definito il materiale da campionare e sottoporre ad analisi al fine di definirne la natura e conseguentemente poter procedere ad una corretta classificazione. In data 15 novembre 2022 è stata svolta l'attività di campionamento, che ha riguardato i seguenti rifiuti:

MATERIA 3 SRL
VIA DEL PADULE 8/A
50018 SCANDICCI (FI)

Cod. Punto	Codice CER ipotizzato	Descrizione
A, A1, A2	18 03 05 *	Contenuto cisternette da 1 m ³
B	17 05 05 *	Frammenti pannelli in fibrocemento
C	18 03 05 *	Granuli frammisti a segatura
D	17 08 05 *	Gusina bituminosa
E	08 01 11 *	Polveri carteggiatura legno
F	10 09 07 *	Crogioli

Tabella 2: quadro sinottico dei rifiuti campionati il 10/11/2022

La posizione dei rifiuti campionati, individuata dal codice punto nella prima colonna della precedente tabella, è riportata in Tavola 2.

3. RIFIUTI INSISTENTI SULL'AREA E RELATIVA QUANTIFICAZIONE

Il rilievo aerofotogrammetrico ha confermato la presenza di una massiccia quantità di rifiuti dispersi alla rinfusa su gran parte dell'area posta all'interno dell'ex compendio militare Caserma Gonzaga. Per quanto in molti posti si sia osservata la presenza di varie tipologie di rifiuti frammiste tra loro, si è cercata una suddivisione in famiglie omogenee al fine di poter ipotizzare la loro classificazione e la conseguente gestione degli stessi in fase di rimozione.

3.1. Tipologie di rifiuti

Le tipologie di rifiuti insistenti fuori terra nell'area sono risultate molteplici, sebbene vi sia una netta preponderanza di alcune. Altre invece risultano estremamente marginali come quantità, ma data la natura dovranno essere gestite separatamente.

Nello specifico si è osservata un'importante presenza di rifiuti urbani ingombranti (mobili, giocattoli, coperte, materassi, ecc.) oltre a materiali da costruzione derivanti dallo smantellamento o dal deperimento delle costruzioni presenti nell'area.

Sono risultate presenti anche alcune auto dismesse oltre ad apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (frigoriferi, TV, ecc.).

Meno preponderanti, ma non del tutto marginali a livello quantitativo, sono i rifiuti costituiti da vetroresina.

Si è inoltre osservata la presenza residuale di altri rifiuti, sia pericolosi (amianto, contenitori contaminati, bombole GPL, cisternette contenenti liquidi e tanghi, ecc.) che non pericolosi (ad es. pneumatici fuori uso).

3.1.1. Attribuzione codici CER

La classificazione dei rifiuti è stata recentemente normata dalle "Linee guida sulla classificazione dei rifiuti" - Delibera del Consiglio SNPA n. 105/2021, e ad essa è necessario attenersi.

L'elenco dei codici CER (EER - Elenco Europeo dei Rifiuti) è riportato nell'Allegato D alla Parte Quarta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito ai sensi dell'Art. 35 c. 1 lettera m del DL 31/05/2021 n.77 come convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 29/07/2021 n. 108, con l'Allegato III del medesimo Decreto.

L'Allegato alla Decisione Commissione 2014/955/UE descrive in modo dettagliato il processo per la corretta attribuzione di un codice CER ad un rifiuto: "I diversi tipi di rifiuti inclusi nell'elenco sono definiti specificatamente mediante il codice a sei cifre per ogni singolo rifiuto

e i corrispondenti codici a quattro e a due cifre per i rispettivi capitoli. Di conseguenza, per identificare un rifiuto nell'elenco occorre procedere come segue:

- Identificare la fonte che genera il rifiuto consultando i capitoli da 01 a 12 o da 17 a 20 per risalire al codice a sei cifre riferito al rifiuto in questione, ad eccezione dei codici dei suddetti capitoli che terminano con le cifre 99.
Occorre rilevare che è possibile che un determinato impianto o stabilimento debba classificare le proprie attività in capitoli diversi. Per esempio, un costruttore di automobili può reperire i rifiuti che produce sia nel capitolo 12 (rifiuti dalla lavorazione e dal trattamento superficiale di metalli), che nel capitolo 11 (rifiuti inorganici contenenti metalli provenienti da trattamento e rivestimento di metalli) o ancora nel capitolo 08 (rifiuti da uso di rivestimenti), in funzione delle varie fasi della produzione.
- Se nessuno dei codici dei capitoli da 01 a 12 o da 17 a 20 si presta per la classificazione di un determinato rifiuto, occorre esaminare i capitoli 13, 14 e 15 per identificare il codice corretto.
- Se nessuno di questi codici risulta adeguato, occorre definire il rifiuto utilizzando i codici di cui al capitolo 16.
- Se un determinato rifiuto non è classificabile neppure mediante i codici del capitolo 16, occorre utilizzare il codice 99 (rifiuti non specificati altrimenti) preceduto dalle cifre del capitolo che corrisponde all'attività identificata nella prima fase.

Per poter formulare la proposta di attribuzione del codice CER ai rifiuti riscontrati fuori terra nell'area oggetto del presente piano si è tenuto conto del processo decisionale sopra dettagliato: i capitoli che identificano la fonte che ha generato i rifiuti sono prevalentemente i seguenti:

20 - Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata;

MATERIA 3 SRL
VIA DEL PADULE 8/A
50018 SCANDICCI (FI)



Figura 4: rifiuti urbani non differenziati e ingombranti

MATERIA 3 SRL
VIA DEL PADULE 8/A
50018 SCANDICCI (FI)

17 - Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione (compreso il terreno prelevato da siti contaminati).



Figura 5: materiale da costruzione e demolizione

MATERIA 3 SRL
VIA DEL PADULE 8/A
50018 SCANDICCI (FI)



Figura 6: legno



Figura 7: guaina bituminosa

MATERIA 3 SRL
VIA DEL PADULE 8/A
50018 SCANDICCI (FI)



Figura 8: cartongesso

MATERIA 3 SRL
VIA DEL PADULE 8/A
50018 SCANDICCI (FI)

Per gli autoveicoli fuori uso ed i RAEE si è invece fatto riferimento al capitolo **16 - Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco**, e nello specifico ai seguenti sottocapitoli:

16 01 - Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08);



Figura 9: autoveicoli fuori uso

MATERIA 3 SRL
VIA DEL PADULE 8/A
50018 SCANDICCI (FI)



Figura 10: pneumatici

MATERIA 3 SRL
VIA DEL PADULE 8/A
50018 SCANDICCI (FI)

16 02 - *Rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche.*



Figura 11: rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche

MATERIA 3 SRL
VIA DEL PADULE 8/A
50018 SCANDICCIO (FI)

Per quei rifiuti la cui origine e natura non era chiara, e che sono stati campionati e sottoposti ad analisi, si è fatto riferimento al sottocapitolo:

16 03 - Prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati.



Figura 12: granuli frammentati a segatura

MATERIA 3 SRL
VIA DEL PADULE 8/A
50018 SCANDICCI (FI)



Figura 13: polveri di carteggiatura framviste a terra



Figura 14: cisternette da 1 m³ contenenti fanghi e liquidi

MATERIA 3 SRL
VIA DEL PADULE 8/A
50018 SCANDICCIO (FI)

Sempre nel medesimo capitolo 16, si è individuato un sottocapitolo per le bombole di GPL, acetilene o metano:

16 05 - Gas in contenitori a pressione e sostanze chimiche di scarto.



Figura 15: bombole gas

Pur non avendo avuto evidenza della presenza di batterie, si ipotizza un codice CER anche per esse, qualora dovessero essere rinvenute in fase di cernita:

16 06 - Batterie ed accumulatori.

MATERIA 3 SRL
VIA DEL PADULE 8/A
50018 SCANDICCI (FI)

Per quanto riguarda i contenitori contaminati si farà riferimento al capitolo **15 - Rifiuti di imballaggio; assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi non specificati altrimenti**, nello specifico ricorrendo al seguente sottocapitolo:

15 01 - Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata).



Figura 16: imballaggi contaminati

MATERIA 3 SRL
VIA DEL PADULE 8/A
50018 SCANDICCI (FI)

Infine, a seguito del rinvenimento di alcuni crogioli per la fusione del metallo, o comunque materiale derivante da attività assimilabili ad essa, per tale specifico rifiuto si farà riferimento al capitolo **10 - Rifiuti prodotti da processi termici**, e precisamente al codice CER:

10 09 08 - Forme e anime da fonderia utilizzato, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07.



Figura 17: crogioli o anime di fonderia

Entrando più nel dettaglio, di seguito il quadro sinottico dei possibili codici CER per i rifiuti riscontrati fuori terra nell'area in oggetto:

Codice CER	Descrizione	Rifiuti
20	<i>Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata</i>	
20 01	<i>Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)</i>	

MATERIA 3 SRL
VIA DEL PADULE 8/A
50018 SCANDICCI (FI)

Codice CER	Descrizione	Rifiuti
20 01 27 *	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	Eventuali latte o barattoli di vernici ancora contenenti il prodotto originale, sia pure solidificato. Data la scarsa quantità di questo rifiuto che potrebbe essere rinvenuta e la certa disomogeneità del materiale ascrivibile all'origine, in via prudenziale si ipotizza il codice CER pericoloso.
20 03	Altri rifiuti urbani	
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	Rifiuti veri di chiara provenienza civile, non differenziati o non differenziabili.
20 03 07	Rifiuti ingombranti	Mobili, materassi, giocattoli, coperte, ecc...
17	Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione (compreso il terreno prelevato da siti contaminati)	
17 01	Cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	
17 01 07	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	Macerie costituite esclusivamente da cemento, mattoni e mattonelle.
17 02	Legno, vetro e plastica	
17 02 01	Legno	Bancali, infissi, travi, ecc. - dato il contesto si potrebbe anche legittimamente ipotizzare un codice CER 20 01 36 "Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37".
17 06	Materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto	
17 06 03 *	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Lana di roccia - si propone il codice CER pericoloso dal momento che la quantità sono esigue e normalmente questo materiale contiene FAV con indicazione di pericolo H351. Qualora si volesse procedere ad un approfondimento analitico in tal senso ed il rifiuto dovesse risultare non pericoloso, si andrà ad attribuire il codice CER 17 06 04.
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	Guaine bituminose - per questo tipo di materiale è lecito anche attribuire il codice CER 17 03 02 "Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01".
17 06 05 *	Materiali da costruzione contenenti amianto	Manufatti di vario genere in amianto.
17 08	Materiali da costruzione a base di gesso	

MATERIA 3 SRL
VIA DEL PADULE 8/A
50018 SCANDICCI (FI)

Codice CER	Descrizione	Rifiuti
17 08 02	<i>Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 09 01</i>	Pannelli in cartongesso - qualora il materiale risultasse frammito ad altri rifiuti da demolizione e non dovesse risultare possibile una cernita efficace, esso dovrà essere smaltito assieme ad essi attribuendo al tutto il codice CER 17 09 04.
17 09	<i>Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione</i>	
17 09 04	<i>Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03</i>	Calcinaccio, legno da costruzione, mattonella, mattoni, pannelli prefabbricati (NON CONTENENTI LANA DI ROCCIA).
18	<i>Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco</i>	
18 01	<i>Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)</i>	
18 01 03	<i>Pneumatici fuori uso</i>	Pneumatici fuori uso e carcasse di pneumatici di qualsiasi veicolo.
18 01 04 *	<i>Veicoli fuori uso</i>	Autoveicoli fuori uso. Cautelativamente si propone il codice CER pericoloso, dal momento che non vi è certezza dell'assenza di oli, carburante, air bags, ecc. A seguito di specifiche valutazioni in merito all'assenza dei possibili componenti pericolosi sopra dettagliati, si potrebbe procedere all'attribuzione del codice CER 18 01 06 "Veicoli fuori uso, non contenenti fluidi né altre componenti pericolose".
18 01 19	<i>Plastica</i>	Paraurti di autoveicoli.
18 02	<i>Rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche</i>	
18 02 11 *	<i>Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, hcho, hcl</i>	Frigoriferi ancora dotati di motore. Appare legittimo, dato il contesto, anche la scelta del codice CER 20 01 23 "Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi" come alternativa.

MATERIA 3 SRL
VIA DEL PADULE 8/A
50018 SCANDICCI (FI)

Codice CER	Descrizione	Rifiuti
16 02 13 *	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	TV, componenti PC, monitor, ecc.. Dato il contesto risulta legittima anche l'attribuzione, in alternativa, del codice CER 20 01 35 * "Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi". Qualora dovessero essere rinvenuti tubi fluorescenti, si potrebbe procedere alla loro classificazione con il codice CER 20 01 21 * "Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio".
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	Frigoriferi (PURCHÉ PRIVI DI MOTORE), piani cottura, ecc.. Si può anche, alternativamente, classificare questo rifiuto con il codice CER 20 01 36 "Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35", data l'origine dello stesso.
16 03	Prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati	
16 03 04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	Granuli bianchi frammisti a segatura e polveri di carteggiatura legno frammiste a terra, posì ove indicato in Tavola 2.
16 03 05 *	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	Contenuto cisternette da 1 m³ posie ove indicato in Tavola 2.
16 05	Gas in contenitori a pressione e sostanze chimiche di scarto	
16 05 04 *	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	Bombole di acetilene, GPL o metano.
16 06	Batterie ed accumulatori	
16 06 01 *	Batterie al piombo	Batterie di auto, moto, ecc.
15	Rifiuti di imballaggio; assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi non specificati altrimenti	
15 01	Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)	
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	Cisternette da 1 m³ vuote e SENZA ALCUNA EVIDENZA DI CONTAMINAZIONE.
15 01 10 *	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Imballaggi potenzialmente contaminati (es. fusti d'olio vuoti, latte vernice vuota, ecc.).

Codice CER	Descrizione	Rifiuti
15 01 11 *	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	Bombole spray.
10	Rifiuti prodotti da processi termici	
10 09	Rifiuti della fusione di materiali ferrosi	
10 09 08	Forme e anfore da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	Crogioli per fusione, siti ove riportato in Tavola 2.

Tavola 3: quadro sinottico rifiuti fuori terra area "Ex Caserma Gonzaga"

Eventuali altri rifiuti che dovessero essere rinvenuti durante le operazioni di cernita, qualora non ascrivibili ad alcuno dei codici CER sopra elencati, dovranno essere sottoposti a classificazione e caratterizzazione al momento.

Si dà evidenza della posizione dei rifiuti nell'ortomosaico dell'area in 4K riportato in Tavola 1, in cui si sono individuate le famiglie principali:

- **20** - per la maggior parte si tratta di rifiuti ingombranti (codice CER 20 03 07) e non differenziati (codice CER 20 03 01) urbani, con presenza residuale di materiale da costruzione. In quantità marginali potrebbero essere presenti altri rifiuti quali vernici o adesivi (codice CER 20 01 27*), bombole, contenitori, batterie, ecc. La suddivisione dovrà essere effettuata in fase di cernita. Alcuni pannelli in fibro-cemento individuati frammisti a mattoni nel punto identificato dalla sigla "B" in Tavola 2 sono stati sottoposti ad analisi al fine di escludere la presenza di amianto al loro interno;
- **17** - la maggior parte del materiale da costruzione è costituito da mattoni e cemento (codice CER 17 01 07) derivanti dal crollo parziale del muro perimetrale o di parte di edifici insistenti nell'area. È stata riscontrata una presenza importante anche di legno di provenienza varia (frammenti di infissi e mobili, bancali, ecc.) che potrebbe essere codificato con il codice CER 17 01 07 o 20 01 38. Un'altra tipologia di rifiuto ascrivibile a questo capitolo e presente in quantità non trascurabili sono le guaine bituminose (codice CER 17 06 04 o 17 03 02) che sono state ispezionate - ove raggiungibili - e sottoposte ad analisi di classificazione e di verifica dell'assenza di amianto per una specifica giacitura che presentava fibre inglobate nella matrice (insistente nel punto contrassegnato con la sigla "D" in Tavola 2). La lana di roccia (codice CER 17 06 03*), sia pure presente, lo è in quantità estremamente ridotte. Più importante da un punto di vista quantitativo è il cartongesso (codice CER 17 08 02) ma per tale materiale sarà da valutare in fase operativa la possibilità di separazione dal resto del rifiuto. Ove non fosse possibile o conveniente la suddivisione, o qualora si dovesse avere a che fare

con materiale non riconducibile ad alcun codice CER specifico, si provvederà all'attribuzione del 17 09 04. Come nel caso precedente, in fase di cernita si potrebbero rinvenire altre tipologie di rifiuto che andranno raggruppate secondo lo schema proposto sopra;

- **17 06 05*** - amianto. Dal sopralluogo, al netto del materiale costituente alcune coperture ancora in opera, si è riscontrata la presenza di frammenti ascrivibili alla rottura e al deterioramento delle coperture e rinvenibili in prossimità o sotto le stesse. Altro materiale (canne fumarie, cisterne, ecc.) è stato rinvenuto nei punti indicati in Tavola 1 del documento "Piano Bonifica Rimozione Amianto". Per ulteriori approfondimenti in merito all'amianto si faccia riferimento al successivo sottocapitolo 4.3.4.;
- **16 01** - veicoli fuori uso e loro componenti. Si tratta perlopiù di carcasse di auto, con qualche furgone e scooter (codice CER 16 01 04* - *prima di poter procedere allo smaltimento sarà necessario che un organo di polizia stradale di cui all'art. 12 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 provveda ad accertare che non siano di provenienza furtiva, e quindi deve accertare se sia possibile risalire al proprietario*). In fase di sopralluogo si è anche osservata la presenza di pneumatici fuori uso (codice CER 16 01 03) e di alcuni paraurti (codice CER 16 01 19);
- **16 02** - apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso. Durante il sopralluogo si è accertata la presenza di tali rifiuti praticamente sempre frammisti ad altre tipologie. La categoria più rappresentata è quella dei frigoriferi, molto spesso ancora muniti di motore (codice CER 16 02 11* o, dato il contesto, 20 01 23*). Sono risultati invece residuali i RAEE pericolosi (codice CER 16 02 13* o 20 01 35* - con l'esclusione dei tubi fluorescenti per i quali il codice CER è 20 01 21*) quali TV, monitor, ecc., e non pericolosi (codice CER 16 02 14 o 20 01 36) quali frigoriferi senza motore, piani cottura, ecc.;
- **16 03 04** - si tratta specificamente di due tipologie di rifiuto: granuli bianchi frammisti a segatura (sigla "C" in Tavola 2) e polveri di carteggiatura legno frammiste a terra (sigla "E" in Tavola 2). Di tale materiale sono stati prelevati due campioni che, sottoposti ad analisi di classificazione, sono risultati non pericolosi;
- **16 03 05*** - si tratta specificamente del residuo fangoso "pompabile" presente in n. 6 cisternette da 1 m³ situate nei punti contrassegnati dalle sigle "A", "A1" e "A2" in Tavola 2. Tale rifiuto, campionato e sottoposto ad analisi, è risultato pericoloso;
- **15 01** - imballaggi. Questo tipo di rifiuto è stato riscontrato in quantità marginale all'interno di cumuli costituiti prevalentemente da altre tipologie di materiale. In un solo

caso si è individuata una giacitura specifica di contenitori di olio motore vuoti (codice CER 15 01 10*);

- **10 09 08** - si tratta specificamente di alcuni crogioli o anime di fonderia insistenti nel punto contrassegnato con la sigla "F" in Tavola 2. Tale rifiuto, campionato e sottoposto ad analisi di classificazione, è risultato non pericoloso.

3.1.2 Caratteristiche di pericolo

Per i rifiuti sopra elencati cui si dovesse attribuire, o per origine, o in seguito ad analisi di classificazione, un codice CER pericoloso, sarà necessaria anche l'attribuzione di almeno una caratteristica di pericolo HP. Di seguito un quadro sinottico basato sulle informazioni disponibili e sulle ipotesi di lavoro sino ad ora descritte:

Codice CER	Caratteristiche di pericolo	Note
20 01 27 *	HP14	Vernici: ipotizzando la completa evaporazione del solvente organico, si classifica per la possibile presenza di ossido di zinco quale inibitore della corrosione. Qualora si dovesse riscontrare la presenza di una specifica etichetta sui contenitori si dovrà provvedere a specifica classificazione.
17 06 03 *	HP7	Lana di roccia: classificata prudenzialmente pericolosa.
17 06 05 *	HP5, HP7	Amianto.
16 01 04 *	HP14	Veicoli fuori uso: la caratteristica di pericolo deriva dalla possibile presenza di residui idrocarburi, sicuramente l'inquinante più rappresentativo in termini di concentrazioni.
16 02 11 *	HP14	Frigoriferi - SOLO SE ANCORA DOTATI DI MOTORE: la caratteristica di pericolo deriva dall'eventuale presenza di gas pericoloso per lo strato di ozono.
16 02 13 *	HP14	TV: cautelativamente si ipotizza la presenza di metalli pesanti, tra cui il piombo. Dati i valori limite per l'attribuzione delle varie caratteristiche di pericolo si indica quella con concentrazione più bassa del momento che rispetto al peso complessivo del rifiuto la componente metallica eventualmente pericolosa risulta estremamente ridotta.
16 03 05 *	HP7, HP8, HP10, HP14	Contenitori cisternette da 1 m ³ , da risultanze dell'analisi LAV S.r.l. n.: 22LA47248 del 02/12/2022 (Allegato 1 al presente documento).
16 05 04 *	HP3, HP7, HP11	Bombole GPL: per l'attribuzione della caratteristica di pericolo si è fatto riferimento alle frasi H della classificazione armonizzata CLP del GPL (CAS 60476-65-7).
16 06 01 *	HP8, HP10, HP14	Batterie auto e moto: contenenti piombo e acido solforico.
15 01 10 *	HP14	Contenitori contaminati: in questo caso si ipotizza la prevalenza di contenitori di lubrificanti e grasso; quindi, si propone l'attribuzione di questa caratteristica di pericolo.

Codice CER	Caratteristiche di pericolo	Note
15 01 11 *	HP3	Bombolette spray: si considera che siano vuote o che comunque il residuo non sia significativo nell'attribuzione di caratteristiche di pericolo.

Tabella 4: quadro sinottico possibili caratteristiche di pericolo rifiuti pericolosi area "Ex Caserma Gonzaga"

Si sottolinea che, nel caso dei contenitori contaminati, qualora dovessero risultare ancora etichettati o se si dovesse avere l'evidenza del tipo di sostanza che contenevano, potrebbe essere necessario un approfondimento per giungere alla corretta attribuzione delle caratteristiche di pericolo.

Si evidenzia inoltre che, qualora un rifiuto dovesse essere sottoposto ad analisi chimica di classificazione durante la fase operativa (si veda successivo sottocapitolo 3.1.3.) e da tale approfondimento analitico dovesse emergere qualche specifica caratteristica di pericolo, si dovrà provvedere all'attribuzione di queste e non prendere in considerazione quanto proposto nella precedente tabella.

3.1.3. Analisi chimiche di classificazione

Alcuni rifiuti sono stati campionati e sottoposti ad analisi presso laboratorio accreditato. Di seguito si riporta la tabella riassuntiva delle risultanze delle analisi effettuate:

Cod. Punto	Codice CER ipotizzato	Descrizione	Codice CER attribuito	Caratteristiche di pericolo
A, A1, A2	16 03 05 *	Contenuto cisternette da 1 m ³	16 03 05 *	HP7, HP8, HP10, HP14
B	17 06 05 *	Frammenti pannelli in fibrocemento	17 09 04	—
C	16 03 05 *	Granuli frammisti a segatura	16 03 04	—
D	17 06 05 *	Gusina bituminosa	17 06 04	—
E	08 01 11 *	Polveri carteggiatura legno	16 03 04	—
F	10 09 07 *	Crogioli	10 09 08	—

Tabella 5: quadro sinottico analisi rifiuti area "Ex Caserma Gonzaga"

I rifiuti "Granuli frammisti a segatura", "Polveri carteggiatura legno" e "Crogioli" sono stati sottoposti a test di cessione per verificare l'ammissibilità in discarica. Dai risultati della prova si è ottenuto quanto segue:

Codice CER attribuito	Descrizione	Conferma ai limiti della Tab. 5 e 5-bis dell'Al. 4 Paragrafo 2 (Discariche per rifiuti non pericolosi) D.Lgs 121/2020
16 03 04	Granuli frammisti a segatura	SI
16 03 04	Polveri carteggiatura legno	NO (salvo specifiche deroghe al parametro DOC)
10 09 08	Crogioli	SI

Tabella 6: quadro sinottico risultati test di cessione area "Ex Caserma Gonzaga"

In relazione agli impianti di destinazione che verranno prescelti per il conferimento dei rifiuti, così come qualora dovesse essere rinvenuto materiale diverso da quello osservato durante il sopralluogo preliminare a questo piano, potrebbe risultare necessario effettuare ulteriori analisi, al momento non prevedibili e quantificabili, al fine di soddisfare le esigenze autorizzative e tecniche delle destinazioni, e/o di classificare correttamente le nuove tipologie di rifiuto che dovessero emergere.

Per garantire la massima rappresentatività dell'analisi rispetto al rifiuto è necessario che il campionamento venga affidato a tecnici qualificati ed esperti, e che il piano di campionamento sia condiviso con la Committenza in modo da avere la certezza che gli addetti siano a conoscenza della situazione sul campo, e che possano operare nel miglior modo possibile.

I rapporti di prova sono contenuti nell'Allegato 1 al presente documento.

3.2. Stima quantitativa per tipologia di rifiuto

A seguito di una campagna aerofotogrammetrica, condotta a mezzo SAPR con drone Parrot Anafi 4k, si è restituita un'ortofoto di dettaglio georeferita con precisione centimetrica. Grazie all'ottima risoluzione dell'elaborato è stato possibile evidenziare e categorizzare i rifiuti presenti fuori terra nell'area interessata utilizzando il software Open Source QGIS. Tale sistema ha permesso di suddividere visivamente le diverse tipologie di rifiuti e di calcolare la superficie occupata all'interno del sito. Per quei rifiuti che insistono all'interno di aree coperte, si è provveduto al calcolo della superficie delle aree stesse.

La stima quantitativa per ciascuna tipologia di rifiuto è stata quindi determinata ipotizzando un'altezza media degli elementi facenti parte i cumuli di rifiuti per ogni area precedentemente rilevata sulla base di misure approssimative fatte sul campo.

Di seguito un quadro sinottico di quanto elaborato:

Codice CER	Descrizione	Quantità stimata (t)
20 01 27 *	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	< 1
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	355

MATERIA 3 SRL
VIA DEL PADULE 8/A
50018 SCANDICCI (FI)

Codice CER	Descrizione	Quantità stimata (t)
20 03 07	Rifiuti ingombranti	920
17 01 07	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	720
17 02 01	Legno	18
17 06 03 *	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	2
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	7
17 06 05 *	Materiali da costruzione contenenti amianto	1
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	10
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	180
16 01 03	Pneumatici fuori uso	1
16 01 04 *	Veicoli fuori uso	22 veicoli
16 01 19	Plastica	1
16 02 11 *	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, hfo, hfc	5
16 02 13 *	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	1
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	20
16 03 04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	15
16 03 05 *	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	4
16 05 04 *	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	< 1
16 06 01 *	Batterie al piombo	< 1
15 01 08	Imballaggi in materiali misti	< 1
15 01 10 *	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	1
15 01 11 *	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	< 1
10 09 08	Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	1,5

Tabella 7: quadro sinottico quantità rifiuti censiti area "Ex Caserma Gonzaga"

Come illustrato all'inizio del presente paragrafo, le quantità riportate nella Tabella 7 derivano da una stima basata sul rilievo aerofotogrammetrico e sul sopralluogo in sito. Per alcuni rifiuti, le cui quantità sono apparse residuali, non è stato possibile effettuare tale calcolo, ma ci si è rifatti a quanto osservato nel corso del sopralluogo.

4. PROCEDURE DI AFFIDAMENTO E GESTIONE

Al fine di garantire che le operazioni di cernita, deposito temporaneo, campionamento, analisi, trasporto e smaltimento dei rifiuti avvengano in ottemperanza alle normative ambientali cogenti, si riportano in questo capitolo alcune considerazioni in merito alle modalità di esecuzione e gestione dell'attività.

Nell'ultimo paragrafo verrà inoltre fatta una valutazione inerente le modalità con cui la Committente può monitorare l'avanzamento dei lavori ed il rigoroso rispetto delle normative da parte della ditta appaltatrice.

4.1. Requisiti impresa esecutrice

Si ritiene necessario, vista la natura dei lavori, che la società o la mandataria dell'RTI che sarà incaricata dell'espletamento del lavoro debba essere iscritta all'Albo dei Gestori Ambientali per le categorie che in seguito verranno indicate.

4.2. Modalità di cernita

Come descritto nel precedente capitolo 3, i rifiuti in larga misura sono frammisti tra loro. Risulta dunque essenziale l'esecuzione di un'attività preliminare di cernita volta alla suddivisione delle varie tipologie di rifiuto, al loro imballaggio (ove necessario) e al trasferimento delle stesse in apposito deposito temporaneo (si veda il successivo sottocapitolo 4.3.3. per maggiori dettagli). Si potrà fare riferimento alla suddivisione in tipologie proposta nel precedente capitolo per condurre questa attività, avendo cura di valutare di volta in volta, con l'ausilio di un tecnico specializzato, eventuali rifiuti non immediatamente riconducibili ad una di tali famiglie.

Ove insista lana di roccia, materiale potenzialmente cancerogeno per inalazione, gli addetti dovranno avere cura di proteggere le vie respiratorie per ridurre al minimo l'esposizione durante le operazioni. Tali indicazioni dovranno essere recepite dal servizio di prevenzione e protezione della società che effettuerà i lavori.

Per quanto riguarda i frigoriferi ed i congelatori, al fine della corretta attribuzione del codice CER, sarà necessario effettuare un controllo circa la presenza o meno del corpo motore - e quindi potenzialmente di gas dannosi per lo strato di ozono.

Per quanto riguarda il materiale contenente amianto individuato in fase di sopralluogo e/o che dovesse presentarsi a seguito dell'operazione di cernita, qualora l'attività di bonifica delle coperture avvenga contestualmente, anche la rimozione del rifiuto potrà essere ricompresa nella stessa. Nel caso in cui, invece, le due attività non dovessero aver luogo in tempi compatibili a procedere come prima illustrato, sarà necessario affidare la rimozione, lo

smaltimento e la conseguente bonifica delle aree su cui il materiale insisteva ad un'impresa esecutrice iscritta alla Categoria 10 dell'Albo Gestori Ambientali (si veda a tal proposito il successivo sottocapitolo 4.3.4. ed il documento "Piano Bonifica Rimozione Amianto").

Qualora gli imballaggi rinvenuti dovessero ancora contenere prodotto, sarà necessario procedere a specifica classificazione del rifiuto e conseguente attribuzione del codice CER e delle eventuali caratteristiche di pericolo.

Eventuali residui di combustione dovranno essere tenuti separati dal resto del materiale e sottoposti ad analisi volte alla determinazione della concentrazione di diossine e furani.

A titolo prudenziale si ricorda che gli autoveicoli fuori uso potrebbero ancora contenere tracce di esplosivo qualora gli air bag non si fossero già attivati.

Sempre in merito agli autoveicoli fuori uso, prima di poter procedere al loro smaltimento sarà necessario che un organo di polizia stradale di cui all'art. 12 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 provveda ad accertare che non siano di provenienza furtiva, e quindi deve accertare se sia possibile risalire al proprietario.

4.3. Modalità di gestione

In questo paragrafo vengono descritti i principali obblighi di legge inerenti la gestione dei rifiuti, e, contestualmente, sono proposte modalità operative per ottemperare alle normative cogenti.

4.3.1. Registro di carico e scarico

Ai sensi dell'art. 190 c. 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., "[omissis] le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi e le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti non pericolosi di cui all'articolo 184, comma 3, lettere c), d) e g), ha l'obbligo di tenere un registro cronologico di carico e scarico, in cui sono indicati per ogni tipologia di rifiuto la quantità prodotta, la natura e l'origine di tali rifiuti [omissis] nonché, laddove previsto, gli estremi del formulario di identificazione di cui all'articolo 193". Queste annotazioni, ai sensi del medesimo articolo, c. 3 punto a) devono essere effettuate "per i produttori iniziali, almeno entro dieci giorni lavorativi dalla produzione del rifiuto e dallo scarico del medesimo".

Si sottolinea che il registro di carico e scarico deve rispecchiare lo stato del deposito temporaneo dei rifiuti (vedi oltre). Date le modalità di esecuzione dell'attività di cernita, conferimento al deposito temporaneo e successivo invio a smaltimento finale proposte nel presente Piano, si consiglia di aggiornare con cadenza giornaliera il registro in modo da limitare al massimo le possibili difformità.

4.3.2. Trasporto e smaltimento

La raccolta ed il trasporto dei rifiuti deve essere affidato a ditte in possesso di iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali valida, così come previsto all'art. 212 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Le categorie necessarie per lo svolgimento dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti ipotizzati nel presente Piano sono le seguenti:

- 1 - raccolta e trasporto di rifiuti urbani;
- 4 - raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi;
- 5 - raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi.

Ogni mezzo utilizzato dovrà inoltre essere autorizzato per i codici CER dei rifiuti che trasporterà.

Per quanto riguarda le attività inerenti la raccolta ed il confezionamento dei rifiuti contenenti amianto si rimanda allo specifico paragrafo più avanti.

L'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali ha validità quinquennale.

Ai sensi dell'art. 193 c. 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., *"il trasporto dei rifiuti, eseguito da enti o imprese, è accompagnato da un formulario di identificazione (FIR)"* salvo specifiche deroghe per il soggetto che gestisce il servizio pubblico (c. 7).

Ai sensi del c. 4 del medesimo articolo *"[omissis] il formulario in formato cartaceo è redatto in quattro esemplari, compilati, datati e firmati dal produttore o detentore, sottoscritti altresì dal trasportatore; una copia deve rimanere presso il produttore o il detentore, le altre tre, sottoscritte e datate in arrivo dal destinatario, sono acquisite una dal destinatario e due dal trasportatore, che provvede a trasmettere una al produttore o al detentore. La trasmissione della quarta copia può essere sostituita dall'invio mediante posta elettronica certificata sempre che il trasportatore assicuri la conservazione del documento originale ovvero provveda, successivamente, all'invio dello stesso al produttore. Le copie del formulario devono essere conservate per tre anni"*. Si sottolinea che solo al ricevimento della quarta copia del formulario da parte dell'impianto di destinazione, il produttore viene considerato aver adempiuto in modo corretto la gestione dello smaltimento dei propri rifiuti: risulta dunque fondamentale assicurarsi che tale documento venga correttamente ritornato in tempi celeri e che venga conservato per il tempo prescritto.

Gli impianti di destinazione finale dovranno essere in possesso di autorizzazione ai sensi degli artt. 208, 213 o 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e si dovrà aver cura di controllare che siano autorizzati a ricevere rifiuti aventi i codici CER e le caratteristiche di pericolo - oltre alle caratteristiche chimiche e chimico-fisiche - proprie di ciò che verrà conferito.

Al fine di evitare intoppi nel conferimento dei rifiuti alle destinazioni finali, è opportuno informarsi riguardo le informazioni e la documentazione di cui l'impianto necessita per poter

ricevere il rifiuto (c.d. omologa). La tipologia di informazioni e documenti necessari sono dettati da prescrizioni autorizzative e da ragioni tecniche legate al trattamento del rifiuto, ed è opportuno siano quanto più corrette ed esaustive possibile.

4.3.3. Deposito temporaneo

Il deposito temporaneo, così come definito dall'art. 183, comma 1, lettera bb, del D.Lgs. n. 152/06 modificato dall'art. 10 del D.Lgs. 205/10, è il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, alle seguenti condizioni:

- 1) i rifiuti contenenti gli inquinanti organici persistenti di cui al regolamento (CE) 850/2004, e successive modificazioni, devono essere depositati nel rispetto delle norme tecniche che regolano lo stoccaggio e l'imballaggio dei rifiuti contenenti sostanze pericolose e gestiti conformemente al suddetto regolamento;
- 2) i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti:
 - con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito;
 - quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi.
 - In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;
- 3) il "deposito temporaneo" deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
- 4) devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose.

Per quanto attiene ai luoghi di deposito temporaneo, le precauzioni generali da mettere in atto sono:

- predisporre un'area pavimentata;
- i contenitori possibilmente posizionati al coperto e lontano da agenti atmosferici;
- riportare cartelli con i codici CER;
- sistemare un deposito per i rifiuti pericolosi ed uno per i rifiuti non pericolosi.

Proprio in presenza di rifiuti pericolosi è possibile individuare diversi accorgimenti per poter eseguire in modo corretto il deposito temporaneo; tali disposizioni comunque valgono anche per i rifiuti non pericolosi:

- i recipienti, fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini, destinati a contenere rifiuti pericolosi devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti;
- i rifiuti incompatibili (suscettibili, cioè, di reagire pericolosamente tra di loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e tossici, o allo sviluppo di notevole quantità di calore) devono essere stoccati in modo che non possano venire a contatto tra di loro;
- i contenitori/serbatoi di rifiuti allo stato liquido devono essere raccolti all'interno di opportune vasche o "bacini di contenimento"; per le dimensioni di tali bacini occorre riferirsi alle seguenti indicazioni:
 - se lo stoccaggio dei rifiuti liquidi avviene in un serbatoio fuori terra, il bacino deve avere capacità pari all'intero volume del serbatoio;
 - qualora in uno stesso insediamento vi siano più serbatoi e/o contenitori, potrà essere realizzato un solo bacino di contenimento di capacità almeno uguale alla terza parte di quella complessiva effettiva dei serbatoi stessi. In ogni caso, il bacino deve essere di capacità pari a quella del più grande dei serbatoi;
 - il bacino di contenimento deve essere realizzato con materiale idoneo, tale da assicurare un'adeguata tenuta in caso di sversamento accidentale dei reflui, ed impedire, così, la contaminazione del suolo;
- nei luoghi di deposito esterni, è buona norma proteggere i depositi con idonee tettoie per evitare l'irraggiamento diretto dei contenitori (con conseguenti pericoli di surriscaldamento e formazione prodotti gassosi) e l'accumulo di acqua piovana nei bacini di contenimento; in ogni caso, occorre verificare periodicamente e dopo piogge intense lo stato dei bacini di contenimento;
- i serbatoi contenenti rifiuti liquidi devono essere provvisti di opportuni dispositivi antiriboccamento; qualora questi ultimi siano costituiti da una tubazione di troppo pieno, il relativo scarico deve essere convogliato in modo da non costituire pericolo per gli addetti e per l'ambiente;
- qualora il deposito sia ubicato in un locale chiuso, è necessario garantire un'aerazione permanente adeguata;
- se il deposito avviene in cumuli, questi devono essere realizzati su basamenti resistenti all'azione dei rifiuti, in modo tale da impedire il contatto col suolo. I rifiuti stoccati in cumuli devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento;
- i recipienti mobili devono essere provvisti di:
 - idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;

- accessori/dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
- mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.

Anche la segnaletica di avvertimento è molto importante per la corretta tenuta del deposito temporaneo: i recipienti, fissi e mobili, devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, apposte sui recipienti stessi o collocate nelle aree di stoccaggio, atti ad evidenziare la natura e la pericolosità dei rifiuti. Detti contrassegni devono essere ben visibili per dimensioni e collocazioni. Il deposito di un certo quantitativo di sostanze o preparati pericolosi può essere indicato con il cartello di avvertimento "pericolo generico" da applicarsi, secondo il caso, nei pressi dell'area di magazzinaggio o sulla porta di accesso al locale di stoccaggio.

I recipienti, fissi e mobili, che hanno contenuto i rifiuti pericolosi, e non destinati ad essere reimpiegati per gli stessi tipi di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni.

4.3.4. Smaltimento amianto

Per le attività di raccolta dei rifiuti contenenti amianto, il loro imballaggio e le eventuali operazioni di bonifica previste, è necessario che la ditta esecutrice sia iscritta alla categoria 10 dell'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, ed in particolare alla sottocategoria 10A per il materiale compatto.

Con almeno tre giorni di anticipo deve essere presentata notifica ai sensi dell'art. 250 del D.Lgs. 81/2008 mediante il SISPC - Sistema Informativo Sanitario della Prevenzione collettiva on-line (<https://www.regione.toscana.it/-/sistema-informativo-della-prevenzione>).

Dal momento che nell'area "Ex Caserma Gonzaga" è prevista un'attività di rimozione delle coperture in cemento amianto tuttora poste in opera, se le tempistiche di avvio e svolgimento dovessero risultare compatibili, la gestione dei rifiuti contenenti asbesto potrà essere ricompresa in tale attività (si veda il documento "Piano Bonifica Rimozione Amianto").

4.4. Modalità di controllo

La committente, per assicurare che l'attività di rimozione e smaltimento rifiuti fuori terra nell'area "Ex Caserma Gonzaga" sia condotta in conformità alle normative vigenti in materia ambientale, potrà operare su tre diversi aspetti: verifica autorizzativa, verifica amministrativa e verifica tecnica.

Tali verifiche potranno essere condotte sia da personale interno sufficientemente formato, che da soggetti esterni di comprovata esperienza nel settore dei rifiuti.

4.4.1. Verifica autorizzativa

Come precedentemente illustrato ai paragrafi 4.3.2. e 4.3.4., le ditte che effettueranno le operazioni di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, dovranno risultare autorizzate all'esecuzione di tali attività. La committente dovrebbe operare (o far operare dai suoi consulenti) un controllo inerente la validità delle autorizzazioni in possesso degli appaltatori per avere la certezza che tutta l'attività di rimozione dei rifiuti sopra terra dall'area "Ex Caserma Gonzaga" avvenga nel rispetto della normativa ambientale da parte di tutti i soggetti partecipanti.

4.4.2. Verifica amministrativa

Ai precedenti paragrafi 4.3.2., 4.3.3. e 4.3.4. si sono evidenziati gli obblighi inerenti la tenuta del registro di carico e scarico, i formulari di identificazione ed il deposito temporaneo. È onere del Committente verificare che tali adempimenti vengano rispettati da parte degli Appaltatori, in particolare avendo cura che il registro di carico e scarico venga mantenuto aggiornato con cadenza possibilmente giornaliera, che siano recuperate le quarto copie dei formulari e che il deposito temporaneo sia gestito in ottemperanza alle norme di legge e alle indicazioni riportate nel precedente paragrafo 4.3.3.,

4.4.3. Verifica tecnica

La verifica tecnica riguarda la corretta attribuzione dei codici CER e delle eventuali caratteristiche di pericolo ai rifiuti, sia per quanto riguarda quelli elencati nel precedente capitolo, che per quelli eventualmente rinvenuti durante le operazioni di cernita. A tal proposito si ricorda che, ai sensi dell'art. 184 c. 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., "[omissis] la corretta attribuzione dei Codici dei rifiuti e delle caratteristiche di pericolo dei rifiuti è effettuata dal produttore [omissis]", che ne è quindi interamente responsabile. Qualora la classificazione del rifiuto richiedesse l'esecuzione di un'analisi chimica o chimico-fisica, è opportuno che la committenza verifichi l'esattezza delle informazioni fornite sia al laboratorio che al tecnico che dovrà redigere il piano di campionamento. È altresì opportuno che vengano verificate le competenze e l'affidabilità del laboratorio che effettuerà l'analisi e dei tecnici che eseguiranno il campionamento.

Qualora sia necessario fornire documentazione ed informazioni inerenti il sito ed i rifiuti su di esso insistenti ad una destinazione finale per poter omologare un rifiuto al conferimento, è opportuno che la committenza venga coinvolta, al fine di verificare che quanto fornito risponda allo stato dei fatti.

Rientra sempre nella verifica tecnica, oltre che in quella amministrativa, la verifica che il deposito temporaneo sia gestito in ottemperanza alle norme di legge e alle indicazioni riportate nel precedente paragrafo 4.3.3.

4.5. Priorità degli interventi

Le strutture di cantiere e l'eventuale deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere realizzati al di fuori dell'area di progetto (evidenziata in blu in Figura 3) e la priorità di intervento riguarderà la cernita, la conseguente rimozione dei rifiuti in tale zona ed il loro conferimento al deposito temporaneo.

Solo al termine di tale attività si procederà alle operazioni di cernita, rimozione e smaltimento previste nelle altre zone del sito "Ex Caserma Gonzaga".

5. CRITERI PER LA REDAZIONE DEL COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

La valutazione delle opere progettate è contenuta nel Computo Metrico Estimativo allegato. Per tale CME, redatto in conformità alle attività descritte nei capitoli precedenti, sono stati impiegati prezzi attualmente vigenti, secondo le priorità sotto indicate:

- a) Prezzario dei lavori pubblici della Toscana anno 2023 approvato con delibera di Giunta n. 1428 del 12 dicembre 2022.
- b) Prezzario del Bollettino degli Ingegneri secondo semestre 2022 riferito alla provincia di Firenze. Le voci riferite a tale prezzario sono identificate dal codice BI22.
- c) Redazione di specifiche Analisi Prezzi. Le voci riferite ad analisi prezzi sono identificate dal codice "AP_XX".

Le voci come sopra definite sono comprensive di Spese Generali (16%), di Utili di impresa (10%) e degli Oneri interni per la Sicurezza (variabile in funzione della lavorazione).

Le voci dell'Analisi Prezzi sono state costituite secondo due diverse modalità:

- per il costo di smaltimento dei rifiuti presso impianti autorizzati, si sono chieste n. 3 offerte economiche, e si è considerato come importo la media aritmetica di quanto offerto;
- le voci riferite al carico, scarico e trasporto dei rifiuti a destinazione sono state costituite in base ai prezzi elementari del prezzario regionale Toscano TOS23. In relazione alle indagini svolte sul territorio si sono individuati tutti gli impianti necessari al conferimento dei rifiuti entro i 90 Km dall'area di intervento; pertanto sono state predisposte 3 voci di Analisi prezzi relativamente a 30 km 60 e 90 km. Per ogni tipologia di rifiuti è stata indicata una conversione formale da applicarsi in fase di contabilità espressa come l/mc o come mc/cad nel caso degli autoveicoli fuori uso.

Per il calcolo dei costi della sicurezza si è fatto riferimento allo specifico capitolo (17) del prezzario della Regione Toscana (TOS23). I prezzi della sicurezza non considerano gli Utili di Impresa.

6. CONCLUSIONI

Il Piano fornisce le indicazioni necessarie alla corretta gestione dei rifiuti insistenti sopra terra nell'area "Ex Caserma Gonzaga".

Nello specifico, il capitolo 2 riporta le informazioni circa le modalità di svolgimento delle attività preliminari in campo funzionali alla redazione del presente piano.

Il successivo capitolo 3 è dedicato alla descrizione dei rifiuti insistenti sull'area oggetto del presente piano:

- al sottocapitolo 3.1.1. si riassume le tipologie di rifiuto individuate a seguito del sopralluogo, e si ipotizzano dei codici CER per ognuna, avendo cura di riportare quelli che sono i riferimenti normativi e le ragioni che stanno dietro la proposta;
- nel successivo sottocapitolo 3.1.2. si ipotizzano delle caratteristiche di pericolo per ogni tipologia di rifiuto pericoloso individuata, anche in questo caso avendo cura di motivare le scelte operate;
- la proposta di classificazione dei rifiuti si conclude al successivo sottocapitolo 3.1.3. ove vengono riportati i risultati delle analisi effettuate, congiuntamente ad alcune considerazioni in merito ad altri possibili approfondimenti analitici che potrebbero dover essere fatti e alla necessità di curare in modo scrupoloso la fase del campionamento, al fine di garantire la rappresentatività delle analisi;
- il sottocapitolo 3.2. contiene una stima quantitativa dei rifiuti presenti sopra terra nel sito e le modalità mediante le quali tale stima è stata effettuata.

Il capitolo 4 contiene indicazioni circa le procedure di affidamento e gestione. In particolare:

- una volta proposta la classificazione e la caratterizzazione dei rifiuti insistenti fuori terra nell'area "Ex Caserma Gonzaga", il Piano suggerisce al sottocapitolo 4.2. le modalità con cui deve essere effettuata la cernita, focalizzando l'attenzione sulla gestione delle tipologie che possono evidenziare criticità dal punto di vista della corretta classificazione, dal punto di vista normativo o da quello meramente operativo e di sicurezza;
- nel successivo sottocapitolo 4.3. vengono descritte le modalità di gestione dell'attività nel rispetto delle normative vigenti, e nello specifico vengono inquadrati gli aspetti relativi al registro di carico e scarico (4.3.1.), al trasporto e allo smaltimento dei rifiuti (4.3.2.), al deposito temporaneo (4.3.3.) e alla rimozione dell'amianto e bonifica dell'area su cui lo stesso insiste (4.3.4.);
- vengono quindi suggerite delle modalità di verifica e controllo dell'attività al fine di assicurare che essa sia svolta secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia di rifiuti. Al sottocapitolo 4.4.1. si mettono in evidenza le verifiche da effettuare

al fine di garantire che i soggetti cui verranno demandate le operazioni di trasporto e smaltimento siano in possesso delle adeguate autorizzazioni. Nel successivo sottocapitolo 4.4.2. si riepilogano le prescrizioni autorizzative cui sarà necessario sottostare e che è necessario verificare vengano assolte in modo idoneo. L'ultimo aspetto della verifica è quello di natura tecnica, che riguarda la corretta classificazione e caratterizzazione dei rifiuti e la gestione del deposito temporaneo (sottocapitolo 4.4.3.).

Nel capitolo 5 vengono descritte le modalità adottate nella costituzione del Computo Metrico Estimativo per l'esecuzione di questo progetto. La stima delle quantità di rifiuti riscontrati fuori terra nell'area "Ex Caserma Gonzaga" è stata effettuata come riportato al sottocapitolo 3.2.,



UNIONE EUROPEA

Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"PROGETTO COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI | PROGRAMMA OPERATIVO CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020"
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

PON Città Metropolitane 2014-2020 - Asse 6 - Ripresa verde, digitale e resiliente (REACT EU FESR) - OS 6.1 Transizione verde e digitale delle città metropolitane - Azione 6.1.4 - Qualità dell'ambiente e adattamento ai cambiamenti climatici - Operazione codice locale progetto FI6.1.4a "Aree verdi pubbliche in città" - finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19 - intervento codice locale progetto FI_6.1.4a6 - Realizzazione area "Lupi di Toscana" - CUP H11B21004120001

PROGETTO ESECUTIVO

Elaborato: 05 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

Data: Marzo 2023

Responsabile del Procedimento: Ing. Ilaria Nasti

Progettista: Hydea S.p.A.
Via Rosso Fiorentino 2p, 50141 Firenze
Dott. Ing. Stefano Monni

Materie 3 S.r.l.
Via del Padule 8/A, 50018 Scandiol (FI)
Dott. Geol. Mauro Croci

Firenze



Autorità di Gestione (del PON) (RGS) MetropoliFire 2014-2020
Autorità Urbana di Firenze - www.comune.fi.it

www.ponmetro.it @ponmetro1420

CME Rifiuti con AP

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DI MASSIMA PIANO DEGLI SMALTIMENTI					
Codice	Descrizione	U.M.	Qt.	Prezzo u.	Importo
Opere provvisorie					
TO823_96	IMPIANTI TECNOLOGICI: i prezzi sono relativi ai cantieri presenti nella tipologia a cui appartiene il lavoro svolto.				
TO823_96.105	IMPIANTI ELETTRICI: eseguiti a regola d'arte e conforme al DM 37/03 e alla norma CEI 64-8, comprese la fornitura dei materiali, il trasporto in cantiere, montaggio e posa in opera, l'appuntatura di tubazioni e scatole negli impianti incassati, la documentazione relativa ai piani di sicurezza e la documentazione associata alle dichiarazioni di conformità, oneri per ponteggi mobili e provvisori con hmax 2 m. Non sono compresi gli oneri relativi a opere murarie quali tracci, sfondi, basamenti, ripresa d'interrati, ecc., ed oneri di progettazione.				
TO823_96.105.003	Quadri elettrici.				
TO823_96.105.003.002	In prossimità del punto di consegna dell'energia, da parte dell'ente distributore, costituito da centralino termoplastico da esterno a doppio isolamento IP40, contenente n. 1 interruttore automatico magnetotermico differenziale bipolare max 32A - id-1A tipo selettivo, Ich=6kA, completo di accessori vari di cablaggio, montaggio e fissaggio.	cad	1	€ 376,55	€ 376,55
Cervita e movimentazione rifiuti all'interno del cantiere					
TO823_AT	ATTREZZATURE: i prezzi, sono validi per noli di attrezzatura in perfetta efficienza, in caso di mezzi e macchinari sono esclusi (salvo diversa indicazione), il personale conducente e l'addetto alla manovra e comunque per ottenere il costo totale del nolo occorre aggiungere, per le ore di effettivo funzionamento, il consumo di carburante ed il prezzo della manodopera (operaio specializzato) riportato nel relativo capitolo, ad eccezione dei noli a caldo.				
TO823_AT.N01	MACCHINE OPERATRICI: i prezzi sono da intendere al netto dell'IVA e fanno riferimento a listini di noleggiatori, con l'esclusa scorta applicata, consegnati franco cantiere senza altre maggiorazioni di qualsiasi natura.				
TO823_AT.N01.001	Macchina per movimento terra e accessori				
TO823_AT.N01.001.016	Miniescavatore a cingoli con massa in assetto operativo fino a 5000 kg - 1 mese	ora	240	€ 20,85	€ 5 004,00
TO823_AT.N01.001.020	Midl escavatori a cingoli con massa in assetto operativo fino a 7000 kg - 1 mese	ora	240	€ 24,44	€ 5 865,60
TO823_AT.N01.103	Oneri per consumo carburanti, oli e altri materiali				
TO823_AT.N01.103.961	per macchine operatrici - fino a 10.000 kg - fino 125 CV.	ora	480	€ 21,82	€ 10 473,60
TO823_AT.N02.022	Accessori portati o trainati da trattori per esecuzione di opere agricole				
TO823_AT.N02.022.103	Retroescavatore con benna da scavo o a granchio	ora	240	€ 9,70	€ 2 328,00
	Ragno				
TO823_AT.N02.022.122	Rimorchio agricolo a un asse, con cassone ribaltabile, portata 40-50 q.li	ora	960	€ 5,10	€ 4 896,00
	n. 4 scambii				

CME Rifiuti con AP

TOS23_AT.N02	MEZZI DI TRASPORTO, MACCHINE MOTRICI NON OPERATRICI E ACCESSORI LAVORANTI. Nel prezzo del trasporto da noi a carico è compreso il costo della mano d'opera del conducente, le sostituzioni di ogni genere, le spese per i materiali di consumo e ogni altra spesa per tenere il mezzo in pieno stato di efficienza. Anche nel caso dei trasporti i prezzi sono da intendersi al netto dell'IVA.				
TOS23_AT.N02.014	Autocari, autocarri e trattori (MTT=Massa totale a terra, Pu=Potenza utile)				
TOS23_AT.N02.014.012	Autocarro ribaltabile con MTT 7500 Kg e pu 5000 Kg. 2 assi - 1 giorno (ricolo a calda)	ora	290	€ 79,04	€ 16 809,80
	Mobilità per scaricamento				
TOS23_RU	RISORSE UMANE: il prezzo è riferito a prestazioni lavorative svolte in orario ordinario; non sono pertanto comprese le percentuali di aumento previste per il lavoro straordinario, notturno ecc. festivo.				
TOS23_RU.M10	Prezzi orari del settore edile per i dipendenti a tempo indeterminato, desunti dalle analisi di costo medio orario dello Tabella Ministeriali, approvate con D.D. n. 26 del 22 Maggio 2020. I prezzi comprendono: la retribuzione contrattuale; gli oneri di legge e di fatto gravanti sulla mano d'opera; il nolo e l'uso degli attrezzi di uso comune in dotazione agli operai.				
TOS23_RU.M10.001	Operaio edile				
TOS23_RU.M10.001.002	Specializzato	ora	720	€ 36,86	€ 26 539,20
TOS23_RU.M10.001.004	Comune	ora	490	€ 39,82	€ 14 799,80
Trasporto rifiuti ad impianto autorizzato					
AP_01	Carico Trasporto e Scarico dei materiali da conferire a discarica. Distanza max. del sito di conferimento 30Km.				
	miscugli e scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce codice CEER/EEB 17 01 05 (riferimento cod. CEER/EEB 17 01 07). Verrà considerato un peso specifico formale pari a 1,5 t/mc per la rendicontazione	mc	400	€ 19,19	€ 9 211,20
	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce codice CEER/EEB 17 08 01 (riferimento cod. CEER/EEB 17 08 02). Verrà considerato un peso specifico formale pari a 1 t/mc per la rendicontazione	mc	10	€ 19,19	€ 191,90
	materiali da costruzione contenenti amianto (riferimento cod. CEER/EEB 17 08 05). Verrà considerato un peso specifico formale pari a 1 t/mc per la rendicontazione	mc	1	€ 19,19	€ 19,19
AP_02	Carico Trasporto e Scarico dei materiali da conferire a discarica. Distanza max. del sito di conferimento 60Km.				
	legno (riferimento cod. CEER/EEB 17 02 01). Verrà considerato un peso specifico formale pari a 0,5 t/mc per la rendicontazione	mc	30	€ 29,80	€ 894,00
	materiali variati diversi da quelli di cui alle voci codice CEER/EEB 17 06 01 e 17 06 03 (riferimento cod. CEER/EEB 17 06 04). Verrà considerato un peso specifico formale pari a 1 t/mc per la rendicontazione	mc	7	€ 29,80	€ 208,60

CME Rifiuti con AP

	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voci codici CEER/EER 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 (riferimento cod. CEER/EER 17 09 04). Verrà considerato un peso specifico formale pari a 1 t/mc per la rendicontazione	mc	100	€ 29,80	€ 5 384,00
	pneumatici fuori uso (riferimento cod. CEER/EER 16 01 03). Verrà considerato un peso specifico formale pari a 0,5 t/mc per la rendicontazione	mc	2	€ 29,80	€ 59,60
	imballaggi in materiali misti (riferimento cod. CEER/EER 15 01 06). Verrà considerato un peso specifico formale pari a 0,25 t/mc per la rendicontazione	mc	1	€ 29,80	€ 29,80
	bottiglie al piombo (riferimento cod. CEER/EER 16 06 01*). Verrà considerato un peso specifico formale pari a 2 t/mc per la rendicontazione	mc	0,125	€ 29,80	€ 3,73
	vernici, inchiostri e adesivi (rif. CER 20 01 27*). Verrà considerato un peso specifico formale pari a 1 t/mc per la rendicontazione	mc	0,25	€ 29,80	€ 7,45
	lana di roccia (rif. CER 17 08 03*). Verrà considerato un peso specifico formale pari a 0,25 t/mc per la rendicontazione	mc	8	€ 29,80	€ 238,40
	auto e motocicli fuori uso (rif. CER 16 01 04*). Verrà considerato un ingombro formale pari a 2 mc/mq, per la rendicontazione	mq	40	€ 29,80	€ 1 192,00
	lucarne fuori uso (rif. CER 16 01 04*). Verrà considerato un ingombro formale pari a 4 mc/mq, per la rendicontazione	mc	4	€ 29,80	€ 119,20
	camper e roulotte fuori uso (rif. CER 16 01 04*). Verrà considerato un ingombro formale pari a 5 mc/mq, per la rendicontazione	mc	5	€ 29,80	€ 149,00
	paraurti (rif. CER 16 01 10). Verrà considerato un peso specifico formale pari a 0,4 t/mc per la rendicontazione	mq	2,5	€ 29,80	€ 74,50
	frigoriferi uso domestico (rif. CER 16 02 11*). Verrà considerato un peso specifico formale pari a 0,5 t/mc per la rendicontazione	mq	10	€ 29,80	€ 298,00
	RAEE pericolosi (rif. CER 16 02 13*). Verrà considerato un peso specifico formale pari a 0,5 t/mc per la rendicontazione	mq	5	€ 29,80	€ 59,60
	RAEE non pericolosi (rif. CER 16 02 14). Verrà considerato un peso specifico formale pari a 0,5 t/mc per la rendicontazione	mq	40	€ 29,80	€ 1 192,00
	imballaggi contaminati (rif. CER 15 01 10*). Verrà considerato un peso specifico formale pari a 0,4 t/mc per la rendicontazione	mq	2,5	€ 29,80	€ 74,50
	deodorante spray (rif. CER 15 01 11*). Verrà considerato un peso specifico formale pari a 0,5 t/mc per la rendicontazione	mq	6,5	€ 29,80	€ 144,90
AP_03	Carico Trasporto e Scarico dei materiali da conferire a discarica. Distanza max. del sito di conferimento 90Km.				
	rifiuti urbani non differenziati (riferimento cod. CEER/EER 20 03 01). Verrà considerato un peso specifico formale pari a 0,5 t/mc per la rendicontazione	mc	710	€ 40,41	€ 28 691,10
	rifiuti ingombranti (rif. CER 20 03 07). Verrà considerato un peso specifico formale pari a 0,5 t/mc per la rendicontazione	mc	1040	€ 40,41	€ 74 354,40
	residui di carteggiatura trattenuti a terra (rif. CER 16 03 04). Verrà considerato un peso specifico formale pari a 1 t/mc per la rendicontazione	mc	15	€ 40,41	€ 606,15

CME Rifiuti con AP

	contenuto di materiale da 1 mc (rif. CER 16 03 05). Verrà considerato un peso specifico formale pari a 0,5 t/mc per la rendicontazione	mc	5	€ 40,41	€ 323,28
	liquore gas (rif. CER 16 05 04). Verrà considerato un peso specifico formale pari a 1 t/mc per la rendicontazione	mc	0,5	€ 40,41	€ 20,21
	trappole o anelli di fondente (rif. CER 16 09 08). Verrà considerato un peso specifico formale pari a 1,5 t/mc per la rendicontazione	mc	1	€ 40,41	€ 40,41
Smaltimento rifiuti in impianto autorizzato					
TOS23_PPREC	COSTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI A IMPIANTO AUTORIZZATO AI FINI DEL LORO RECUPERO: codici attribuiti secondo l'elenco europeo dei rifiuti (CEER/EEER), escluso il costo del trasporto salvo diversamente indicato.				
TOS23_PPREC.P20	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata				
TOS23_PPREC.P20.003	Altri rifiuti urbani				
TOS23_PPREC.P20.003.001	rifiuti urbani non differenziati (riferimento cod. CEER/EEER 20 03 01)	t	355	€ 82,94	€ 29 443,70
TOS23_PPREC.P17	Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione (compreso il terreno prelevato da siti contaminati)				
TOS23_PPREC.P17.001	Cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche				
TOS23_PPREC.P17.001.007	macugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce codice CEER/EEER 17 01 06 (riferimento cod. CEER/EEER 17 01 07)	t	729	€ 21,92	€ 15 782,40
TOS23_PPREC.P17.002	Legno, vetro e plastica				
TOS23_PPREC.P17.002.001	legno (riferimento cod. CEER/EEER 17 02 01)	t	18	€ 106,48	€ 3 248,54
TOS23_PPREC.P17.008	Materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto				
TOS23_PPREC.P17.008.004	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci codice CEER/EEER 17 08 01 e 17 08 03 (riferimento cod. CEER/EEER 17 08 04)	t	7	€ 719,73	€ 4 975,11
TOS23_PPREC.P17.009	Materiali da costruzione a base di gesso				
TOS23_PPREC.P17.009.002	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce codice CEER/EEER 17 09 01 (riferimento cod. CEER/EEER 17 09 02)	t	15	€ 265,24	€ 2 652,40
TOS23_PPREC.P17.009	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione				
TOS23_PPREC.P17.009.004	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci codice CEER/EEER 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 (riferimento cod. CEER/EEER 17 09 04)	t	190	€ 32,79	€ 4 102,20
TOS23_PPREC.P16	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco				
TOS23_PPREC.P16.001	Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (compresa le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 15, 14, 15 06 e 16 08)				
TOS23_PPREC.P16.001.003	pneumatici fuori uso (riferimento cod. CEER/EEER 16 01 03)	t	1	€ 299,39	€ 299,39
TOS23_PPREC.P15	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)				
TOS23_PPREC.P15.001	Imballaggi (compreso i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)				
TOS23_PPREC.P15.001.005	imballaggi in materiali misti (riferimento cod. CEER/EEER 15 01 06)	t	0,25	€ 326,43	€ 81,61

CME Rifiuti con AP

TOS23_PRMA	COSTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI A IMPIANTO AUTORIZZATO AI FINI DEL LORO RECUPERO: codici attribuiti secondo l'elenco europeo dei rifiuti (CEER / EER) , escluso il costo del trasporto salvo diversamente indicato, escluso tributo per il deposito in impianto autorizzato.				
TOS23_PRMA.P17	Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione (compreso il terreno prelevato da siti contaminati)				
TOS23_PRMA.P17.006	Materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto				
TOS23_PRMA.P17.006.005	materiali da costruzione contenenti amianto (riserimento 006, CEER/EER 17 06 05*)	t	1	€ 542,00	€ 542,00
TOS23_PRMA.P16	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco				
TOS23_PPREC.P16.009	Batterie ed accumulatori				
TOS23_PPREC.P16.009.001	batterie al piombo (riferimento cod. CEER/EER 16 06 01*)	t	0,25	€ 631,62	€ 157,91
AP.200127	COSTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI A IMPIANTO AUTORIZZATO AI FINI DEL LORO SMALTIMENTO escluso il costo del trasporto: vernici, inchiostri e adesivi (rif. CER 20 01 27*)	t	0,25	€ 1 009,00	€ 250,00
AP.200307	COSTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI A IMPIANTO AUTORIZZATO AI FINI DEL LORO RECUPERO escluso il costo del trasporto: rifiuti ingombranti (rif. CER 20 03 07)	t	920	€ 369,00	€ 331 200,00
AP.170603	COSTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI A IMPIANTO AUTORIZZATO AI FINI DEL LORO RECUPERO escluso il costo del trasporto: lana di roccia (rif. CER 17 06 03*)	t	2	€ 1 108,00	€ 2 200,00
AP.160104	COSTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI A IMPIANTO AUTORIZZATO AI FINI DEL LORO RECUPERO escluso il costo del trasporto: auto e motoveicoli fuori uso (rif. CER 16 01 04*)	cad.	20	€ 113,33	€ 2 266,60
AP.160104_2	COSTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI A IMPIANTO AUTORIZZATO AI FINI DEL LORO RECUPERO escluso il costo del trasporto: furgoni fuori uso (rif. CER 16 01 04*)	cad.	1	€ 226,67	€ 226,67
AP.160104_3	COSTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI A IMPIANTO AUTORIZZATO AI FINI DEL LORO RECUPERO escluso il costo del trasporto: camper e roulotte fuori uso (rif. CER 16 01 04*)	cad.	1	€ 466,67	€ 466,67
AP.160119	COSTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI A IMPIANTO AUTORIZZATO AI FINI DEL LORO RECUPERO escluso il costo del trasporto: pendolari (rif. CER 16 01 19)	t	1	€ 446,67	€ 446,67
AP.160211	COSTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI A IMPIANTO AUTORIZZATO AI FINI DEL LORO RECUPERO escluso il costo del trasporto: frigoriferi con motore (rif. CER 16 02 11*)	t	5	€ 1 116,67	€ 5 583,35
AP.160213	COSTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI A IMPIANTO AUTORIZZATO AI FINI DEL LORO RECUPERO escluso il costo del trasporto: RAEE pericolosi (rif. CER 16 02 13*)	t	1	€ 683,33	€ 683,33
AP.160214	COSTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI A IMPIANTO AUTORIZZATO AI FINI DEL LORO RECUPERO escluso il costo del trasporto: RAEE non pericolosi (rif. CER 16 02 14)	t	20	€ 225,00	€ 4 500,00
AP.160304	COSTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI A IMPIANTO AUTORIZZATO AI FINI DEL LORO RECUPERO escluso il costo del trasporto: residui di carteggiatura frantumati a terra (rif. CER 16 03 04)	t	15	€ 275,00	€ 4 125,00

CME Rifiuti con AP

AP.160305	COSTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI A IMPIANTO AUTORIZZATO A: FINI DEL LORO RECUPERO escluso il costo del trasporto: contenuto sistematis da 1 mc (rif. CER 10 03 05*)	t	4	€ 1 025,00	€ 4 100,00
AP.160504	COSTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI A IMPIANTO AUTORIZZATO A: FINI DEL LORO RECUPERO escluso il costo del trasporto: bombole gas (rif. CER 15 03 34*)	t	0,5	€ 7 656,00	€ 3 828,00
AP.150110	COSTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI A IMPIANTO AUTORIZZATO A: FINI DEL LORO RECUPERO escluso il costo del trasporto: imballaggi contaminati (rif. CER 15 01 10*)	t	1	€ 950,00	€ 950,00
AP.150111	COSTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI A IMPIANTO AUTORIZZATO A: FINI DEL LORO RECUPERO escluso il costo del trasporto: bombole spray (rif. CER 15 01 11*)	t	0,25	€ 2 633,33	€ 658,33
AP.160906	COSTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI A IMPIANTO AUTORIZZATO A: FINI DEL LORO RECUPERO escluso il costo del trasporto: cingoli o anelli di fonderia (rif. CER 10 09 06)	t	1,5	€ 240,00	€ 360,00
Totale:					€ 833 834,34



UNIONE EUROPEA

Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"PROGETTO COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI | PROGRAMMA OPERATIVO CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020"
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

PON Città Metropolitane 2014-2020 - Asse 6 - Ripresa verde, digitale e resiliente (REACT EU FESR) - OS 6.1 Transizione verde e digitale delle città metropolitane - Azione 6.1.4 - Qualità dell'ambiente e adattamento ai cambiamenti climatici - Operazione codice locale progetto FI6.1.4a "Aree verdi pubbliche in città" - finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19 - intervento codice locale progetto FI_6.1.4a6 - Realizzazione area "Lupi di Toscana" - CUP H11B21004120001

PROGETTO ESECUTIVO

Elaborato: 06 ELENCO PREZZI UNITARI

Data: Marzo 2023

Responsabile del Procedimento: Ing. Ilaria Nasti

Progettista: Hydea S.p.A.
Via Rosso Fiorentino 2p, 50141 Firenze
Dott. Ing. Stefano Monni

Materie 3 S.r.l.
Via del Padule 8/A, 50018 Scandiol (FI)
Dott. Geol. Mauro Croci

Firenze



Autorità di Gestione del PON CUP Città Metropolitane 2014-2020
Autorità Urbana di Firenze - www.comune.fi.it

www.ponmetro.it @ponmetro1420

Elenco prezzi unitari

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DI MASSIMA PIANO DEGLI SMALTIMENTI			
Codice	Descrizione	U.M.	Prezzo u.
TOS23_06.106.003.002	In prossimità del punto di consegna dell'energia da parte dell'ente distributore, costituito da centralino termoplastico da esterno a doppio isolamento IP40, contenente n. 1 interruttore automatico magnetotermico differenziale bipolare max 32A - Id=1A tipo selettivo, Ion-SKA, completo di accessori vari di cablaggio, montaggio e fissaggio	cad	€ 378,55
TOS23_AT.N01.001.016	Miniescavatore a cingoli con massa in assetto operativo fino a 5000 kg - 1 mese	ora	€ 20,85
TOS23_AT.N01.001.020	Mini escavatori a cingoli con massa in assetto operativo fino a 7000 kg - 1 mese	ora	€ 24,44
TOS23_AT.N01.100	Oneri per consumi carburanti, oli e altri materiali		
TOS23_AT.N01.100.001	per macchine operatrici - fino a 10.000 kg - fino 125 CV.	ora	€ 21,82
TOS23_AT.N02.022	Accessori portati o trainati da trattori per l'esecuzione di opere agricole		
TOS23_AT.N02.022.103	Miniescavatore con benne da scavo o a granchio	ora	€ 9,70
TOS23_AT.N02.022.122	Rimorchio agricolo a un asse, con cassone ribaltabile, portata 40-50 q.li	ora	€ 5,10
TOS23_AT.N02.014.012	MEZZI DI TRASPORTO, MACCHINE MOTRICI NON OPERATRICI E ACCESSORI LAVORANTI: Nel prezzo del trasporto del noli a caldo è compreso il costo della mano d'opera del conducente, le assicurazioni di ogni genere, le spese per i materiali di consumo e ogni altra spesa per dare il mezzo in pieno stato di efficienza. Anche nel caso dei trasporti i prezzi sono da intendersi al netto dell'IVA. Autosano ribaltabile con MTT 7500 Kg e pu 5000 Kg, 2 assi - 1	ora	€ 70,04
TOS23_RU.M10.001.002	Operaio edile - Specializzato	ora	€ 36,88
TOS23_RU.M10.001.004	Operaio edile - Comune	ora	€ 30,82
TOS23_PPREC.P20.003.001	COSTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI A IMPIANTO AUTORIZZATO AI FINI DEL LORO RECUPERO; codici attribuiti secondo l'Elenco europeo dei rifiuti (CEER/EEER), escluso il costo del trasporto salvo diversamente indicato. rifiuti urbani non differenziati (riferimento cod. CEER/EEER 20 03 01)	tn	€ 82,94
TOS23_PPREC.P17.001.007	COSTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI A IMPIANTO AUTORIZZATO AI FINI DEL LORO RECUPERO; codici attribuiti secondo l'Elenco europeo dei rifiuti (CEER/EEER), escluso il costo del trasporto salvo diversamente indicato miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce codice CEER/EEER 17 01 06 (riferimento cod. CEER/EEER 17 01 07)	tn	€ 21,92
TOS23_PPREC.P17.002.001	COSTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI A IMPIANTO AUTORIZZATO AI FINI DEL LORO RECUPERO; codici attribuiti secondo l'Elenco europeo dei rifiuti (CEER/EEER), escluso il costo del trasporto salvo diversamente indicato legno (riferimento cod. CEER/EEER 17 02 01)	tn	€ 180,48

Elenco prezzi unitari

TOS23_P17.006.004	COSTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI A IMPIANTO AUTORIZZATO AI FINI DEL LORO RECUPERO; codici attribuiti secondo l'Elenco europeo dei rifiuti (CEER/EER), escluso il costo del trasporto salvo diversamente indicato materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci codice CEER/EER 17 06 01 e 17 06 03 (riferimento cod. CEER/EER 17 06 04)	tn	€ 710,73
TOS23_P17.006.002	COSTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI A IMPIANTO AUTORIZZATO AI FINI DEL LORO RECUPERO; codici attribuiti secondo l'Elenco europeo dei rifiuti (CEER/EER), escluso il costo del trasporto salvo diversamente indicato materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce codice CEER/EER 17 08 01 (riferimento cod. CEER/EER 17 08 02)	tn	€ 265,24
TOS23_P17.006.004	COSTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI A IMPIANTO AUTORIZZATO AI FINI DEL LORO RECUPERO; codici attribuiti secondo l'Elenco europeo dei rifiuti (CEER/EER), escluso il costo del trasporto salvo diversamente indicato rifiuti misti/dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci codici CEER/EER 17 08 01, 17 08 02 e 17 09 03 (riferimento cod. CEER/EER 17 09 04)	tn	€ 22,79
TOS23_P18.001.003	COSTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI A IMPIANTO AUTORIZZATO AI FINI DEL LORO RECUPERO; codici attribuiti secondo l'Elenco europeo dei rifiuti (CEER/EER), escluso il costo del trasporto salvo diversamente indicato pneumatici fuori uso (riferimento cod. CEER/EER 16 01 03)	tn	€ 280,39
TOS23_P15.001.005	COSTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI A IMPIANTO AUTORIZZATO AI FINI DEL LORO RECUPERO; codici attribuiti secondo l'Elenco europeo dei rifiuti (CEER/EER), escluso il costo del trasporto salvo diversamente indicato imballaggi in materiali misti (riferimento cod. CEER/EER 15 01 06)	tn	€ 326,43
TOS23_P17.006.005	COSTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI A IMPIANTO AUTORIZZATO AI FINI DEL LORO RECUPERO; codici attribuiti secondo l'Elenco europeo dei rifiuti (CEER/EER), escluso il costo del trasporto salvo diversamente indicato, escluso tributo per il deposito in impianto autorizzato materiali da costruzione contenenti smalto (riferimento cod. CEER/EER 17 05 05)	tn	€ 542,30
TOS23_P16.006.001	COSTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI A IMPIANTO AUTORIZZATO AI FINI DEL LORO RECUPERO; codici attribuiti secondo l'Elenco europeo dei rifiuti (CEER/EER), escluso il costo del trasporto salvo diversamente indicato batterie al piombo (riferimento cod. CEER/EER 16 06 01)	tn	€ 631,62
TOS23_17.N05.002.012	Recinzioni e accoppi di cantiere Montaggio di recinzione area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna - in struttura tubo e giunto con rete plastica rossa, incluso nolo per il primo mese.	mq	€ 13,39

Elenco prezzi unitari

TOS23_17.N05.002.015	Smontaggio di recinzioni per aree adibite a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna - in struttura tubo e giunto con rete plastica rossa.	m	€ 5,53
TOS23_17.N05.002.018	Noleggio oltre il primo mese di utilizzo di recinzioni per aree adibite a cantiere realizzata in struttura tubo e giunto con rete plastica rossa, calcolato al m per ogni mese di utilizzo ed esclusa segnaletica	m	€ 1,10
TOS23_17.N05.004.010	Box prefabbricati di cantiere composti da: struttura di base sollevata da terra e avente struttura portante in profili metallici, copertura e tamponatura con pannelli sandwich autoposanti in lamiera zincata con interposto isolante, pavimentazione in PVC su supporto in legno idrofugo, infissi in alluminio anodizzato, impianto elettrico, impianto termico, impianto idrico (acqua calda e fredda) e fognario, esclusi allacciamenti e realizzazione basamento- compreso montaggio e smontaggio. adibito ad ufficio di dimensioni cm 240x450x240 - noleggio mensile	cad	€ 308,55
TOS23_17.N05.004.011	Box prefabbricati di cantiere composti da: struttura di base sollevata da terra e avente struttura portante in profili metallici, copertura e tamponatura con pannelli sandwich autoposanti in lamiera zincata con interposto isolante, pavimentazione in PVC su supporto in legno idrofugo, infissi in alluminio anodizzato, impianto elettrico, impianto termico, impianto idrico (acqua calda e fredda) e fognario, esclusi allacciamenti e realizzazione basamento- compreso montaggio e smontaggio. adibito a spogliatoio di dimensioni cm 240x450x240 - noleggio mensile	cad	€ 308,55
TOS23_17.N05.005.001	WC chimici portatili senza lavamani - noleggio mensile	cad	€ 211,12
TOS23_17.P06.006.005	Impianto di messa a terra e protezione contro le scariche atmosferiche Dispositore a croce in acciaio zincato a caldo sezione 50 x 50 x 5 mm. Con bandiera a 3 fori Ø 11 mm per allacciamento di corde, funi, piati, funi. - lunghezza m. 3,00	cad	€ 43,85
TOS23_17.P07.003.001	Cassette contenente presidi medici prescritti dall'allegato 1 D.M. 15.7.2003 n. 389	cad	€ 97,85
TOS23_17.P07.003.002	Kit lavaschegge costituito da una valigetta dim. cm 23x17x4,5h contenente l'occorrenza per togliere dagli occhi schegge metalliche o di altra natura	cad	€ 29,31
TOS23_17.P07.003.003	Kit lavacchi per primo soccorso di lavaggio e medicazione degli occhi	cad	€ 13,19
TOS23_17.P07.004.001	Estintore portatile a polvere omologato, montato a parete con apposito staffe e corredato di cartello di segnalazione, compresa manutenzione periodica - da kg. 6.	cad	€ 56,84
TOS23_17.S08.002.002	Assemblea periodica dei lavoratori in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni	ora	€ 50,43
TOS23_17.S08.003.001	Controllo dei luoghi e delle attrezzature per una efficace attuazione dei piani di emergenza durante l'esecuzione dei lavori	ora	€ 32,09
AP.01	Carico Trasporto e Scarico dei materiali da conferire a discarica Distanza max. del sito di conferimento 50Km	mc	€ 18,19
AP.02	Carico Trasporto e Scarico dei materiali da conferire a discarica Distanza max. del sito di conferimento 60Km	mc	€ 29,80
AP.03	Carico Trasporto e Scarico dei materiali da conferire a discarica Distanza max. del sito di conferimento 80Km	mc	€ 40,41

Elenco prezzi unitari

AP.200127	COSTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI A IMPIANTO AUTORIZZATO AI FINI DEL LORO SMALTIMENTO escluso il costo del trasporto: veicoli, incistetri e adacivi (rif. CER 20 01 27*)	tn	€ 1.000,00
AP.200307	COSTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI A IMPIANTO AUTORIZZATO AI FINI DEL LORO RECUPERO escluso il costo del trasporto: rifiuti ingombranti (rif. CER 20 03 07)	tn	€ 380,00
AP.170803	COSTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI A IMPIANTO AUTORIZZATO AI FINI DEL LORO RECUPERO escluso il costo del trasporto: lana di roccia (rif. CER 17 08 03*)	tn	€ 1.100,00
AP.180104	COSTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI A IMPIANTO AUTORIZZATO AI FINI DEL LORO RECUPERO escluso il costo del trasporto: auto e motocicli fuori uso (rif. CER 16 01 04*)	cad	€ 113,33
AP.180104_2	COSTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI A IMPIANTO AUTORIZZATO AI FINI DEL LORO RECUPERO escluso il costo del trasporto: furgoni fuori uso (rif. CER 16 01 04*)	cad	€ 226,67
AP.180104_3	COSTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI A IMPIANTO AUTORIZZATO AI FINI DEL LORO RECUPERO escluso il costo del trasporto: camper e roulotte fuori uso (rif. CER 16 01 04*)	cad	€ 486,67
AP.180119	COSTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI A IMPIANTO AUTORIZZATO AI FINI DEL LORO RECUPERO escluso il costo del trasporto: paraurti (rif. CER 16 01 19)	tn	€ 446,67
AP.180211	COSTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI A IMPIANTO AUTORIZZATO AI FINI DEL LORO RECUPERO escluso il costo del trasporto: frigoriferi con motore (rif. CER 16 02 11*)	tn	€ 1.116,67
AP.180213	COSTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI A IMPIANTO AUTORIZZATO AI FINI DEL LORO RECUPERO escluso il costo del trasporto: RAEE pericolosi (rif. CER 16 02 13*)	tn	€ 683,33
AP.180214	COSTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI A IMPIANTO AUTORIZZATO AI FINI DEL LORO RECUPERO escluso il costo del trasporto: RAEE non pericolosi (rif. CER 16 02 14)	tn	€ 225,00
AP.180304	COSTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI A IMPIANTO AUTORIZZATO AI FINI DEL LORO RECUPERO escluso il costo del trasporto: residui di carteggiatura frammisti a terra (rif. CER 16 03 04)	tn	€ 275,00
AP.180305	COSTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI A IMPIANTO AUTORIZZATO AI FINI DEL LORO RECUPERO escluso il costo del trasporto: contenitori cisternette da 1 mc (rif. CER 16 03 05*)	tn	€ 1.025,00
AP.180504	COSTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI A IMPIANTO AUTORIZZATO AI FINI DEL LORO RECUPERO escluso il costo del trasporto: bombole gas (rif. CER 16 05 04*)	tn	€ 7.856,00
AP.150110	COSTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI A IMPIANTO AUTORIZZATO AI FINI DEL LORO RECUPERO escluso il costo del trasporto: imballaggi contaminati (rif. CER 15 01 10*)	tn	€ 950,00
AP.150111	COSTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI A IMPIANTO AUTORIZZATO AI FINI DEL LORO RECUPERO escluso il costo del trasporto: bombolette spray (rif. CER 15 01 11*)	tn	€ 2.633,33
AP.100908	COSTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI A IMPIANTO AUTORIZZATO AI FINI DEL LORO RECUPERO escluso il costo del trasporto: cingoli e anelli di londeria (rif. CER 10 09 08)	tn	€ 240,00



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"PROGETTO COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI | PROGRAMMA OPERATIVO Città Metropolitane 2014-2020"
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

PON Città Metropolitane 2014-2020 – Asse 6 – Ripresa verde, digitale e resiliente (REACT EU FESR) – OS 6.1 Transizione verde e digitale delle città metropolitane – Azione 6.1.4 – Qualità dell'ambiente e adattamento ai cambiamenti climatici - Operazione codice locale progetto FI6.1.4a "Aree verdi pubbliche in città" – finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19 – intervento codice locale progetto FI_6.1.4a6 – Realizzazione area "Lupi di Toscana" - CUP H11B21004120001 – Affidamento del servizio di rimozione, trasporto e smaltimento rifiuti presso la ex Caserma "Lupi di Toscana" – Firenze.

PROGETTO ESECUTIVO

Elaborato: DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Data: marzo 2023

Responsabile del Procedimento:.....Ing. Ilaria Nasti



Autorità di Settore del PON Città Metropolitane 2014-2020
Autorità Urbana di Firenze - www.comune.fi.it



www.ponmetro.it



@ponmetro1420



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto concepito (ex) Unione europea - Fondo Strutturali e di Investimento Europei | Programma Operativo CRES-Memoriazione 2014-2020"
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

PON Città Metropolitane 2014-2020 – Asse 6 – Ripresa verde, digitale e resiliente (REACT EU FESR) – OS 6.1 Transizione verde e digitale della città metropolitana – Azione 6.1.4 – Qualità dell'ambiente e adattamento ai cambiamenti climatici - Operazione codice locale progetto FI6.1.4a "Aree verdi pubbliche in città" – finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19 – intervento codice locale progetto FI_6.1.4a6 – Realizzazione area "Lupi di Toscana" - CUP H11B21004120001 – Affidamento del servizio di rimozione, trasporto e smaltimento rifiuti presso la ex Caserma "Lupi di Toscana" – Firenze.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (D.U.V.R.I.)

Indice

PREMESSA

A) ATTIVITÀ LAVORATIVA

B) VERIFICA IDONEITÀ IMPRESA AGGIUDICATARIA

C) OGGETTO DELL'APPALTO

D) DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E MODALITÀ DI ESECUZIONE

E) GESTIONE DEI SUBAPPALTI

F) AMBITI DI INTERFERENZA (TEMPORALI, SPAZIALI, CICLO PRODUTTIVO)

G) RISCHI LEGATI ALLA PRESENZA DI AGENTI FISICI E BIOLOGICI

H) INFORMATIVA SUI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

I) INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI DI INTERFERENZA

K) INDIVIDUAZIONE DI ULTERIORI RISCHI

L) INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE (RI)

M) VALORE DI "RI" E MISURE DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO DA ADOTTARE

N) INDIVIDUAZIONE DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO DOVUTE ALL'A.C.

O) MISURE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

P) INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI

Q) QUANTIFICAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA RISCHI INTERFERENZIALI



UNIONE EUROPEA
Fondi strutturali ed investimenti europei

"Rapporto concordato con l'Unione europea - Piano Strutturale e di Intervento Estero (Procedura di Sviluppo Città Metropolitana 2014-2020)"
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

PREMESSA

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative alla prevenzione e alla difesa dai danni, in dipendenza di fattori accidentali, al fine di garantire l'incolumità dei lavoratori. All'avvio di rapporti con terzi per la fornitura di servizi o l'esecuzione di interventi nei luoghi di lavoro, di competenza della Direzione Ambiente del Comune di Firenze, il Datore di Lavoro committente, di concerto con i Dirigenti responsabili degli uffici interessati alle lavorazioni, deve preventivamente e formalmente rendere edotti tali terzi sui rischi presenti nei luoghi in cui questi si troveranno ad operare, sulle precauzioni da adottare, sui divieti da rispettare e sulle modalità di gestione di eventuali emergenze. Dovranno altresì essere valutati i rischi che l'attività svolta da terzi può comportare sulle attività svolte dai lavoratori del Comune di Firenze e dovranno essere concordate le misure preventive da adottare. Lo scopo del presente documento è quello di adempiere agli obblighi, introdotti dal D.Lgs. n. 81/2008 art.26 comma 3 e successive modificazioni e integrazioni, per quanto riguarda le attività contrattuali in oggetto. Trattasi in particolare:

- di valutare i possibili rischi da interferenze che possono generarsi negli ambienti di lavoro, all'interno dei quali si dovranno svolgere le attività definite nel contratto in oggetto;
- di definire le misure di prevenzione e protezione adottate o da adottare per eliminare o, dove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;
- di individuare le figure coinvolte che dovranno mettere in pratica le misure di prevenzione e protezione definite;
- di fare una stima dei costi relativi alla sicurezza del lavoro in merito alle attività interferenti, connesse allo specifico contratto, per mettere in pratica le misure di prevenzione e protezione definite.

In accordo con quanto previsto dall'art. 26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della impresa appaltatrice. Resta infatti comunque onere dell'impresa appaltatrice elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il proprio Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)/Piano Operativo di Sicurezza (POS) e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dalla stessa. Il presente documento è parte integrante degli atti contrattuali.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto finanziato dall'Unione Europea - Fondo Strutturale di Investimento Europei | Programmazione Operativa Growth-Milano 2014-2020"
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

Per comprendere cosa debba intendersi per rischio da interferenza si è fatto riferimento a quanto chiarito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con determinazione n. 3 del 5 marzo 2008, per la quale si parla di **Interferenza** nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto. Deve, inoltre, essere sottolineato – prosegue la determinazione – che la valutazione dei rischi da interferenza, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la sede di lavoro, incluso il pubblico esterno. Infine la determinazione segnala che, a mero titolo esemplificativo, si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- imnessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore;
- ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

Per limitare l'insorgenza di tali rischi il legislatore, mediante l'art. 26 e s.m.i., ha introdotto alcuni obblighi nei riguardi sia dei datori di lavoro committenti, che delle imprese appaltatrici ed esecutrici, nonché dei lavoratori autonomi che svolgono le attività definite nei contratti per la fornitura di servizi o l'esecuzione di lavorazioni. Tali obblighi prevedono:

- la verifica delle idoneità tecnico professionali delle ditte affidatarie, esecutrici e dei lavoratori autonomi, prima e dopo la stesura del contratto (prequalifica), anche mediante l'acquisizione della relativa iscrizione alla Camera di Commercio e della documentazione di idoneità;
- la consegna, alle imprese, delle dettagliate informazioni relative ai "rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare ed alle misure di prevenzione e d'emergenza adottate in relazione alla propria attività" (art. 26, comma 1, punto b e s.m.i.);



UNIONE EUROPEA
Fondo Strutturale e di Investimento Europeo

"PAGATE COORDINATE SUI LUOGHI DI LAVORO - FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI (FSE) - PROGRAMMA OPERATIVO CIVILIA MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 2014-2020"
Finanziato nell'ambito della ripresa dell'Unione alla pandemia di COVID-19

- la cooperazione e il coordinamento per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori e le relative misure di prevenzione e protezione *"al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese"*;

La valutazione oggetto del presente documento è stata sviluppata sulla base di:

- tipologia della sede di lavoro dell'Amministrazione usuaria;
- tipologia dell'attività svolta dalla Impresa appaltatrice in conformità alla tipologia di gara;
- caratteristiche generali e specifiche dell'appalto;
- documentazione tecnica resa disponibile dagli uffici preposti;
- piani operativi di sicurezza, analisi delle mansioni o documenti analoghi in conformità alla tipologia della gara d'appalto;
- indicazioni figure interessate ed organizzazione della sicurezza;

Il presente documento verrà aggiornato in caso di significative modifiche non prevedibili all'atto della redazione. Risulta in ogni caso opportuno che, prima dell'inizio effettivo delle attività operative oggetto dell'appalto, si svolga specifica riunione di cooperazione e coordinamento – con relativa verbalizzazione – per una validazione e condivisione del documento.

I dati/argomenti riportati all'interno del documento sono:

- anagrafica del Committente/Stazione appaltante – sede;
- anagrafica dell'Amministrazione usuaria – sede o tipologia attività svolta;
- anagrafica dell'Impresa Appaltatrice;
- indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi (sintesi dei rischi ad essi correlati);
- ambiti di interferenza (temporali, spaziali, funzionali);
- individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi;
- norme generali comportamentali della Impresa Appaltatrice da rispettare nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e cooperazione alla gestione delle emergenze.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimenti Europei

"Progetto finanziato da: Unione Europea - Fondi Strutturali e di Investimenti Europei | Programmazione Operativa CINE-Metropolitane 2014-2020"
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, si ritiene fondamentale che venga individuata preventivamente la "compresenza" che deriva quindi dal condividere nel tempo e nello spazio il luogo di lavoro. Con il termine di interferenza "funzionale" si evidenzia la possibilità che alcune attività vengano svolte all'interno del medesimo "ciclo produttivo". Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative dell'Amministrazione usuaria il **Direttore Responsabile del Servizio** (referente della impresa appaltatrice nei rapporti con l'Amministrazione usuaria), dovrà interfacciarsi con il **Responsabile nominato dall'Amministrazione usuaria** e con il **Tecnico referente incaricato dall'Amministrazione Comunale** ed attenersi alle indicazioni specifiche contenute nel presente documento. Qualora dipendenti dell'Amministrazione usuaria e/o dell'Impresa Appaltatrice segnalassero problematiche legate allo svolgimento del servizio il **Direttore Responsabile del Servizio** (referente della impresa appaltatrice nei rapporti con l'Amministrazione usuaria), dovrà immediatamente attivarsi fermando le lavorazioni e/o le attività inerenti il servizio, allertando il **Responsabile nominato dall'Amministrazione usuaria** o il **Tecnico referente incaricato dall'Amministrazione Comunale**; dovrà inoltre, sentiti eventualmente il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Medico Competente, effettuare un nuovo programma del servizio in funzione delle problematiche segnalate.

Anagrafica del Committente/Stazione Appaltante

Comune di Firenze – Direzione Ambiente	
Indirizzo sede legale	Via Benedetto Fortini, 37
CAP	50126
Telefono	055.262.5323

Anagrafica dell'Amministrazione usuaria

Comune di Firenze – Direzione Patrimonio Immobiliare	
Indirizzo sede legale	Via dell'Anguillara, 21
CAP	50122
Telefono	055.276.9648



UNIONE EUROPEA
Fondi strutturali e di investimento europei

"Progetto cofinanziato dalla Unione Europea - Fondo Strutturale di Investimenti Europei | Programmazione Operativa Città Metropolitana 2014-2020"
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

Sede oggetto delle attività lavorative

Denominazione luogo di lavoro	Ex Caserma "Ferrante Gonzaga"
Indirizzo	Via di Scandicci n. 320/A
CAP	50143
Datore di lavoro	
RSPP	
Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	
Tecnico referente per sede dell'AC	
RLS	

Anagrafica dell'impresa aggiudicataria

Ragione Sociale impresa	G.T. SERVICE S.R.L.
Sede Legale	VIA TORRE DI COTELLE N.123-34001 (NA)
Rappresentante Legale (Datore di Lavoro)	GIUSEPPE FIORE
Direttore Responsabile del Servizio	GIORDANI FIORE
Attività esercitata	RECLIMA, RIMOZIONE, TRASPORTO RIFIUTI SPECIFICI E RICOGLIMENTI - BONIFICI ANTICONTAMINAZIONE
Tipologia appalto	SERVIZIO DI RIMOZIONE, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI
Iscrizione CC.IAA.	05469684219
DURC	REGOLARE
Data presunta inizio del servizio	16/08/2023
Data presunta fine servizio	15/10/2023



UNIONE EUROPEA
Fondo Strutturale di Investimento Europeo

"Progetto finanziato dall'Unione Europea - Fondo Strutturale di Investimento Europeo (Procedura Operativa) Cella Microcivile 2014-2020"
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA AZIENDALE	
Delegato in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro presso la sede di attività	
RSPP	GIUSEPPE FIORE
Medico Competente	Dot. LUIGI ADAMO
Squadra Emergenza Antincendio/Primo soccorso	GIUSEPPE FIORE/GIOVANNI FIORE/ ANTONIO CORUCCI
RLS	GIUSEPPE FIORE
Ragione Sociale Impresa	G.F. SERVICE S.R.L.
Sede Legale	VIA TORRE CORNELIA N. 343 - RICCIONE (RA)
Rappresentante Legale (Datore di Lavoro)	GIUSEPPE FIORE
Direttore responsabile del servizio	GIOVANNI FIORE
Attività esercitata	PRELIEVI, RACCOLTA, TRASPORTO RIFIUTI SPECIALI E NON, BONIFICHE SITI CONTAMINATI
Tipologia appalto	SERVIZIO DI RIMOZIONE, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI
Iscrizione CC.IAA.	05163683249
DURC	REGOLARE
Data presunta inizio del servizio	16/05/2023
Data presunta fine servizio	15/10/2023



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Progetto COFINORTE SAJ, Unione europea - Fondo Strutturale di Investimento Europei | Programmazione Operativa G.I.R. Metropolitana 2014-2020
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

A) ATTIVITÀ LAVORATIVA

L'attività lavorativa che l'impresa aggiudicataria del servizio svolgerà presso la Ex Caserma "Gonzaga" (Caserma "Lupi di Toscana") è la seguente: **Rimozione, trasporto e smaltimento rifiuti presso la ex Caserma "Lupi di Toscana"**.

B) VERIFICA IDONEITÀ IMPRESA AGGIUDICATARIA

Secondo le indicazioni dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in capo al Datore di Lavoro/Committente viene costituito l'obbligo di verificare l'idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice in relazione ai servizi da affidare in appalto o contratto d'opera. La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla CC.IAA.;
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa Appaltatrice, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

Il Datore di Lavoro Committente dovrà fornire alla stessa impresa appaltatrice dettagliate informazioni (tali informazioni sono riportate nelle pagine seguenti del presente documento) sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

C) OGGETTO DELL'APPALTO

Affidamento del servizio di **Rimozione, trasporto e smaltimento rifiuti presso la ex Caserma "Lupi di Toscana"**. Importo del servizio a base d'appalto: € 636.920,62 (SOMMA DI TRENTA SEI MILA NINECENTOVENTI E SEI EURO) di cui € 3.236,08 (TRE MILA DUECENTO TRENTA SEI EURO) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Importo netto del servizio: € 471.931,05 (quattrocentoventi e sei mila novecentoventi e sei euro) oltre € 3.236,08 (tre mila duecento trentasei euro) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso per un totale complessivo pari ad € 475.207,09 (quattrocentoventi e sei mila novecentoventi e sei euro) in virtù del ribasso offerto in sede di gara pari al 25,520 % (venticinque e 52/100, cento).



UNIONE EUROPEA
Fondo Strutturale di Investimento Europeo

"Progetto cofinanziato dall'Unione Europea - Fondo Strutturale di Investimenti Europei [Procedura Operativa Crescita Economica 2014-2020]
Riparazione dell'assetto della rete stradale dell'Unione alla pandemia di COVID-19

D) DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E MODALITÀ DI ESECUZIONE

Il servizio oggetto di appalto riguarda la rimozione, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti localizzati all'interno del sedime della ex caserma Gonzaga ("Lupi di Toscana"). Il servizio in oggetto risulta funzionale e propedeutico alla successiva fase di demolizioni dei fabbricati e di realizzazione dell'area di progetto denominata "Lupi di Toscana". Per la descrizione dettagliata degli interventi si rimanda alla Relazione Generale ed al Capitolato Speciale d'Appalto.

Prima dell'inizio delle attività l'appaltatore dovrà consegnare il cronoprogramma di esecuzione delle lavorazioni previste. Nel caso si venissero a creare situazioni non previste o non prevedibili che possano creare rischi interferenziali verranno interrotte le attività di rilievo o, in alternativa, concordate misure idonee da definire in relazione alla situazione specifica. L'affidatario ha l'obbligo, nel caso rilevi situazioni di pericolo non previste, di segnalarlo al DEC in modo da prevedere le idonee misure di sicurezza.

E) GESTIONE DEI SUBAPPALTI

Le indicazioni circa le possibilità di subappalto sono riportate all'interno del Capitolato Speciale – Parte I. L'eventuale contratto di subappalto, stipulato nel rispetto di quanto previsto dal citato Capitolato Speciale di appalto dovrà essere preventivamente autorizzato dalla stazione appaltante ed il subappaltatore dovrà essere portato a conoscenza di tutte le misure di prevenzione da attuare. Ove necessario si provvederà ad un aggiornamento del presente documento.

F) AMBITI DI INTERFERENZA (TEMPORALI, SPAZIALI, CICLO PRODUTTIVO)

Per semplicità (ed esauritività) anche la presenza di un solo lavoratore comporta interferenze dovute alle attività lavorative dell'impresa esecutrice dei lavori in concomitanza con la presenza di dipendenti dall'Amministrazione Comunale ovvero di personale di altre imprese esecutrici di lavori o di servizi ovvero di terzi.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimenti Europei

"Finanziaria comunitaria 2014-2020 - Fondo Strutturale di Investimenti Europei" (Procedura Operativa Comunitaria 2014-2020)
Finanziato a rimborso della regione dell'Unione alla pandemia COVID-19

Tipologia di appalto	LAVORI	☐
	SERVIZI	☒
	FORNITURE	☐
Durata del contratto	Le prestazioni saranno compiute secondo le tempistiche riportate nel capitolato speciale di appalto, al netto dell'eventuale riduzione temporale offerta dall'aggiudicatario.	

G) RISCHI LEGATI ALLA PRESENZA DI AGENTI FISICI E BIOLOGICI

All'interno del comprensorio della ex caserma "Gonzaga" non si sono riscontrati, per le operazioni attinenti alle lavorazioni oggetto del servizio, rischi da interferenze legati ad agenti biologici ovvero di natura fisica (rumori, vibrazioni). Nel caso in cui in detto luogo di lavoro dovessero venire a crearsi situazioni di pericolo legate ai rischi sopra descritti, il committente informerà la società appaltatrice riguardo l'eventuale presenza di situazioni pericolose, quali ad esempio fonti di rumore tali da superare i livelli minimi di azione. All'interno del comprensorio sono presenti fabbricati dotati di coperture in materiale contenente amianto in matrice compatta: ancorché dette aree non risultino interessate dall'attività oggetto del presente servizio, non sono note tuttavia criticità connesse allo stato di manutenzione e di conservazione delle coperture in oggetto.

H) INFORMATIVA SUI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

I lavoratori, prima dell'inizio della propria attività lavorativa, dovranno essere adeguatamente informati sui rischi specifici presenti e sui rischi a cui sono esposti in relazione all'attività svolta, attenendosi pertanto a tutte le misure di prevenzione e protezione indicate nel DVR/POS della ditta appaltatrice e nel presente DUVRI.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimenti Europei

"Piano per la crescita dell'Unione europea - Piano Strutturale di Intervento Economico (Procedura Operativa Cella Minore) 2014-2020"
Finanziato nell'ambito della ripresa dell'Unione alla pandemia di COVID-19

I) INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI DI INTERFERENZA

N.	RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE	SI	NO
1	Esecuzione del servizio durante l'orario di lavoro dei dipendenti dell'AC		X
2	Attività svolta all'interno del luogo di lavoro		X
3	Attività svolta all'esterno del luogo di lavoro	X	
4	Previsti interventi sugli impianti		X
5	Previsti interventi su strutture o fabbricati	X	
6	Allestimento di un'area delimitata (per il momentaneo accatastamento di materiale vario)	All'interno della sede	
		All'esterno della sede	X
7	Previsto lavoro notturno		X
8	Prevista chiusura parziale di percorsi di esodo		X
9	Previsto utilizzo di attrezzature/utensili per lo svolgimento del servizio	X	
10	Previsto utilizzo/installazione di ponteggi, trabattelli, piattaforme elevatrici		X
11	Previsto utilizzo di fiamme libere		X
12	Previsto utilizzo di sostanze chimiche (materiali per pulizie e disinfezione)		X
13	Previsto utilizzo materiali biologici		X
14	Prevista produzione di polveri	X	
15	Previste attività lavorative con macchinari/attrezzature che generano rumore	X	
16	Previste interruzioni nelle forniture:	Elettrica	X
		Acqua	X
		Gas	X
		Rete dati	X
		Linea telefonica	X



UNIONE EUROPEA
Fondi strutturali e di Investimenti Europei

"Progetto presentato da: Un'ora di scuola - Polo Sperimentale per l'Insegnamento Italiano / Posizione Osservatorio Città Metropolitana 2014-2020"
Finanziato nell'ambito della politica dell'Unione alla pandemia di COVID-19

17	Prevista temporanea disattivazione di sistemi antincendio:	Rilevazione fumi		X
		Allarme incendio		X
		Irranti		X
		Naspi		X
		Spegnimento		X
18	Prevista interruzione impianti di:	Riscaldamento		X
		Raffreddamento		X
19	L'attività comporta riduzione temporanea di accessibilità per diversamente abili			X
20	Presente rischio di caduta di materiali dall'alto		X	
21	Previsto utilizzo e trasporto di liquidi infiammabili		X	
22	L'attività lavorativa viene svolta con la presenza di altre Ditte			X
23	Esistono spazi dedicati al carico/scarico dei materiali		X	
24	Possibile utilizzo da parte dei lavoratori della ditta dei presidi sanitari in sede			X
26	Presenza di utenti nella sede durante le attività lavorative			X
27	I lavoratori della ditta incaricata utilizzeranno i servizi igienici del luogo di lavoro			X
28	I lavoratori della ditta incaricata avranno a disposizione spazi per spogliatoi		X	

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 26 comma 8 del D.Lgs. n. 81/2008).

R) INDIVIDUAZIONE DI ULTERIORI RISCHI

Direzione Ambiente
Autorità Urbana di Firenze
Autorità di Gestione del PON Città Metropolitana 2014-2020



UNIONE EUROPEA
Fondi strutturali e di Investimento Europei

"Progetto di riqualificazione dell'area 'Torre del Gallo' - Firenze" Strutturali e di Investimento Europei | Programma Operativo Città Metropolitana 2014-2020
Regolato nell'ambito della risposta dell'Autorità alla pandemia di COVID-19

	SI	NO
Presenza di ulteriori rischi oltre a quelli già individuati nel DUVRI	☐	☒
Necessarie misure preventive e protettive previste dalla ditta esecutrice? (Da compilarsi a cura dell'impresa)	☐	☐
☒ Altra persona incaricata ad interdire l'avvicinamento di terzi durante lavori particolarmente pericolosi (nello specifico, nelle fasi di carico e trasporto dei rifiuti ad impianto autorizzato)		
☒ Transennamenti		
☒ Apposizione segnaletica di sicurezza		
☐ Altro		
Quali DPI vengono utilizzati dai lavoratori della ditta esecutrice? (Da compilarsi a cura dell'impresa)		
Protezione del capo	☐	☐
Protezione delle vie respiratorie	☐	☐
Protezione dell'udito	☐	☐
Protezione della mani	☐	☐
Protezione dei piedi	☐	☐
Protezione dell'intero corpo	☐	☐
Altri dispositivi	☐	☐
Si è in presenza di interferenze e/o sovrapposizioni?	☒	
Con personale dell'Amministrazione Comunale	☒	☐
Con utenti		☒
Con personale di altre ditte		☒
Altro (addetti Polizia Municipale, visitatori, fornitori)	☒	



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimenti Europei

"Progetto finanziato dall'Unione europea - Fondo Strutturale di Investimenti Europei | Programma Operativo: Città Metropolitane 2014-2020"
Finanziato nell'ambito della risposta del Consorzio alla domanda di CNDP 19

L) INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE (RI) NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE E RELATIVE MISURE TECNICHE, ORGANIZZATIVE O GESTIONALI DA ADOTTARE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI

Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e tenendo conto anche degli ambiti temporali e spaziali, si fornisce nel seguente prospetto l'indicazione di tali rischi e le misure da adottare da parte del Committente e dall'impresa Appaltatrice. Si utilizza per la stima dei rischi la matrice di seguito riportata. La significatività dei rischi da interferenza è valutata attraverso la seguente formula:

$$RI = G_R \times P_i$$

dove:

RI = rischio da interferenza;

G_R = gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o nella sovrapposizione;

P_i = probabilità che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti.

Significatività del rischio Interferenza: $RI = G_R \times P_i$

		PROBABILITA' (P _i)			
		1 (Improbabile)	2 (Poco probabile)	3 (Probabile)	4 (Molto probabile)
GRAVITA' (G _R)	1 (Lieve)	RI = 1	RI = 2	RI = 3	RI = 4
	2 (Modesto)	RI = 2	RI = 4	RI = 6	RI = 8
	3 (Grave)	RI = 3	RI = 6	RI = 9	RI = 12
	4 (Molto grave)	RI = 4	RI = 8	RI = 12	RI = 16



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto finanziato dall'Unione europea - Fondo Strutturale di Sviluppo Economico | Programmazione Operativa Città Metropolitana 2014-2020"
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

I quattro livelli di criticità adottati sono riportati nella tabella seguente:

RI	CLASSIFICA	DEFINIZIONE
1-2	Trascurabile	Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo. Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione.
3-4	Medio	Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel tempo.
6-8	Alto	Effettuare miglioramenti su G _R o su P _L . Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel medio termine in funzione della durata delle attività.
12-16	Molto Alto	Effettuare miglioramenti immediati su G _R o su P _L . Promuovere azioni correttive immediate.

Indice di probabilità di interferenza (P)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE
1	Improbabile	Le lavorazioni si svolgono in un'area confinata o transennata dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso.
2	Poco probabile	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi.
3	Probabile	Più imprese o lavoratori autonomi potrebbero operare contemporaneamente nella stessa area.
4	Molto probabile	Più imprese o lavoratori autonomi operano nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto finanziato dall'Unione europea - Fondo Strutturale di Investimenti Europei | Programmazione Operativa Growth 2014-2020"
Finanziato nell'ambito della risposta del PON alla pandemia di COVID-19

Indice di gravità del rischio (G_R)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE
1	<i>Lieve</i>	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando a livello del piano di calpestio o similare.
2	<i>Modesto</i>	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.).
3	<i>Grave</i>	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI.
4	<i>Molto grave</i>	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva.

M) VALORE DI "RI" E MISURE DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO DA ADOTTARE

$$RI = (P_i = 1) \times (G_R = 2) = 2 \text{ (Trascurabile)}$$

MOTIVAZIONI: Si ritiene che l'incidenza del Rischio da Interferenze, laddove vengano rispettate le misure organizzative e le prescrizioni relative alla sicurezza (riportate nella tabella "Provvedimenti da attuare"), sia da considerare entro i limiti di sicurezza. Si reputa, comunque, opportuno effettuare un costante monitoraggio sulle attività al fine di ridurre l'interferenza e promuovere azioni migliorative in corso d'opera.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Accordo strutturale del Triangolo Metropolitano - Fasi Strutturali e di Intervento Europei - Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020"
Finanziato nell'ambito della ripresa dell'Unione e la pandemia di COVID-19

PROVVEDIMENTI DA ATTUARE

1.	<i>Prima di iniziare qualsiasi attività l'Appaltatore dovrà ottenere apposita autorizzazione da parte del tecnico referente per l'Amministrazione Comunale (Direttore dell'Esecuzione del Contratto nominato dal RUP).</i>
2.	<i>Tutte le operazioni dovranno essere svolte in maniera da non interferire con altre eventuali attività già in essere presso la caserma (ad esempio, l'attività di vigilanza operata dalla Polizia Municipale ovvero le attività di sopralluogo o di indagini/rilievi sul campo svolte da altre ditte), ed in ogni caso, in modo da evitare la contemporaneità di attività riconducibili ad imprese diverse.</i>
3.	<i>Lo svolgimento di attività in prossimità dei fabbricati in precario stato di stabilità strutturale (ad esempio durante il carico e la movimentazione dei materiali e dei rifiuti) dovrà essere preventivamente concordato con il tecnico referente per l'Amministrazione Comunale e, comunque, evitando tassativamente di oltrepassare le recinzioni di sicurezza e di recarsi all'interno di detti fabbricati;</i>
4.	<i>Il trasporto dei materiali, delle attrezzature, ecc. dovrà essere effettuato utilizzando esclusivamente la parte di viabilità di servizio sgombra da ostacoli e da rifiuti ed evitando il transito al di sotto delle tettoie ovvero in prossimità dei fabbricati.</i>
5.	<i>L'accantonamento dei rifiuti derivanti dall'attività di cernita degli stessi dovrà essere eseguito all'interno delle aree sgombre da altri rifiuti, a sufficiente distanza dai fabbricati e dalle alberature ed in prossimità della viabilità di servizio effettivamente utilizzabile, evitando altresì di intralciare o di intercludere le vie d'esodo (cancelli carrabili).</i>
6.	<i>Lo svolgimento delle attività oggetto del servizio dovrà tenere conto della probabile presenza di animali randagi (cani), all'interno di alcune aree della ex caserma, potenzialmente in grado di attuare comportamenti aggressivi ai danni del personale in attività. Sarà tuttavia cura dell'Amministrazione Comunale provvedere ad assicurare idonea sorveglianza tramite proprio personale specializzato.</i>
7.	<i>Lo svolgimento delle attività oggetto del servizio dovrà tenere conto della presenza di rifiuti abbandonati all'interno di alcune aree della ex caserma (rifiuti ingombranti, rifiuti provenienti da attività di demolizione, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, contenitori di vernici e prodotti chimici, cisterne, ecc.). Tutte le operazioni dovranno pertanto essere svolte evitando accuratamente di movimentare i suddetti materiali di rifiuto e di lavorare in prossimità degli stessi.</i>
8.	<i>Qualora lo svolgimento delle attività oggetto del servizio dovesse avvenire in prossimità di alberature in evidente precario stato di stabilità, dovrà esserne data immediata comunicazione al tecnico referente del servizio per l'Amministrazione Comunale. In tal caso l'attività dovrà essere immediatamente interrotta.</i>



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimenti Europei

Progetto finanziato dall'Unione Europea - Fondo Strutturale di Investimenti Europei | Programmazione Operativa CPTA Metropolitana 2014-2020
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

9.	<i>Qualora nel corso dello svolgimento delle attività dovesse essere rinvenuto a terra materiale contenente amianto (sia in matrice compatta che friabile), l'appaltatore dovrà darne immediata comunicazione al referente tecnico/DEC incaricato dalla committenza e sospendere tutte le lavorazioni in prossimità del luogo di rinvenimento. Sarà cura dell'Amministrazione Comunale attuare le procedure previste per permettere l'analisi dei campioni di materiale sospetto da parte di laboratori autorizzati e l'eventuale successivo smaltimento, di concerto con gli organi sanitari di vigilanza competenti in materia.</i>
10.	<i>Sarà fatto divieto di fumare in prossimità dei cumuli di rifiuti, delle ex stazioni di rifornimento carburanti e delle ex polveriere interne alla caserma. Sarà inoltre fatto divieto di gettare mozziconi di sigarette a terra al fine di evitare il rischio di incendio al contatto con la vegetazione secca. Sarà consentito fumare solo in aree appositamente individuate.</i>
11.	<i>Prestare particolare attenzione al transito con i mezzi lungo la viabilità interna alla ex caserma per la presenza di manufatti vari e di ostacoli di ridotta altezza e non facilmente visibili, nonché di pozzetti privi di chiusini.</i>

N) INDIVIDUAZIONE DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO DOVUTE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE CHE POSSONO INTERFERIRE CON LO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO (SITUAZIONI DI EMERGENZA O SPECIFICHE DELL'ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE USUARIA) E RELATIVE MISURE TECNICHE, ORGANIZZATIVE O GESTIONALI ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI

Attualmente, presso il compendio in oggetto non si svolge alcuna attività di ufficio: in considerazione di ciò non si evidenziano particolari rischi per la ditta appaltatrice, se non quelli legati al precario stato di manutenzione dell'intera area (e già evidenziati nei precedenti paragrafi). La presenza tuttavia dell'Impresa Appaltatrice renderà necessarie specifiche misure di sicurezza relativamente ad alcuni argomenti di valenza generale. Per tale motivo le attività svolte dall'Impresa Appaltatrice dovranno essere preventivamente concordate ed autorizzate e verranno effettuate alla costante presenza di personale tecnico dell'Amministrazione Comunale, il quale potrà fornire tutte le informazioni necessarie in relazione alle aree all'interno delle quali sarà necessario svolgere le attività oggetto del servizio. In merito al possibile rischio interferente per la contemporanea presenza di altre imprese in appalto, si segnala in particolare la probabile presenza di personale della Polizia Municipale in attività di sorveglianza e l'eventuale possibile presenza di personale (anche esterno all'AC) in attività di sopralluogo.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

*Progetto co-finanziato dal Fondo Strutturale e di Investimento Europei | Persepolis Onlus | 2014-2020
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

In linea generale non sono pertanto presenti rischi non rientranti in quelli standard a cui è esposto il personale della ditta appaltatrice nell'espletamento delle prestazioni professionali oggetto del contratto, tranne la possibile compresenza di personale della PM ed altri soggetti terzi.

Per le attività relative all'appalto in argomento, al fine di evitare possibili interferenze si rende necessario:

- *informare il personale delle eventuali ditte presenti nel compendio, ivi compresi gli eventuali subappaltatori (con riferimento al capitolato posto a base di gara), delle aree oggetto di intervento, al fine di evitare eventuali relative interferenze;*
- *per le attività connesse alla vigilanza da parte della PM si rende necessario, al fine di ridurre al minimo o/o eliminare le possibili interferenze, informare il personale di vigilanza sull'ubicazione delle aree oggetto di lavorazioni;*
- *rispettare le segnalazioni di pericolo e la delimitazione dell'area di lavoro (in particolare la segnaletica posta a delimitazione dei fabbricati non agibili e delle aree di ammassamento dei rifiuti).*

Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e tenendo conto anche degli ambiti temporali e spaziali, si fornisce nel seguente prospetto l'indicazione di tali rischi e le misure da adottare da parte dell'Amministrazione Comunale e dell'Impresa Appaltatrice. Per quanto riguarda gli indici associati a ciascun potenziale rischio da interferenza si fa riferimento alla formula indicata nel precedente paragrafo 9:

Potenziati rischi da interferenze	Gravità/Probabilità	Misure di prevenzione a carico dell'impresa appaltatrice	Misure di prevenzione a carico dell'Amministrazione
Rischio derivante dalla presenza di personale dell'AC che transita negli spazi comuni	Lieve/Poco probabile	Attuare le procedure di coordinamento	Monitoraggio attuazione delle misure di coordinamento
Caduta per presenza di ostacoli	Lieve/Poco probabile	Nel corso dello svolgimento delle attività con l'uso di macchinari ed utensili elettrici, posizionare le prolunge di alimentazione in modo tale che non costituiscano motivo di inciampo per il personale operatore e per terzi. Massima attenzione agli eventuali ostacoli posti a terra (vegetazione, rifiuti ed altri oggetti)	Massima attenzione agli eventuali ostacoli posti a terra (vegetazione, rifiuti, cavi elettrici ed ogni altro oggetto che possa costituire pericolo di caduta o inciampo)



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimenti Europei

"Progetto cofinanziato dall'Unione europea - Fondo Strutturale di Sviluppo Economico (Procedura Operativa Città Metropolitana 2014-2020)"
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

Incendio e/o altri rischi connessi all'uso di energia elettrica	Lieve/Poca probabile	Osservare un corretto utilizzo delle attrezzature elettriche. Prestare massima attenzione alla vegetazione secca	
---	----------------------	--	--

Norme generali e comportamentali dell'impresa appaltatrice da rispettare nel luogo di lavoro oggetto dell'appalto - Cooperazione alla gestione delle emergenze - Misure adottate per ridurre o/eliminare le interferenze tra le attività in appalto

<i>Potenziale fonte di pericolo – rischi interferenti</i>	<i>Misure generali da adottare</i>
Lavorazioni in cui si utilizza energia elettrica	• Divieto di lasciare allacciate attrezzature elettriche durante fasi di inutilizzo e collocazione delle stesse in opportuni alloggiamenti; • Limitazione impiego di ciabatte e prese multiple: se risultano indispensabili, è bene posizionarle in luoghi dove non possano essere danneggiate (calpestate, schiacciate, bagnate, ecc.) e utilizzarle con cautela prestando attenzione alle portate, per evitare rischi di sovraccarico, possibile fonte di innesco di incendio data la presenza di vegetazione secca; • Obbligo di evitare cavi elettrici volanti, in modo che non costituiscano un intralcio ed un pericolo per il personale; • Utilizzo di personale qualificato allo svolgimento di interventi su impianti elettrici, al fine di garantire, anche nel caso di impianti provvisori, adeguate condizioni di sicurezza in ogni momento ed in ogni area.
Ingombro aree di lavorazione	• Obbligo di mantenere le proprie aree di lavorazione in ordine, al fine di evitare intralci dovuti ad attrezzature, materiali e cavi lungo le vie di transito; • Divieto di ingombro, con le proprie lavorazioni, di vie di fuga ed uscite di sicurezza, nemmeno temporaneamente; • Divieto di deposito, neanche temporaneo, di materiale o attrezzature davanti ai presidi antincendio o ai cartelli indicanti la posizione dei presidi antincendio o delle vie di esodo; • Divieto di transito all'interno degli edifici non agibili ed in precario stato di manutenzione nonché divieto di effettuare lavorazioni in prossimità di essi; • Divieto di movimentazione dei rifiuti abbandonati all'interno delle aree di lavorazione e divieto di effettuare lavorazioni in prossimità di essi; • Rispetto della segnaletica di sicurezza posta a delimitazione di aree non utilizzabili e non oggetto di deposito temporaneo del materiale vegetale oggetto di sfalcio.
Transito di automezzi/autocarri	• Rispetto della segnaletica di sicurezza; • Divieto di sostare o/ transitare nel raggio d'azione dei mezzi



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Progetto cofinanziato dalla Unione europea - Fondo Strutturali e di Investimento Europeo | Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

	di trasporto; • Durante l'utilizzo dei mezzi di trasporto procedere, nelle aree esterne, a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente; • Non sostare nelle aree di carico e scarico merci; • In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulta particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra; • In caso di manovre in presenza di automezzi (in particolare mentre compiono manovre di retromarcia o di spostamento), preavvisare il personale anche utilizzando il proprio clacson; • Evitare il passaggio o la sosta nelle aree interessate da lavori di manutenzione delle strutture ed impianti ed attenersi alla relativa segnaletica di sicurezza; • Evitare di transitare sopra i cumuli di rifiuti; • Evitare di transitare in prossimità dei fabbricati pericolanti.
Lavorazioni con potenziale pericolo di incendio	• Divieto di accumulo, con la propria attività, di materiale combustibile ed obbligo di smaltimento dello stesso, man mano che viene prodotto; • Divieto di eseguire operazioni da cui possono derivare inneschi, soprattutto dove la possibilità d'incendio e scoppio è altamente probabile; • Evitare di spegnere sigarette in prossimità di vegetazione secca ed in prossimità di cumuli di rifiuti.

Viene, inoltre, prescritto quanto segue:

- è vietato portare sul luogo di lavoro ed utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Responsabile nominato dall'Amministrazione e/o dal Tecnico referente per l'Amministrazione;
- le attrezzature devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- è necessario coordinare la propria attività con il Responsabile nominato dall'Amministrazione e/o dal Tecnico referente per l'Amministrazione;
- in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.



UNIONE EUROPEA
Fondo Strutturale di Investimento Europeo

"FASSETTO COORDINATO DALL'UNIONE EUROPEA - FONDI STRUTTURALI DI INVESTIMENTO EUROPEO / PROGRAMMA OPERATIVO Città Metropolitana n. 2014-2020"
Ricerca e sviluppo nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

O) MISURE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

A carico dell'Amministrazione:

- designazione di un referente con cui possa raccordarsi il personale della ditta appaltatrice;
- comunicazione dei rischi specifici presenti nel compendio;
- comunicazione al proprio personale della presenza di personale della ditta appaltatrice;
- comunicazione al personale della ditta appaltatrice delle eventuali attività condotte da personale esterno che possano causare interferenze;
- comunicazione alla società appaltatrice dei piani di emergenza (comprensivo dei nominativi del personale con incarichi speciali ai fini della sicurezza), nonché, della procedura di emergenza presenti presso i luoghi di lavoro;

A carico della società appaltatrice:

- presa visione del luogo di lavoro dove si svolge il servizio;
- consegna della documentazione relativa alla idoneità tecnico professionale;
- consegna del POS/DVR per le proprie attività;
- informazione al proprio personale in merito alle procedure di sicurezza utilizzate nelle sedi del Comune di Firenze;
- presa visione e sottoscrizione del DUVRI.

P) INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI

Ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con il presente documento si informa l'impresa appaltatrice dei rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro. Presso la ex caserma "Gonzaga" non vengono attualmente svolte attività lavorative: in considerazione di ciò non si evidenziano particolari rischi per la ditta appaltatrice, se non quelli specificatamente indicati all'interno del presente documento ed all'interno del DVR/POS presentato dall'Affidatario del servizio.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"Progetto finanziato dall'Unione europea - Fondo Strutturale di Investimento Europeo (Presidendo Ordine Città Metropolitana 2014-2020)
Finanziato nell'ambito della ripresa dell'Unione alla pandemia di COVID-19"

All'interno del compendio in oggetto:

- sono stati individuati i percorsi di esodo;
- gli edifici pericolanti sono opportunamente segnalati e recintati.

Q) QUANTIFICAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA RISCHI INTERFERENZIALI

Al sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., si riportano di seguito i costi delle misure adottate per eliminare o, dove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. Nell'appalto oggetto del presente DUVRI, i rischi interferenti verranno mitigati esclusivamente tramite l'applicazione di idonee procedure di carattere organizzativo e gestionale/operativo. I rischi interferenti residui saranno mitigati attraverso l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione, quali ad esempio l'informazione del personale della ditta sulle procedure di emergenza e comportamentali di cui al presente documento. I relativi costi della sicurezza da interferenze risultano, pertanto, pari a € 0,00 (zero/00).

LA RESPONSABILE DEI LAVORI

LA RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ing. Maria Nasta



Per Rosa Vignani
Giancarlo Rosa

COMUNICAZIONE CONTO CORRENTE DEDICATO

Spett.le COMUNE DI FIRENZE – SERVIZIO CONTRATTI E APPALTI

OGGETTO: Servizio rimozione smaltimento rifiuti ex caserma LUPI DI TOSCANA” – CIG.
9814759359

Comunicazione delle coordinate (IBAN) del conto corrente bancario/postale previsto dall'Art.3
della L.136 del 13/08/10.

IBAN IT51 5030 6939 7331 0000 0007 957

ISTITUTO BANCARIO O POSTALE: INTESA SAN PAOLO

FILIALE/SEDE DI: Filiale Piazza Marconi, 184 - 80070 Bacoli

**GENERALITA' E CODICE FISCALE DELLA/E PERSONA/E DELEGATA/E AD OPERARE SUL
CC.**

- **Fiore Giuseppe CF: FRIGPP65L06A535L;**
- **Fiore Giovanni CF: FRIGNN92M16F839L.**

DATA 25/07/2023

Per l'Impresa
**G. Esposito & C. s.r.l.**
Filiale Legale: Via Ionio di Gappallo, 123
80070 Bacoli (NA)
Isct. Albo Gestori Ambientali NA01627
Isct. Albo Nat. Trasporti RA7641343/Y
Isct. Albo Internaz. Trasporti 80050683
R.NA.0819901219

SI ALLEGA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO D' IDENTITA':

CA57606MC emesso il 06.06.2022

(estremi documento d' identità)

Informazione resa ai sensi del D.lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle
disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile
2016.

DICHIARAZIONI RELATIVE AL PROTOCOLLO DI LEGALITA'

1) Il contraente appaltatore dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 347/G/2019, sottoscritto dai comuni della Città Metropolitana di Firenze con la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Firenze il 10 ottobre 2019 e inviato al Comune di Firenze dalla Prefettura medesima il giorno 8 novembre 2019, e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

2) Il contraente appaltatore dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Firenze le informazioni interdittive di cui all'art. 91 decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata, a carico dell'impresa oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 15% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o

determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute, ai sensi dell'art. 94, comma 2, del D.lgs n. 159/2011, in occasione della prima erogazione utile.

3) Il contraente appaltatore dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale.

A tal fine si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

I. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;

II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;

III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 15% del

totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio.

4) Il contraente appaltatore si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari, quali ad esempio ogni richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere, oltre ad ogni fatto penalmente rilevante. Il contraente appaltatore si impegna a segnalare, immediatamente, alla Prefettura competente l'avvenuta formalizzazione della suddetta denuncia e ciò al fine di consentire eventuali e doverose iniziative di competenza. I predetti adempimenti hanno natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto o di altri soggetti che abbiano effettuato richieste illecite di cui al primo periodo sia stata disposta misura cautelare o

sia intervenuto rinvio a giudizio.

5) Il Comune di Firenze, stazione appaltante, si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p., 353-bis c.p.".

6) L'esercizio della potestà risolutoria nei casi di cui ai punti 4) e 5) che precedono, da parte della Stazione Appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione.